



COMUNE DI SAN VITO CHIETINO

Il Piano di emergenza Comunale

Aggiornamento: AGOSTO 2020

Responsabile per l'aggiornamento: Ing. Massimo Staniscia

Sommario

Premessa.....	3
1. Inquadramento territoriale.....	4
2. Rischi del territorio	8
3. Modello di Intervento	9
3.2 <i>Il Presidio Territoriale</i>	13
3.3 <i>Le aree di emergenza</i>	13
4. L'informazione e la comunicazione	13
A - RISCHIO METEO, IDROGEOLOGICO E IDRAULICO	15
B - RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO DI INTERFACCIA	42
C - RISCHIO SISMICO	66
D - RISCHIO NEVE/GHIACCIO.....	76
E - RISCHIO MAREMOTI.....	88
F - RISCHIO FERROVIARIO	90
Allegati	92

Premessa

La Regione Abruzzo con le “Linee Guida per i Piani Comunali ed intercomunali di emergenza” approvate con D.G.R. n. 521 del 23 luglio 2018, che aggiorna ed integra le precedenti, approvate con D.G.R. n. 19/2015, ha voluto fornire indicazioni utili per la predisposizione da parte dei Comuni di Piani Comunali ed Intercomunali di Protezione Civile. La definizione di procedure standardizzate per i tutti i Comuni si rende necessaria al fine di consentire l’attivazione dei sistemi comunali di protezione civile, con il coordinamento e l’ottimizzazione di tutte le risorse presenti sul territorio, potendo così operare con la massima sinergia in caso di emergenza. Le indicazioni riportate risultano allineate con gli indirizzi operativi definiti a livello nazionale dal Dipartimento della Protezione Civile per tutte le Regioni italiane.

Il Piano di emergenza, sia di livello comunale che Intercomunale, rappresenta l’insieme delle procedure d’intervento da attuare al verificarsi di un evento emergenziale, garantendo il coordinamento delle strutture chiamate a gestire l’emergenza. Il Piano di Emergenza definisce le principali azioni da svolgere ed i soggetti da coinvolgere al verificarsi di un evento emergenziale, e riporta il flusso delle informazioni che deve essere garantito tra i soggetti istituzionali (in particolare Sindaco, Prefetto, Presidenti di Provincia e Regione) e tra il Comune e i soggetti operanti sul territorio che concorrono alla gestione dell’emergenza, nonché le azioni per garantire la tempestiva comunicazione/informazione della popolazione.

In particolare, per le tipologie di rischio di tipo prevedibile vengono definite le procedure con l’attivazione di fasi (individuate come azioni minime da intraprendere) in rapporto al livello di allerta raggiunto (il livello di allerta a sua volta viene definito sulla base dell’osservazione dei fenomeni meteo ed idrogeologici previsti o in atto nel caso, ad esempio, del rischio idraulico, idrogeologico, incendi, neve/valanghe/ghiaccio); nel caso di eventi di tipo sismico ed altri rischi di non prevedibili, si avrà una sola fase, quella d’emergenza.

Pertanto, per ogni fase, vengono delineate le prime azioni da mettere in atto da parte del Sindaco, Responsabile del C.O.C., nonché dei responsabili delle Funzioni di Supporto, al fine di garantire una pronta risposta d’intervento. **Tuttavia tali azioni non potranno essere considerate né sufficienti né esaustive, ma solamente indicative, in quanto, a seconda della particolarità dell’evento, della sua estensione spazio-temporale, degli effetti al suolo determinati, potrebbero essere necessari interventi di tipo diverso.**

Il Piano comunale di Emergenza distingue le attività in:

- Attività in ordinario;
- Attività in emergenza.

Per quanto riguarda le attività in ordinario, in primo luogo si fa riferimento alla redazione, aggiornamento e nella verifica del Piano stesso. Tali attività sono finalizzate alla conoscenza delle risorse disponibili a livello comunale da utilizzare in caso di emergenza, assicurando azioni integrate di intervento, nonché all’organizzazione a livello comunale della comunicazione sui rischi del territorio e sui comportamenti da seguire, in caso di emergenza, da parte della popolazione coinvolta.

Le attività in emergenza sono, invece, definite nel modello di intervento.

1. Inquadramento territoriale

Il comune di San Vito Chietino ha una morfologia caratterizzata da un paleopiano inciso da modesti corsi d'acqua tra i quali il Fosso Cintone a Nord, il Fiume Feltrino a Ovest ed il fosso Rio Fontana a Sud. L'abitato si sviluppa linearmente lungo una strada che segue il crinale di un colle; quest'ultimo a sua volta si protende in direzione del mare sfumando nella costa a tratti rocciosa, coperta di vegetazione sempreverde.

Il clima, già piuttosto mite per la latitudine, risente dell'influenza del mare che mitiga i rigori invernali e le calure estive. La temperatura media annua è di 14,6 °C con una media invernale di 7,4 °C (il mese più freddo è gennaio con 6,3 °C) e una media estiva di 22,3 °C (il mese più caldo è luglio con 23,3 °C). Le precipitazioni pari a circa 700-750 mm annui di media sono più frequenti nella stagione autunnale e in quella invernale. L'estate non presenta tuttavia la siccità tipica di altre aree dell'Italia centrale e meridionale.

Il capoluogo comunale, prossimo a Lanciano, compreso tra gli alvei dei torrenti Feltrino e Rio Fontana, si è ormai congiunto alla località balneare di San Vito Marina; avvicinandosi negli ultimi decenni al litorale, l'abitato ha guadagnato terreno rispetto alle fondamentali arterie di traffico che corrono parallele alla costa -la strada statale 16 Adriatica, che incrocia la n. 84 Frentana, il tronco autostradale Bologna-Taranto (A14), cui si accede attraverso il casello di Lanciano (7 chilometri), e la linea ferroviaria Bologna-Bari, che in questo punto è raggiunta dalla linea ferroviaria Sangritana.

Il Comune di San Vito Chietino si sviluppa su di una superficie di 17 kmq con una popolazione di 5291 ab suddivisa nelle frazioni di: Anticaglia, Balsamate, Bufara, Castellana, Cese, Cintioni, Colle Capuano, Foresta, Mancini, Marina di San Vito, Melogranato, Murata Alta, Murata Bassa, Paolini, Passo Tucci, Pontoni, Portelle, Quercia del Corvo, Rapanice, Renazzo, San Fino, San Rocco Vecchio, Sant'Apollinare, Sciutico, Strutte, Valle Ienno, Vicende.

Estensione territoriale	17 kmq
Popolazione residente	5291 ab.
Principali vie di comunicazione	SS 16 - A14 - SS 84
Principali corsi d'acqua	Fosso Cintone - Feltrino - Rio Fontana
Comuni confinanti	Frisa, Lanciano, Ortona, Rocca San Giovanni, Treglio
Altitudine	122 m s.l.m.

Il Comune di San Vito Chietino ha inoltre a disposizione il seguente patrimonio edilizio e infrastrutturale:

Ospedali :

Guardia medica e Poliambulatorio

Istituti Scolastici:

Scuola dell'infanzia (o "Scuola Materna", per bambini fino a 5 anni)

Nido d'Infanzia Comunale Delfino Blu (per bambini da 0 a 3 anni)
Scuola Comunale

Sant'Apollinare-S.Vito Chietino
Scuola Statale
Istituto di riferimento:
I.C. "G.D'Annunzio" S.Vito Chiet. - San Vito Chietino

San Vito Chietino Capoluogo
Scuola Statale
Istituto di riferimento:
I.C. "G.D'Annunzio" S.Vito Chiet. - San Vito Chietino

Suore Dei Sacri Cuori Pensionato Ciro Ciampoli
Ctr. Portelle
Scuola paritaria, autorizzata

Scuola primaria (o "Scuola Elementare" per bambini da 5 a 11 anni)

San Vito Marina
Scuola Statale
Plesso di:
I.C. "G.D'Annunzio" S.Vito Chietino - San Vito Chietino

Sant'Apollinare
Scuola Statale
Plesso di:
I.C. "G.D'Annunzio" S.Vito Chiet. - San Vito Chietino

S.Vito Chietino Cap.
Scuola Statale
Plesso di:
I.C. "G.D'Annunzio" S.Vito Chiet. - San Vito Chietino

Istituto comprensivo (Raggruppa Scuole dell'infanzia, Scuole Primarie e Scuole Secondarie di I grado)

I.C. "G.D'Annunzio" S.Vito Chietino
Scuola Statale

Case di riposo:

Istituto Sacri Cuori - Residenza Anziani Ciro Ciampoli

Luoghi di culto:

Chiesa di San Rocco
Chiesa di San Gabriele dell'Addolorata-località Bardella presso l'autostrada A14.
Chiesa di San Francesco da Paola
Chiesa della Madonna delle Grazie- Sant'Apollinare.
Chiesa dell'Immacolata Concezione- Corso Matteotti.
Chiesa della Madonna delle Vigne- contrada Sciutico.
Chiesa della Madonna del Porto- San Vito Marina

Luoghi di aggregazione:

Sala polivalente di San Vito Marina, via Raffaello Sanzio (sopra Consultorio)

Strutture turistiche:

HOTEL
La Chiave Dei Trabocchi
Giardino Mare
La Cascina
Camping Costa D'argento

BED & BREAKFAST
Civico 7
Le Zagare

La Casetta Di Adriana
Azzurromare
Trabocchi
La Marina
La Finestra
La Scogliera
La Locanda Dell'adriatica
L'oleandro
Il Turchino
La Casa Di Nino
Villa Mari
Lo Scoglio
Borghettoraksha
La Voce Della Luna
Il Gelso
Casa Dell'orto
La Casetta Di Adriana
Azzurromare
Golfo Degli Aranci

CASE VACANZA
La Casa Di Nonna Camilla
Casa Matteo
Vista Mare House
Sea View Apartment
La Casina Di Rosy
B&B Luce Da Oriente
Residenza A Due Passi Dal Mare
Da Zia Lia Apartment
Casale Nel Verde
Casa Vacanze "Belvedere"
Newly Remodelled Loft
Residence Villa Sorriso
Villetta Immersa Nel Verde
Casa Vacanze Incastonata Tra Mare e Monti
Appartamento Al Mare
Casa Vacanza Vista Mare
Appartamenti Via Panoramica
White House Costa Dei Trabocchi
A Casa Di Mario
Holly E Marta
Casa Vacanza Da Anita.

Beni di interesse artistico e culturale:

Eremo dannunziano
Cinta muraria
Sito archeologico di Murata Bassa
Fonte Grande
Fonte Cupa
Trabocco del Turchino
Resti del castello. Oggi rimangono le mura e un torrione.
Palazzo baronale d'Onofrio. È una parte del vecchio castello trasformato in residenza gentilizia.

Aree di Particolare interesse ambientale:

La grotta delle Farfalle
La sorgente di Pagliarone e Fontamara

sedi di soggetti Istituzionali :

Municipio

sedi di Strutture Operative:

Caserma C.C.

Comando Vigili Urbani (p.sso Municipio)

rete stradale e autostradale, rete ferroviaria, stazioni ferroviarie, porti, stazioni marittime, aeroporti, zone di atterraggio elicotteri:

Rete ferroviaria Bologna Bari;

Stazione San Vito Chietino;

Autostrada A-14

opere d'arte e di attraversamento annesse alle infrastrutture stradali e ferroviarie (ponti, cavalcavia, gallerie, muri di sostegno).

Galleria Ferroviaria linea Bologna-Bari

Ponte ferroviario LINEA San Vito-Lanciano

Ponte autostradale tratto Ortona-Lanciano

2. Rischi del territorio

Il territorio del Comune di SAN VITO CHIETINO risulta esposto alle seguenti tipologie di rischio:

- A. Rischio meteo, idrogeologico ed idraulico;
- B. Rischio incendi boschivi di interfaccia;
- C. Rischio sismico;
- D. Rischio neve /ghiaccio;
- E. Rischio maremoti
- F. Rischi ferroviario

Per ciascuna tipologia vengono delineate nelle relative sezioni (A, B, C,...) il sistema di allertamento (così come definito dalla D.G.R. n. 521 del 23.07.2018 “Sistema di Allertamento Regionale Multirischio”), gli scenari d’evento ed il modello di intervento dettagliato per le diverse fasi di allerta.

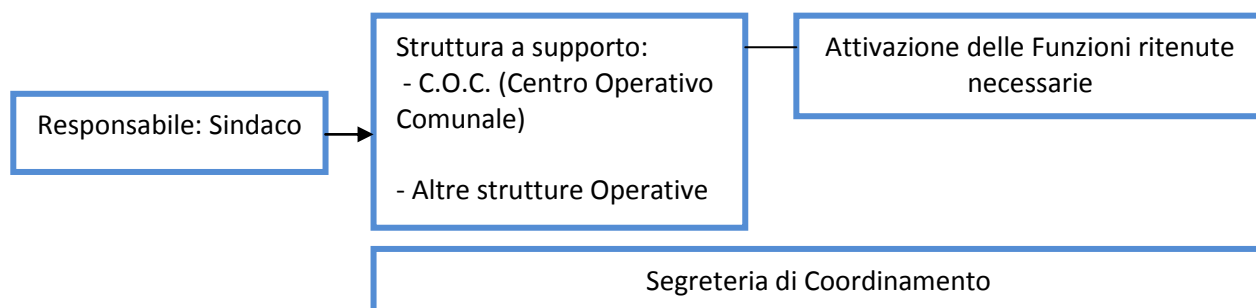
3. Modello di Intervento

Il modello di intervento descritto per ciascuna tipologia di rischio, riporta in forma tabellare le azioni minime da mettere in atto in caso di evento ed i soggetti da coinvolgere.

Gli elementi riportati nella parte di inquadramento territoriale costituiscono la base di partenza propedeutica alla definizione del modello di intervento.

In particolare, al fine di garantire il necessario coordinamento operativo, il modello d'intervento definisce – nel rispetto delle vigenti normative statali e regionali nonché sulla base di accordi o intese specifiche – ruoli e responsabilità dei vari soggetti coinvolti, con il relativo flusso delle comunicazioni, individuando nel contempo i luoghi del coordinamento operativo.

In via esemplificativa, il Piano di Emergenza per il Comune di SAN VITO CHIETINO, prevede un modello di intervento così definito:



Il Sindaco in qualità di Autorità di Protezione Civile per il suo Comune, attiva, a seconda della fase di allerta, il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), ossia il centro di coordinamento che lo supporterà nella gestione dell'emergenza per assicurare una direzione unitaria e coordinata dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione, grazie alle Funzioni di Supporto.

Il modello d'intervento deve essere quanto più flessibile e sostenibile: il numero delle Funzioni di supporto che vengono attivate in emergenza viene valutato dal Sindaco sulla base del contesto operativo nonché sulla capacità del Comune, di sostenerne l'operatività per il periodo emergenziale. Le funzioni di supporto, infatti, per particolari situazioni emergenziali ovvero qualora la ridotta disponibilità di risorse umane lo richieda, possono essere accorpate.

In linea generale, le Funzioni previste nell'assetto completo e funzionali alle attività di gestione dell'emergenza da parte del C.O.C. sono le seguenti, per le quali è riportata una sintetica descrizione degli obiettivi da perseguire in emergenza:

1. Funzione tecnica e pianificazione

sviluppa scenari previsionali circa gli eventi attesi; mantiene i rapporti con le varie componenti scientifiche e tecniche di supporto in caso di evento calamitoso

2. Funzione sanità, assistenza sociale e veterinaria

assicura il raccordo con le attività delle strutture del Servizio Sanitario Regionale, rappresentando le esigenze per gli interventi sanitari connessi all'evento: soccorso sanitario urgente, assistenza sanitaria, socio sanitaria, psicosociale, sanità pubblica e prevenzione, veterinaria.

3. *Funzione volontariato*

assicura il coordinamento delle risorse delle Organizzazioni di Volontariato, in raccordo con le singole Funzioni che ne prevedono l'impiego. Delinea ed aggiorna il quadro delle forze di volontariato in campo in termini di risorse umane (censimento delle risorse umane: impiego, accreditamento, attestazione), strumentali, logistiche e tecnologiche impiegate. Tale funzione dovrà inoltre garantire il rilascio delle attestazioni per i volontari effettivamente impiegati nelle diverse fasi emergenziali e post emergenziali, nonché provvedere all'inoltro all'ente regionale delle richieste necessarie a garantire i rimborsi per i benefici di legge (D.P.R. 194/2001). Inoltre, anche sulla base delle esigenze rappresentate dalle altre Funzioni di supporto, concorre alla definizione ed al soddisfacimento delle eventuali necessità di rafforzamento dello schieramento di uomini e mezzi del volontariato, verificandone la disponibilità e individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica e modalità di impiego.

4. *Funzione materiali e mezzi*

coordina l'impiego delle risorse comunali impiegate sul territorio in caso di emergenza e mantiene un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili e di quelle impiegate sul territorio attraverso il censimento dei materiali e mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti ad enti locali, privati e volontariato ecc.

5. *Funzione servizi essenziali*

svolge attività di raccordo tra gli Enti Gestori dei servizi a rete al fine di mantenere costantemente aggiornate le informazioni circa lo stato di efficienza degli stessi. A seguito di evento calamitoso che causi interruzione dei servizi, il responsabile di funzione si coordinerà con i servizi tecnici dei Gestori per sollecitare gli interventi di ripristino.

6. *Funzione censimento danni a persone e cose*

organizza il censimento dei danni causati ad edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, attività produttive. Coordina l'impiego di squadre miste di tecnici per le verifiche speditive di agibilità degli edifici che dovranno essere effettuate in tempi ristretti anche per garantire il rientro della popolazione coinvolta nelle proprie abitazioni.

7. *Funzione strutture operative*

si occupa del coordinamento della polizia municipale con le componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità e ordine pubblico (Carabinieri e forze di Polizia) per il regolamento della viabilità locale, l'inibizione del traffico nelle aree a rischio e la gestione degli afflussi dei soccorsi.

8. *Funzione telecomunicazioni*

si occupa in ordinario dell'organizzazione di una rete di telecomunicazione affidabile su tutto il territorio comunale anche in caso di evento di notevole gravità, coordinando i diversi gestori di telefonia e i radioamatori presenti sul territorio interessato in caso di emergenza.

9. *Funzione assistenza alla popolazione*

raccoglie le informazioni relative alla consistenza e dislocazione di quella parte di popolazione che necessita di assistenza (ricovero, pasti, trasporti, ecc.) e alle relative esigenze assistenziali di varia natura (logistiche, di beni di primo consumo, sociali e culturali, di supporto sanitario e psicologico, ecc.) raccordandosi con le altre Funzioni di supporto interessate (Logistica, Sanità, Volontariato, ecc.). In raccordo con la Funzione Logistica recepisce i dati della disponibilità di strutture da adibire a ricovero della popolazione colpita (strutture campali, caserme, strutture ricettive turistico-alberghiere, navi, treni, ecc.). Promuove forme di partecipazione dei cittadini e delle

amministrazioni territoriali nella gestione delle strutture assistenziali e delle iniziative finalizzate alla conservazione ed alla salvaguardia del tessuto sociale, culturale e relazionale pre-esistente.

Per i riferimenti dei Responsabili di Funzione si rimanda alla scheda COC-Struttura e Funzioni.

L'attività di raccordo tra le diverse Funzioni, nonché con gli Enti sovraordinati e non (Prefettura, Regione, Provincia, altri Comuni), viene svolta da una **Segreteria di Coordinamento (sig.ra Annamaria Vinciguerra)**, che provvede anche all'attività amministrativa, contabile e di protocollo, nonché alla reportistica delle informazioni sulla situazione in atto da trasmettere in emergenza ai centri di coordinamento di livello provinciale e regionale.

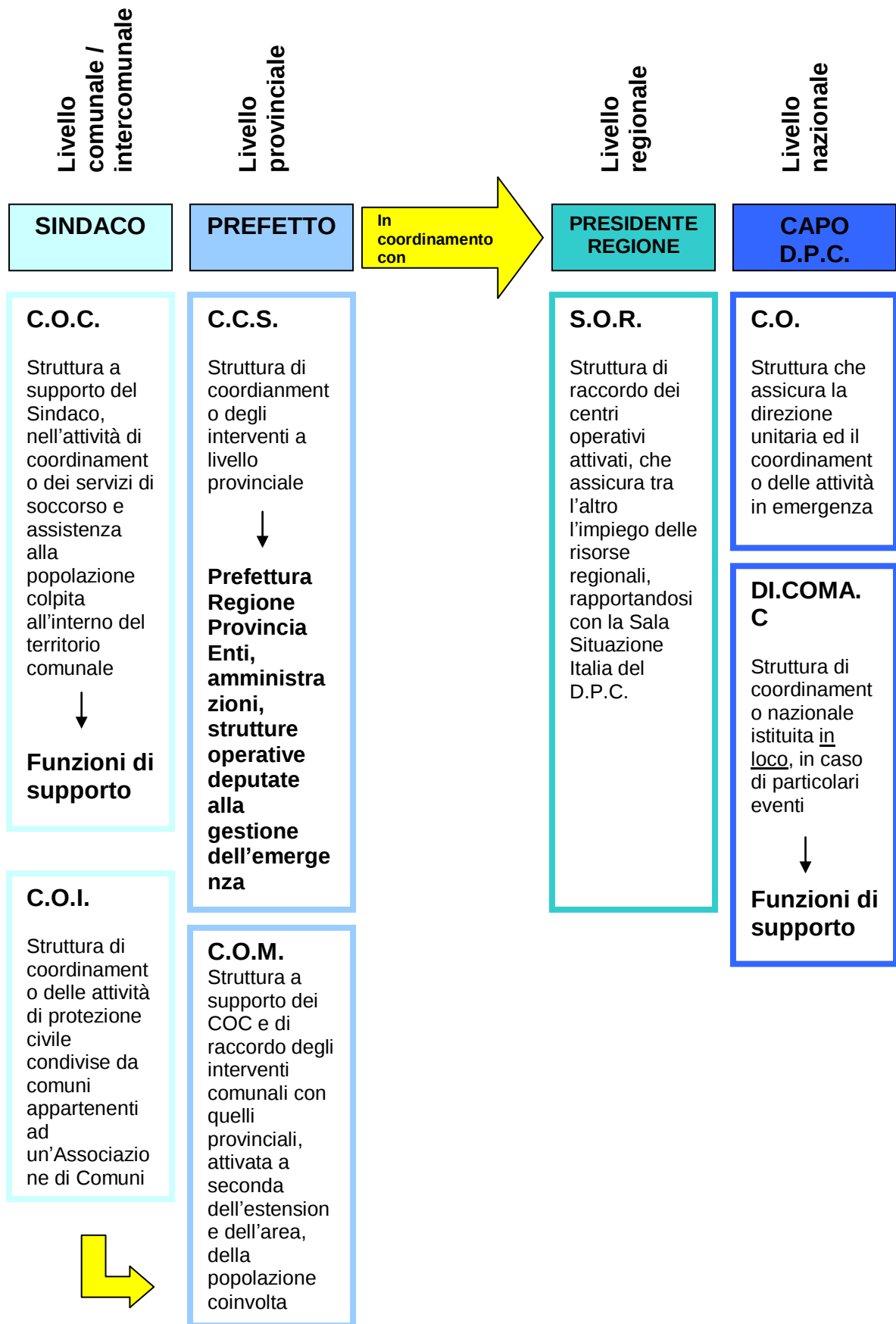
In tempo ordinario, il C.O.C. risulterà non attivo, ma i Responsabili delle Funzioni dovranno in ogni caso svolgere determinate attività, quali l'aggiornamento delle risorse presenti all'interno del territorio comunale impiegabili in emergenza, nonché eventuali ulteriori attività che garantiscano l'operatività del C.O.C. nella fase dell'emergenza.

In caso di emergenza, a seconda della sua estensione e dell'intensità, si può avere l'attivazione di più centri di coordinamento in funzione dei diversi livelli di responsabilità, al fine di garantire il coordinamento delle attività di soccorso, in relazione alla capacità di risposta del territorio interessato. I centri di coordinamento, pertanto, sono di livello:

- ✓ Comunale/Intercomunale (C.O.C.: Centro Operativo Comunale / C.O.I.: Centro Operativo Intercomunale);
- ✓ Provinciale (C.C.S.: Centro Coordinamento Soccorsi / C.O.M.: Centro Operativo Misto);
- ✓ Regionale (S.O.R.: Sala Operativa Regionale);
- ✓ Nazionale (C.O.: Comitato Operativo della Protezione Civile / DI.COMA.C.: Direzione di Comando e Controllo).

Per supportare l'attività dei Centri Operativi Comunali e per raccordare gli interventi attuati a livello comunale con quelli provinciali, il Prefetto può attivare sia il Centro di Coordinamento Soccorsi (C.C.S.), sia i Centri Operativi Misti - C.O.M.. Qualora sia attivato soltanto il C.C.S., il C.O.C. si rapporterà direttamente con tale centro, rappresentando costantemente la situazione in atto sul territorio comunale, le eventuali criticità e le esigenze operative, in termini di ulteriori uomini (ad esempio, volontari, forze dell'ordine, vigili del fuoco, etc.) e mezzi (ad esempio, macchine movimento terra, motopompe, tende, etc.) necessari per la gestione dell'emergenza sul territorio comunale.

In caso di attivazione del C.O.M., sarà questo centro il punto di riferimento per i C.O.C. in quanto è la struttura che consente il raccordo tra il livello comunale e quello provinciale. Al fine di garantire il pieno coordinamento delle attività, il C.O.M. è organizzato per Funzioni di supporto, analoghe a quelle presenti a livello comunale, con le quali deve essere garantito un costante scambio delle informazioni, al fine di monitorare costantemente l'evolversi della situazione nonché rappresentare eventuali criticità ed esigenze operative.



3.2 Il Presidio Territoriale

Il Piano prevede, già prima dell'attivazione della fase emergenziale, un'attenta attività di ricognizione e monitoraggio del territorio attraverso i Presidi territoriali locali, individuati nel modello di intervento (l'indicazione dei punti da presidiare viene riportata all'interno della cartografia allegata al piano, nonché indicata nella scheda relativa CR6).

Il Presidio territoriale è rappresentato da squadre, anche miste, di tecnici, vigili urbani e viene attivato dal Sindaco con le finalità di sorveglianza delle aree più fragili e critici del territorio o di quelle soggette a particolari rischi (frana, inondazione), a seguito del verificarsi di un evento particolarmente intenso che potrebbe determinare conseguenza gravi per il territorio esposto (il monitoraggio può anche riguardare il reticolo minore interno ai centri urbani, i sottopassi, ponti,...).

L'attività del Presidio consiste nel reperimento delle informazioni di carattere osservativo anche non strumentale, in tempo reale, al fine di supportare il Sindaco e i Responsabili delle Funzioni di supporto nelle proprie attività decisionali.

3.3 Le aree di emergenza

All'interno della cartografia di piano è stata riportata l'individuazione delle aree di emergenza, seguendo i criteri riportati in ALLEGATO C interno alle *"Linee Guida per la Pianificazione Comunale ed Intercomunale di Emergenza"* di cui alla D.G.R. n. 521 del 23/07/2018.

4. L'informazione e la comunicazione

Al fine di garantire la massima efficacia del piano di emergenza, è necessario che esso sia conosciuto dettagliatamente dagli operatori di protezione civile che ricoprono un ruolo attivo all'interno del piano, nonché dalla popolazione: uno degli aspetti di primaria importanza dal punto di vista della prevenzione è rappresentato dall'informazione della popolazione.

Pertanto il Sindaco, autorità di Protezione Civile, in qualità di responsabile delle attività di informazione e comunicazione alla popolazione in emergenza e in ordinario, sta predisponendo un piano di comunicazione, grazie al quale la popolazione sarà sensibilizzata sui rischi del territorio, su quali sono le aree a rischio e quelle di emergenza (in particolare di attesa, da raggiungere nell'immediato a seguito di un evento, in special modo se di natura sismica), sui comportamenti da assumere in caso di emergenza (cosa fare prima, durante e dopo l'evento).

In particolare, nei periodi di normalità, il Piano prevede:

- ✓ un'attenta attività di "addestramento" della popolazione e soprattutto delle scuole, con l'indicazione dei comportamenti di autoprotezione ed istruendo la stessa sui sistemi di allarme che verranno utilizzati in caso di emergenza;
- ✓ l'installazione di sistemi di allarme anche tradizionali (campane, rete telefonica, mezzi mobili muniti di altoparlanti);
- ✓ le scelte strategiche, ossia i modi di comunicare e strutturare i messaggi di allerta, nonché le azioni e gli strumenti da utilizzare: l'impiego di segnaletica e cartellonistica informativa all'interno del territorio comunale, al fine di indirizzare la popolazione in luoghi sicuri in caso di emergenza, modalità di contatto diretta o mediata della popolazione;
- ✓ distribuzione di opuscoli che spieghino i comportamenti da tenere in caso di emergenza, dove è riportata anche la cartina con l'ubicazione dei luoghi sicuri in un caso di emergenza.

L'obiettivo strategico principale della comunicazione in emergenza è un'informazione corretta e tempestiva sull'evoluzione del fenomeno previsto o in atto, sulle attività di soccorso e assistenza messe in

campo per fronteggiare le criticità, sull'attivazione di componenti e strutture operative del Sistema di protezione civile, sui provvedimenti adottati e, più in generale, su tutti quei contenuti che possono essere utili al cittadino, sia nell'imminenza di un evento, sia nelle fasi acute di una emergenza, sia nelle successive attività per il superamento dell'emergenza stessa (norme di autotutela, attivazione di sportelli, numeri verdi, ecc.). Durante l'emergenza, l'informazione e la comunicazione dovranno essere chiare e precise, al fine di evitare ulteriore disagio per la popolazione coinvolta. E', pertanto, necessario che il Sindaco utilizzi mezzi idonei, con la possibilità di ricorrere ad App, social network, internet, che siano gestiti in maniera opportuna al fine di evitare falsi allarmi e/o panico nella popolazione, nonché a mezzi tradizionali di comunicazione (in caso di emergenza, infatti, potrebbero verificarsi interruzioni più o meno prolungate delle reti).

A - RISCHIO METEO, IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Il Sistema Allertamento regionale per il rischio meteo, idrogeologico ed idraulico è strutturato in modo che, a seguito della Dichiarazione della Fase di attivazione da parte della Regione e del Livello di allerta diramato dal Centro Funzionale, il Sindaco, in qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, dichiara per il proprio territorio una Fase Operativa.

Pertanto, per ogni fase di allerta, il Sindaco e la sua struttura di supporto svolgono delle azioni che garantiscono una pronta risposta.

Il Centro Funzionale d'Abruzzo suggerisce il LIVELLO MINIMO di attivazione, sulla base delle procedure "*Sistema di Allertamento regionale Multirischio*", approvate con D.G.R. n. 521/2018.

Il Bollettino di Criticità regionale, emesso quotidianamente dal Centro Funzionale d'Abruzzo e pubblicato sul sito <http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/home>, riporta una valutazione degli effetti al suolo, determinati dagli eventi meteo previsti, comunicando al contempo la Fase operativa attivata per la Struttura regionale.

Pertanto, sulla base del livello di allerta definito per la **zona Abru-C**, in cui ricade il **Comune di SAN VITO CHIETINO**, il Sindaco, o suo delegato, dichiara la Fase operativa di attivazione della propria struttura, tenuto conto dello scenario previsto (descritto all'interno della Tabella degli scenari e legato alle tipologie di fenomeno previste), della capacità di riposta del proprio sistema locale, nonché delle criticità presenti all'interno del proprio territorio.

I livelli di allerta riportati all'interno del Bollettino regionale per ciascuna zona sono:

- ✓ NESSUNA ALLERTA
- ✓ ALLERTA GIALLA
- ✓ ALLERTA ARANCIONE
- ✓ ALLERTA ROSSA

In particolare, l'allerta gialla ed arancione potrebbero configurarsi per tre tipi di criticità:

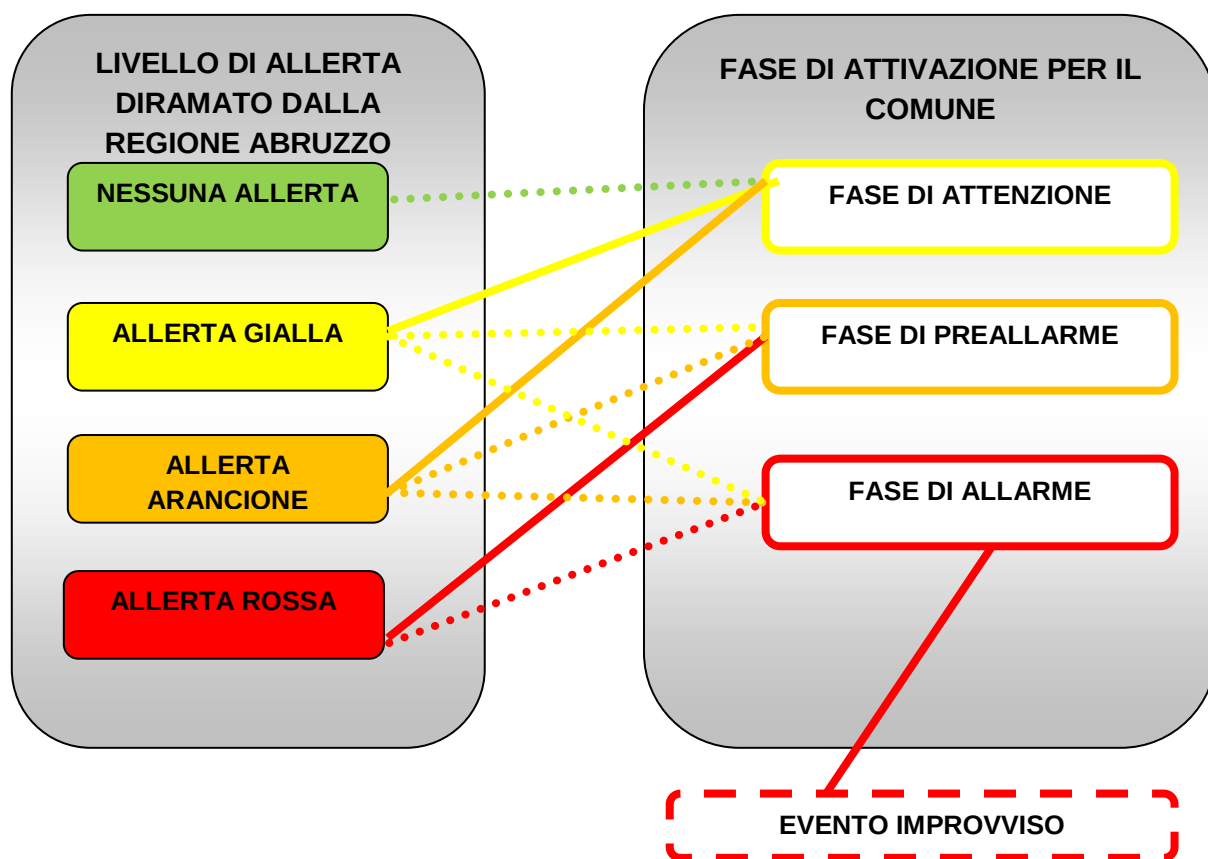
- Idraulica,
- Idrogeologica;
- Idrogeologica per temporali.

L'allerta rossa, invece, per criticità:

- Idraulica;
- Idrogeologica.

Con riferimento alla fase di attivazione da dichiarare da parte del Sindaco per il proprio ambito di operatività e competenza, si precisa che un livello di allerta gialla/arancione prevede l'attivazione diretta almeno della fase di attenzione e un livello di allerta rossa almeno della fase di preallarme. Si chiarisce che la dichiarazione di una fase piuttosto dell'altra è valutata dall'Ente, tenuto conto di eventuali criticità presenti sul territorio di competenza (es: frane attive).

Nello schema di seguito si riporta una sintesi di quanto sopra riportato.



———— Fase minima di attivazione

..... Fase di attivazione valutata sulla base delle criticità e caratteristiche del territorio di competenza

Il Centro Funzionale d'Abruzzo, sulla base delle Procedure "Sistema di Allertamento regionale multirischio" provvede ad emettere quotidianamente un Bollettino di Criticità regionale, disponibile on line sul sito <http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/home> .

*Il **Bollettino di criticità regionale** riporta la valutazione dei possibili effetti al suolo previsti nelle zone di allerta dell'Abruzzo (Abru A, Abru B, Abru C, Abru D1, Abru D2, Abru E) a seguito di fenomeni meteorologici, idrologici e meteo (NESSUNA ALLERTA, ALLERTA GIALLA, ALLERTA ARANCIONE, ALLERTA ROSSA).*

SCENARI DI EVENTO

All'interno del territorio comunale sono state individuate le aree a rischio idrogeologico, idraulico e quelle soggette a possibili allagamenti a seguito di fenomeni metereologici particolarmente intensi, come i temporali, nonché le aree ritenute critiche e fragili dalle Amministrazioni locali.

Per la perimetrazione delle prime due tipologie di rischio, la Regione fornisce su richiesta una mappa dei rischi presenti all'interno del territorio comunale, facendo riferimento ai dati censiti dalle strutture competenti al fine di avere già un quadro degli esposti soggetti a rischio.

Le aree sono censite attraverso la scheda allegata al piano, denominata scheda CR2, all'interno della quale dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

- localizzazione (riportata anche nella cartografia allegata al piano);
- tipologia di esposti: abitazioni, attività commerciali, attività produttive, edifici pubblici, scuole,...;
- numero di persone e famiglie coinvolte (dovrà essere evidenziata l'eventuale presenza di persone fragili censite anche nella scheda CB4);
- fonti del rischio (PAI, PSDA, comunale, temporali).

Tali aree saranno oggetto di particolare attenzione durante tutte le fasi di emergenza.

Inoltre, dovranno essere evidenziati i punti critici del territorio comunale, ossia quelle aree che a seguito di fenomeni intensi e/o persistenti possono costituire un pericolo per la popolazione.

Si fa riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ai sottopassi viari e pedonali, tunnel, aree golenali, sedi e avvallamenti stradali (zone nelle quali si possono avere scorrimenti superficiali delle acque anche rilevanti). A tal riguardo sono riportate sul sito <http://allarmeteo.regione.abruzzo.it> le norme comportamentali che la popolazione deve seguire nonché le raccomandazioni rivolte alle amministrazioni.

Dalla valutazione dei livelli di criticità deriva la valutazione dei possibili effetti al suolo che vengono ricondotti a scenari predefiniti, esemplificati nella tabella allegata.

Codic e colore	Criticità	Scenario d'evento	Effetti e danni
Verde	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale: - (in caso di rovesci e temporali)fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti. - Caduta massi.	Eventuali danni puntuali.

GIALLO	Ordinaria	IDROGEOLOGICO Si possono verificare fenomeni localizzati di: - erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate. - Ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale. - Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc). - Scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. - Caduta massi. Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.	Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. Effetti localizzati: - Allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici. - Danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque. - Temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi. - Limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo. Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi: - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento. - Rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità). - Danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate. - Innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		TEMPORALI <i>Ulteriori scenari rispetto al precedente:</i> Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale - Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti. - Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.	
		IDRAULICO <i>Ulteriori scenari rispetto al precedente:</i> Si possono verificare fenomeni localizzati di: - Incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo. - Limitati fenomeni di alluvionamento nei tratti montani dei bacini a regime torrentizio. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	

ARANCIONE	Moderata	idroegeologico	<i>Ulteriori scenari rispetto al precedente:</i> Si possono verificare fenomeni diffusi di: - Instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici. - Frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango. - Significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione. - Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.). - Caduta massi in più punti del territorio. Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.	Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice giallo: Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti diffusi: - Allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici. - Danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide. - Interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico. - Danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua. - Danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili. Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi: - Danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento. - Rottura di rami, caduta di alberi e
		meteorologico	<i>Ulteriori scenari rispetto al precedente:</i> Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. - Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti, diffusi e persistenti. - Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.	

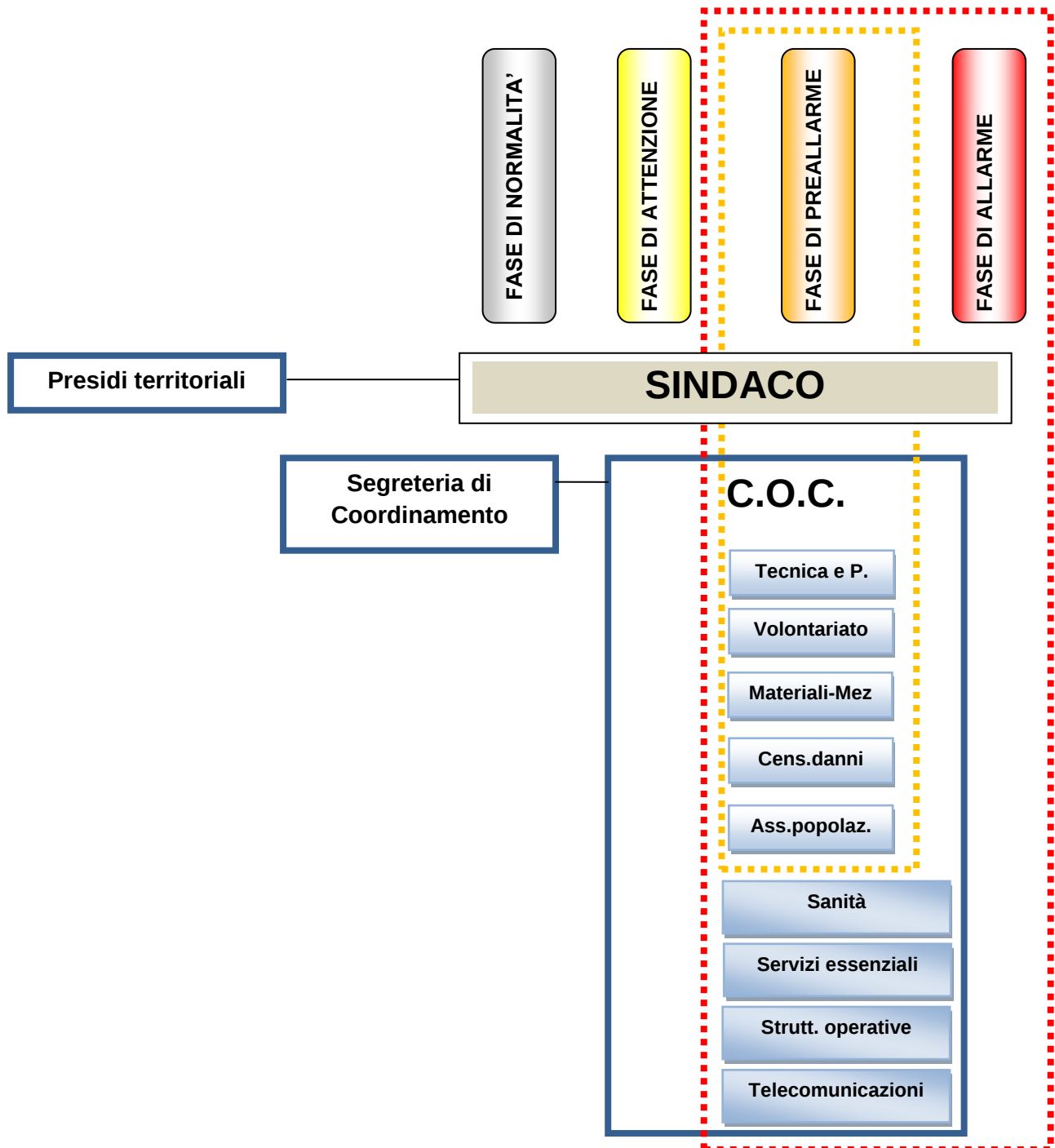
ROSSO	Elevata	IDRAULICO	<i>Ulteriori scenari rispetto al precedente:</i> Si possono verificare fenomeni diffusi di: - Significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini. - Fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo. - Occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi. - Danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate. - Innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		IDROGEOMORFICO	<i>Ulteriori scenari rispetto al precedente:</i> Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di: - Instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni. - Frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango. - Ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione. Rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione. - Occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori. - Caduta massi in più punti del territorio.	Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice arancione: Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti ingenti ed estesi: - Danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide. - Danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche. - Danni a beni e servizi. - Danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento. - Rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi. - Danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate. - Innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		IDRAULICO	<i>Ulteriori scenari rispetto al precedente:</i> Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali: - Piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo. - Fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro. - Occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	

MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento rappresenta l'insieme delle azioni da mettere in atto al fine di fronteggiare le diverse fasi dell'emergenza e definisce i ruoli e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti.

L'attivazione delle fasi, a sua volta, porta al coinvolgimento di responsabili diversi, che svolgeranno determinate funzioni ed attività secondo quanto riportato nelle tabelle seguenti.

In via generale, è possibile ricondurre il modello di intervento per il rischio idrogeologico ed idraulico al seguente schema:



SINDACO		FASE di NORMALITA'		
✓ non sono stati emessi né sono in corso avvisi				
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO METEO - IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	
SINDACO	Controlla quotidianamente la pubblicazione del Bollettino di criticità sul sito http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/ e contestualmente verifica il ricevimento di eventuali Avvisi da parte del Centro Funzionale d'Abruzzo.	FASE di NORMALITA'	sito http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/	
	Si preoccupa di mantenere costantemente aggiornati i dati riportati sul sito http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/ nell'area riservata al Comune e contestualmente presenti nella scheda CR1		Personale interno	Assicurare l'efficacia della comunicazione con il Centro Funzionale

SINDACO		FASE di ATTENZIONE		
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO METEO - IDROGEOLOGICO- IDRAULICO</i>	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	Contatta il Responsabile del C.O.C. affinché verifichi la reperibilità dei responsabili delle funzioni di supporto	FASE di ATTENZIONE	Responsabile del C.O.C.	Assicurarsi del pronto intervento della struttura operativa i caso di necessità
	Attiva i Presidi Territoriali sentita la Sala Operativa Regionale, al fine di procedere al monitoraggio visivo nei punti critici in particolare dei bacini a carattere torrentizio.		Referente del presidio territoriale Sala Operativa Regionale (S.O.R.) 800860146 - 800861016 0862311526	Monitoraggio e sorveglianza del territorio. Attivazione del flusso delle informazioni.
	Comunica la fase di attivazione (ATTENZIONE) alla popolazione, affinché la stessa attivi i principali comportamenti di prevenzione ed autoprotezione.		Popolazione	Informare la popolazione

SINDACO		FASE di PREALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	Contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione del Centro Operativo Comunale	FASE di PREALLARME	Responsabile del C.O.C	Attivazione del C.O.C.
	Comunica l'attivazione del C.O.C. alla Prefettura, alla Regione ed alla Provincia. Comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla funzione "Censimento danni persone o cose (F6)".		Prefettura 0871.3421 Regione 800860146 - 800861016 0862311526 Provincia 0871.4081	Assistenza alla popolazione Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Verifica con il supporto del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione la necessità di allertare le popolazione in particolare quella presente nelle aree a rischio		Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1	Informazione ed assistenza alla popolazione
	Garantisce l'attivazione di misure preventive e/o necessarie per il contrasto di eventuali effetti sul territorio (interruzioni o limitazioni stradali,...). Se necessario provvede ad emettere ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione della popolazione presente nelle aree a rischio.			Mettere in atto le misure di salvaguardia della popolazione
	Attiva i Presidi Territoriali sentita la Sala Operativa Regionale, al fine di procedere al monitoraggio visivo nei punti critici.		Referente del presidio territoriale Sala Operativa Unificata Regionale (S.O.U.R.) 800860146 - 800861016 0862311526	Monitoraggio e sorveglianza del territorio
	Verifica con il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi le reali disponibilità in funzione dell'evento in atto. Richiede se necessario delle risorse ulteriori alla Prefettura Prevede la predisposizione delle misure di gestione di emergenza		Responsabile della Funzione Materia e Mezzi F4 Prefettura	Predisposizione delle risorse e mezzi necessari a fronteggiare l'evento
	Comunica la fase di attivazione (PREALLARME) alla popolazione, affinché la stessa attivi i principali comportamenti di prevenzione ed autoprotezione. Garantisce l'informazione alla popolazione		Popolazione	Informare la popolazione

SINDACO		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	Qualora il COC non fosse stato ancora attivato, contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione nel più breve tempo possibile.	FASE di ALLARME	Responsabile del C.O.C	Attivazione del C.O.C.
	Comunica l'attivazione del C.O.C. le Funzioni attivate alla Prefettura, alla Regione ed alla Provincia.		Prefettura Regione Provincia	Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura – UTG, la Provincia, al fine di avere un quadro sempre aggiornato della situazione in atto, con comunicazione di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla funzione “Censimento danni persone o cose (F6)”.			Assistenza alla popolazione
	Assicura il soccorso di eventuali persone coinvolte		Responsabile Funzione Sanità F2 Funzione strutture operative F7 Funzione Volontariato F3	Assistenza alla popolazione
	Verifica con il supporto del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione la necessità di allertare le popolazione in particolare quella presente nelle aree a rischio		Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1 Funzione strutture operative F7 Funzione Volontariato F3	Informazione ed assistenza alla popolazione
	Garantisce l'attivazione di misure preventive e/o necessarie per il contrasto di eventuali effetti al sul territorio (interruzioni o limitazioni stradali,..). Se necessario provvede ad emettere ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione della popolazione presente nelle aree a rischio			Mettere in atto le misure di salvaguardia della popolazione
	Se ancora non attivi, attiva i Presidi Territoriali sentita la Sala Operativa Regionale, al fine di procedere al monitoraggio visivo nei punti critici.		Referente del presidio territoriale Sala Operativa Regionale (S.O.R.) 800860146 - 800861016	Monitoraggio e sorveglianza del territorio

			0862311526	
	Verifica con il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi le reali disponibilità in funzione dell'evento in atto. Richiede se necessario delle risorse ulteriori alla Prefettura Prevede la predisposizione delle misure di gestione di emergenza		Responsabile della Funzione Materia e Mezzi F4 Prefettura	Predisposizione delle risorse e mezzi necessari a fronteggiare l'evento
	Comunica la fase di attivazione (ALLARME) alla popolazione, affinché la stessa attivi i principali comportamenti di prevenzione ed autoprotezione. Garantisce l'informazione alla popolazione		Popolazione	Informare la popolazione

IL REFERENTE DEL PRESIDIO TERRITORIALE		NELLE VARIE FASI		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
IL REFERENTE DEL PRESIDIO TERRITORIALE	Comunica al Sindaco le informazioni raccolte sul territorio e lo tiene aggiornato sull'evolversi della situazione nei punti monitorati.	VARIE FASI	Sindaco	Predisporre le adeguate misure di salvaguardia della popolazione e del territorio

RESPONSABILE del C.O.C.		FASE di PREALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE del C.O.C.	Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	FASE di PREALLARME	Responsabili delle Funzioni di Supporto	Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Conferma al Sindaco l'avvenuta attivazione del COC.		Sindaco	
	Si assicura dell'operatività della Segreteria di coordinamento per garantire i rapporti e le comunicazioni con Prefettura e Regione.		Segreteria di coordinamento	Affidabilità e continuità delle comunicazioni formali

RESPONSABILE del C.O.C.		FASE di ALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE del C.O.C.	Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	FASE di ALLARME	Responsabili delle Funzioni di Supporto	Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Conferma al Sindaco l'avvenuta attivazione del COC.		Sindaco	
	Si assicura dell'operatività della Segreteria di coordinamento per garantire i rapporti e le comunicazioni con Prefettura e Regione.		Segreteria di coordinamento	Affidabilità e continuità delle comunicazioni formali

RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)		FASE di PREALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)	Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	FASE di PREALLARME		Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Si informa sull'evoluzione delle condizioni meteorologiche.		Sito http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/home	Migliorare il livello di conoscenza dello scenario meteorologico a breve-medio termine
	Affianca il Responsabile della Funzione Censimento danni per la verifica sul territorio di possibili effetti indotti		Responsabile della Funzione Censimento danni F6	Predisporre le misure di mitigazione del rischio e salvaguardia della popolazione e del territorio
	Valuta la necessità di allertare la popolazione con il supporto della Funzione Volontariato F3 sulla base dell'evolversi dell'evento e lo comunica al Sindaco		Sindaco	Informazione ed assistenza alla popolazione
	Allerta gli operai reperibili, in base alla necessità, sentito il Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4		Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4	Verificare la disponibilità operai e mezzi
	Attività di gestione del traffico ed eventuale organizzazione della viabilità alternativa.		Referente della Funzione Strutture Operative F7	Fluidità e continuità del traffico

RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)	Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	FASE di ALLARME		Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Si informa sull'evoluzione delle condizioni meteorologiche.		Sito http://allarmemeteo.regionemeteo.it/home	Migliorare il livello di conoscenza dello scenario meteorologico a breve-medio termine
	Affianca il Responsabile della Funzione Censimento danni per la verifica sul territorio di possibili effetti indotti		Responsabile della Funzione Censimento danni F6	Predisporre le misure di mitigazione del rischio e salvaguardia della popolazione e del territorio
	Valuta la necessità di allertare la popolazione con il supporto della Funzione Volontariato F3 sulla base dell'evolversi dell'evento e lo comunica al Sindaco		Sindaco	Informazione ed assistenza alla popolazione
	Allerta gli operai reperibili per gli eventuali interventi, in base alla necessità, sentito il Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4		Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4	Verificare la disponibilità operai e mezzi
	Attività di gestione del traffico ed eventuale organizzazione della viabilità alternativa.		Referente della Funzione Strutture Operative F7	Fluidità e continuità del traffico

RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)		FASE di PREALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)	Se esistono strutture sanitarie nelle vicinanze, le contatta per provvedere al successivo trasferimento delle persone fragili evacuate a seguito dell'evento (sulla base del censimento effettuato vedi scheda CB4) ed eventuali persone rimaste colpite dall'evento, con passaggio alla fase di allarme.	FASE di PREALLARME	Strutture sanitarie deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento	Assistenza sanitaria – censimento strutture a rischio.
	Verifica la necessità di impegnare personale con competenze specifiche al fine di fornire supporto psicologico alla popolazione in caso di peggioramento delle situazione in atto.			Assistenza psicologica alla popolazione
	Richiede alla Funzione Volontariato F3 di allertare le associazioni di volontariato con carattere socio-sanitarie al fine di fornire supporto alle componenti Sanitarie intervenute.		Responsabile Funzione Volontariato F3	Assistenza sanitaria

RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)	Se esistono strutture sanitarie nelle vicinanze, le contatta per provvedere al successivo trasferimento delle persone fragili evacuate a seguito dell'evento (sulla base del censimento effettuato vedi scheda CB4) ed eventuali persone rimaste colpite dall'evento.	FASE di ALLARME	Strutture sanitarie deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento	Assistenza sanitaria – censimento strutture a rischio.
	Valutato l'evolversi della situazione in atto, impiega, sentito il Sindaco e il Responsabile della Funzione Volontariato F3, personale con competenze specifiche al fine di fornire supporto psicologico alla popolazione.		Sindaco Responsabile Funzione Volontariato F3	Assistenza psicologica alla popolazione
	Richiede alla Funzione Volontariato F3 di allertare le associazioni di volontariato con carattere socio-sanitarie al fine di fornire supporto alle componenti Sanitarie intervenute.		Responsabile Funzione Volontariato F3	Assistenza sanitaria

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)		FASE di PREALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)	Raccorda le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per attivarsi in caso necessità. Mette in stato di preallerta le squadre di volontariato.	FASE di PREALLARME	Responsabili delle Squadre/Associazioni di volontariato	Assistenza alla popolazione – Predisposizione di misure di salvaguardia.
	Attiva le organizzazioni di volontariato specializzate (ad esempio in radio comunicazione di emergenza, emergenza sanitaria, assistenza psicologica) sentito il Responsabile della Funzione Sanità F2 Attiva le squadre di supporto al presidio territoriale se necessario		Organizzazioni di volontariato Referente della Funzione Sanità F2	Assicurare il pronto intervento al fine di garantire il proseguo delle attività in emergenza.

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO F3	Dispone dei volontari per il supporto della polizia municipale e delle altre strutture operative, al fine di provvede anche l'allontanamento delle persone presenti nelle aree colpite	FASE di ALLARME	Responsabili delle Associazioni di volontariato	Assistenza alla popolazione
	Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione evacuata presso le aree di attesa. Attiva le squadre specifiche, se presenti o ne richiede l'intervento alla Sala operativa regionale, al fine di garantire il supporto psicologico alla popolazione Attiva le squadre di supporto al presidio territoriale se necessario.		Responsabili delle Squadre/Associazioni di volontariato Sala Operativa	Informazione ed assistenza alla popolazione Monitoraggio e sorveglianza del territorio

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)		FASE di PREALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)	Contatta il Responsabile della Funzione F1 per conoscere l'evoluzione delle condizioni meteorologiche. Qualora fosse previsto un peggioramento, verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione.	FASE di PREALLARME	Responsabili Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione F1	Aggiornamento sulla situazione in atto per assistenza alla popolazione e predisposizione dei mezzi necessari
	Stabilisce i collegamenti con le Ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.			
	Informa il Sindaco circa la necessità di ulteriori mezzi e materiali		Sindaco	Richiedere il supporto degli Enti competenti

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)	Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di attesa e se evacuata, presso le aree di accoglienza.	FASE di ALLARME		Informazione ed assistenza alla popolazione
	Mobilita le Ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.			
	Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia, unitamente al Responsabile della Funzione Volontariato F3.		Responsabile funzione Volontariato F3	Predisposizione del materiale per l'assistenza della popolazione

RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)		FASE di PREALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)	Individua gli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) che possono essere coinvolti nell'evento in corso, come effetto indotto.	FASE di PREALLARME	Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1	Individuare le infrastrutture per i servizi essenziali potenzialmente interessate dall'evento.
	Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per l'invio sul territorio di tecnici e maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali, coordinato dal responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1, qualora ritenuto necessario, con passaggio alla fase di allarme		Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1 Enti Gestori reti	Verifica funzionalità delle infrastrutture per i servizi essenziali interessate dall'evento. Allertamento dei referenti per gli elementi a rischio.
	Fornisce alle aziende erogatrici dei servizi essenziali l'elenco degli edifici strategici nonché delle aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali è necessario garantire la continuità dei servizi stessi.		Enti Gestori reti	Garantire la continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici e delle aree di emergenza.

RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)	Ripristino degli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) coinvolti nell'evento in corso.	FASE di ALLARME		Garantire i servizi essenziali interessate dall'evento.
	Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per l'invio sul territorio di tecnici e maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali, coordinato dal responsabile delle Funzione Tecnica e Pianificazione F1		Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1 Enti Gestori reti	Verifica funzionalità delle infrastrutture per i servizi essenziali interessate dall'evento. Allertamento dei referenti per gli elementi a rischio.
	Contatta le aziende erogatrici dei servizi essenziali per garantire la continuità dei servizi presso edifici strategici e le aree adibite all'accoglienza della popolazione.		Enti Gestori reti	Garantire la continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici e delle aree di emergenza.

RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)		FASE di PREALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)	Dispone i sopralluoghi nelle aree interessate dagli eventi idrogeologici, anche per verificare il possibile manifestarsi di ischi indotti, con il supporto del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1	FASE di PREALLARME	Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1	Predisporre le misure di mitigazione del rischio e salvaguardia della popolazione e del territorio
	Esegue un censimento dei danni riferito a: – persone – edifici pubblici e privati – impianti industriali – servizi essenziali – attività produttive – opere di interesse culturale – infrastrutture pubbliche – agricoltura e zootecnica e lo comunica al Sindaco		Sindaco	Individuare e censire eventuali danni

RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)	Dispone i sopralluoghi nelle aree interessate dagli eventi idrogeologici, anche per verificare il possibile manifestarsi di ischi indotti, con il supporto del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1	FASE di ALLARME	Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1	Predisporre le misure di mitigazione del rischio e salvaguardia della popolazione e del territorio
	Esegue un censimento dei danni riferito a: – persone – edifici pubblici e privati – impianti industriali – servizi essenziali – attività produttive – opere di interesse culturale – infrastrutture pubbliche – agricoltura e zootecnica e lo comunica al Sindaco		Sindaco	Individuare e censire eventuali danni

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)		FASE di PREALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)	Verifica la disponibilità delle strutture operative individuate nel piano	FASE di PREALLARME	Polizia Municipale	
	Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie, a seguito del verificarsi di possibili effetti indotti dall'evento in atto, in base allo scenario ipotizzato dal Referente della Funzione Tecnica e Pianificazione F1		Responsabile Funzione Tecnica e Pianificazione F1	Garantire la percorribilità delle infrastrutture viarie
	Predisporre ed effettuare il posizionamento degli uomini e dei mezzi per assicurare il controllo permanente dei cancelli e del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o Polizia locale, con passaggio alla fase di allarme.		Polizia Municipale Responsabile funzione Volontariato F3	Garantire la salvaguardia della popolazione

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)	Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione. Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio. Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio. In base allo scenario dell'evento in atto, verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie.	FASE di ALLARME	Polizia Municipale Responsabile funzione Volontariato F3	Garantire la percorribilità delle infrastrutture viarie Garantire la salvaguardia della popolazione

RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)		FASE di PREALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)	Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e delle associazioni di Radioamatori, sentito il Responsabile della Funzione Volontariato F3	FASE di PREALLARME	Enti Gestori dei servizi di TLC	Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
	Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza		Referente della Funzione Volontariato F3	Garantire il mantenimento delle comunicazioni
	Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.			Garantire il mantenimento delle comunicazioni
	Se del caso richiede l'intervento di altre Amministrazioni in possesso di risorse strumentali per le telecomunicazioni, con passaggio alla fase di allarme		Prefettura Provincia	Garantire il mantenimento delle comunicazioni

RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)	Mantiene il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori e con le squadre di volontari inviate sul territorio.	FASE di ALLARME	Enti Gestori dei servizi di TLC	Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
	Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.			Garantire il mantenimento delle comunicazioni
	Se del caso richiede l'intervento di altre Amministrazioni in possesso di risorse strumentali per le telecomunicazioni		Prefettura Provincia	Garantire il mantenimento delle comunicazioni

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)		FASE di PREALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO-IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)	Verifica il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti fragili.	FASE di PREALLARME	Responsabili Funzione: -Volontariato F3; -Sanità, assistenza sociale F2	Calibrazione del modello di intervento e delle azioni da intraprendere.
	Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano.		Centri e Aree di accoglienza <i>Nominativi e contatti da Allegato CM1 – Accoglienza</i>	Verifica dell'adeguatezza della capacità di risposta.
	Effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità.		Principali strutture ricettive della zona	Verifica dell'adeguatezza della capacità di risposta e l'assistenza della popolazione.
	Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione qualora presenti.		Responsabile Funzione Materiali e Mezzi	Informazione alla popolazione.
	Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con il supporto delle squadre di volontariato		Responsabili Funzioni: -Volontariato F3 -Strutture Operative F7	Informazione alla popolazione.

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO- IDRAULICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)	Provvede ad attivare il sistema di allarme PREVIA PRECISA INDICAZIONE DEL SINDACO	FASE di ALLARME	Responsabile Funzione Volontariato F3	Assistenza alla popolazione –
	Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio.		Responsabili Funzioni: -Sanità F2 -Volontariato F3 -Strutture Operative F7	Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
	Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità.		Responsabile Funzione Volontariato F3	
	Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.		Responsabili Funzioni: -Sanità F2 -Volontariato F3	
	Garantisce il trasporto e l'assistenza continua della popolazione verso le aree di accoglienza.		Responsabili Funzioni: -Volontariato F3 -Materiali e Mezzi F4	
	Provvede al ricongiungimento delle famiglie.		Responsabile Funzione Volontariato F3	
	Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.		Responsabile Funzione Volontariato F3	

B - RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO DI INTERFACCIA

SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Il sistema di allertamento regionale contempla anche il rischio incendio boschivo di interfaccia.

Un **incendio boschivo** può essere definito come “un fuoco che si sviluppa su aree boscate, cespugliate oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree”.

L'**incendio di interfaccia** può essere definito come un incendio che si sviluppa in quei luoghi geografici dove il sistema urbano e quello rurale si incontrano e interagiscono: in particolare, la fascia perimetrale considerata e riportata nella cartografia allegata al piano, è pari ai 200 metri. Tale incendio può avere origine sia in prossimità dell'insediamento (combustione di residui vegetali o accensione di fuochi durante attività ricreative in parchi urbani e/o periurbani, ecc.) sia come incendio propriamente boschivo, per poi interessare le zone di interfaccia.

Le cause di incendio possono essere:

1. **naturali**, come ad esempio i fulmini.
2. **di origine antropica** cioè imputabili ad attività umane.

Queste ultime si distinguono, a loro volta, in:

- **accidentali**, come ad esempio un corto circuito, surriscaldamento di motori, scintille derivate da strumenti da lavoro, ecc;
- **colpose**, come alcune pratiche agricole e pastorali, comportamenti irresponsabili nelle aree turistiche, lancio incauto di materiale acceso (fiammiferi, sigarette, ecc.);
- **dolose**, quando il fuoco è appiccato volontariamente dall'uomo per le motivazioni più disparate.

Il rapido propagarsi dell'incendio boschivo può essere favorito da particolari condizioni atmosferiche, come giornate particolarmente calde e ventose, in un periodo di scarse precipitazioni.

*Il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento di Protezione Civile emana quotidianamente, entro le ore 16:00, uno specifico **bollettino di suscettività all'innesco degli incendi boschivi** accessibile alle Regioni e Province autonome, Prefetture UTG, Corpo Carabinieri Forestali e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Il Centro Funzionale d'Abruzzo, sulla base del Bollettino del CFC, redige uno specifico documento, denominato **Bollettino Regionale di suscettività all'innesco di incendi boschivi** e pubblicato quotidianamente on line sul sito <http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/home>, durante il periodo della campagna Anti Incendio Boschivo (A.I.B.)*

Il bollettino, che riporta le indicazioni sintetiche sulle condizioni relative al rischio incendi boschivi, è redatto su scala provinciale, pertanto la sua diffusione è discretizzata su quattro zone di allerta.

Per il rischio incendi boschivi le zone di allerta, pertanto, sono:

- ✓ **PROVINCIA DELL'AQUILA;**
- ✓ **PROVINCIA DI CHIETI;**
- ✓ **PROVINCIA DI PESCARA;**
- ✓ **PROVINCIA DI TERAMO.**

Il **Bollettino Regionale di suscettività all'innescò di incendi boschivi** comprende una parte testuale che raccoglie previsioni meteoclimatiche e una in forma grafica con la mappatura dei livelli di pericolosità.

Sono definiti tre livelli di pericolosità riguardo il rischio incendi a cui corrispondono tre diverse situazioni operative di eventuale contrasto:

- *pericolosità bassa*: le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento può essere fronteggiato con mezzi ordinari;
- *pericolosità media*: le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento deve essere fronteggiato con una risposta rapida ed efficace, senza la quale potrebbe essere richiesto l'intervento di mezzi aerei;
- *pericolosità alta*: le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento può essere contrastato solo ricorrendo all'utilizzo di mezzi straordinari, quali la flotta aerea statale e regionale.

I livelli di pericolosità vengono rappresentati, sulle mappe del bollettino, mediante l'utilizzo di tre colori:

- verde = pericolosità bassa;
- arancio = pericolosità media;
- rosso = pericolosità alta.

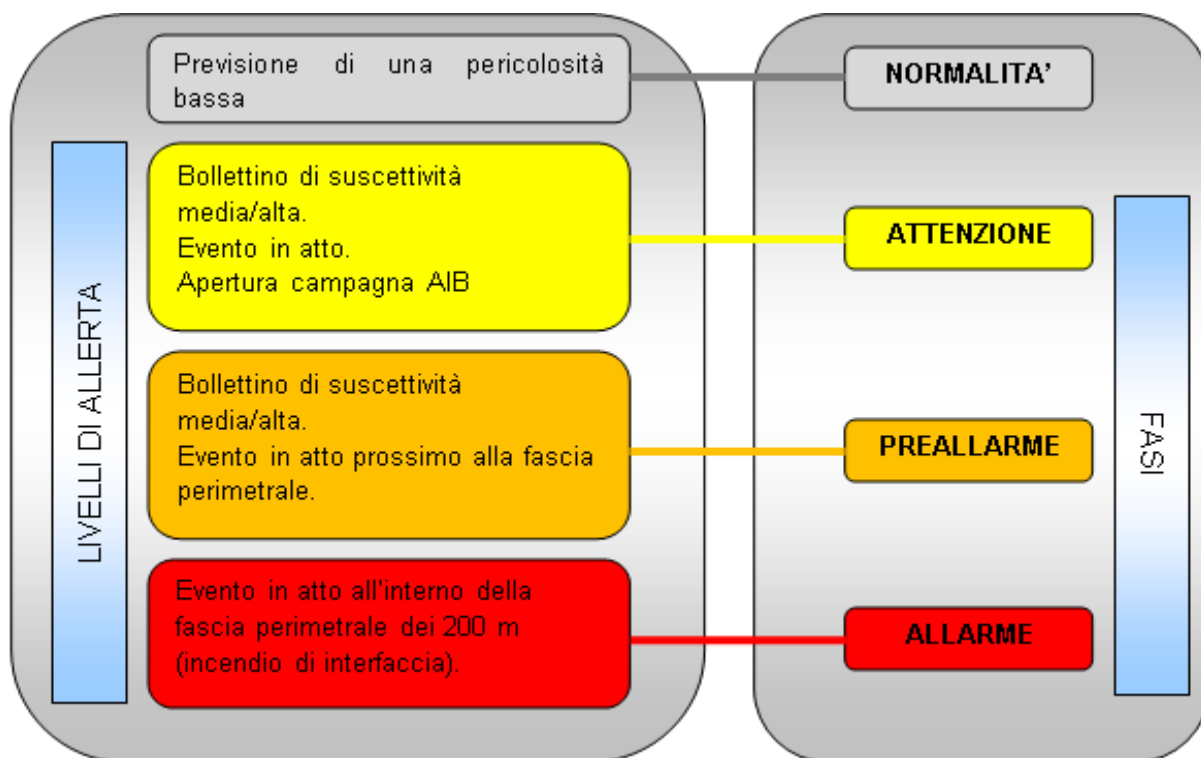
In caso di pericolosità ALTA il Centro funzionale d'Abruzzo invia via sms, mail e PEC una informativa ai Sindaci (e agli altri soggetti indicati) dei Comuni e agli altri enti ricadenti all'interno della Provincia interessata da tale pericolosità inseriti in apposite liste di distribuzione presenti nei Protocolli di Intesa con le Prefetture.

A seconda dei livelli di pericolosità vengono attivati livelli di allerta.

In particolare, i Livelli di Allerta sono attivati sulla base:

- del Bollettino predisposto dal Centro Funzionale (sulla base del Bollettino di suscettività all'innescò emesso dal Centro funzionale Centrale);
- di segnalazioni di fenomeni in atto.

Il modello di intervento in caso di rischio di incendi boschivi prevede una fase di normalità e tre diverse fasi di allerta. Tali fasi, che attivano le azioni previste dai Piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile, corrispondono ai livelli di allerta secondo il seguente schema:



La **fase di normalità** è conseguente alla previsione di una pericolosità BASSA riportata dal bollettino giornaliero.

La **fase di attenzione** viene attivata per tutta la durata del periodo della Campagna AIB e rappresenta la fase minima di attivazione. Inoltre, si attiva in caso di suscettività MEDIA o ALTA (a seconda della situazione locale) o al verificarsi di un incendio boschivo.

La **fase di preallarme** si attiva in caso di suscettività MEDIA o ALTA riportata dal bollettino o quando l'incendio boschivo è in atto e prossimo alla fascia perimetrale.

La **fase di allarme** si attiva con un incendio in atto che è ormai interno alla fascia perimetrale dei 200 m (incendio di interfaccia).

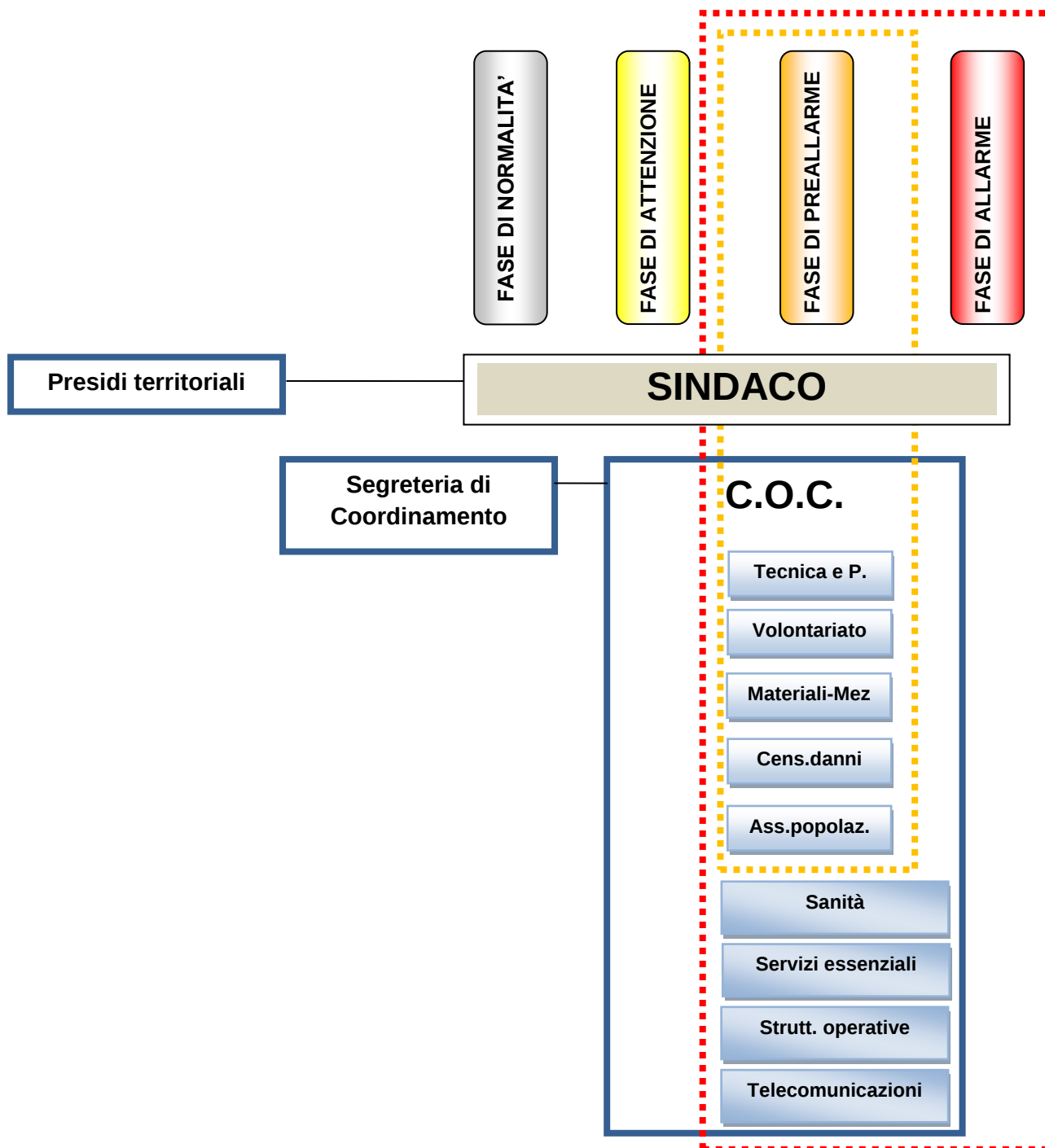
Si specifica che il Comune può valutare di porsi in una fase superiore al livello di allerta corrispondente, sulla base delle caratteristiche e condizioni climatiche del proprio territorio.

MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento prevede l'attivazione di fasi diverse a seconda che l'evento sia in fase di previsione oppure già in atto. In caso di incendio di interfaccia, si parla di attivazione del C.O.C. nel momento in cui si riscontri una minaccia per la popolazione ed in particolare nel caso in cui l'evento sia prossimo alla fascia perimetrale o si sia già sviluppato al suo interno.

L'attivazione delle fasi a sua volta porta al coinvolgimento di responsabili diversi che svolgeranno determinate funzioni ed attività, secondo quanto riportato nelle tabelle seguenti.

In via generale, è possibile ricondurre il modello di intervento per il rischio incendi boschivi al seguente schema:



SINDACO		FASE di NORMALITA'		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	Controlla quotidianamente la pubblicazione del Bollettino previsione rischio incendi boschivi sulla Home page sul sito http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/home .	FASE di NORMALITA'		
	Verifica giornalmente se il Centro Funzionale d'Abruzzo ha inviato sms per rischio incendio ALTO.(N.B. Il suddetto sms sarà inviato solo se si prevedono condizioni di pericolosità ALTA per la Provincia di appartenenza del Comune)			Verificare la fase di attivazione
	Si preoccupa di mantenere costantemente aggiornati i dati riportati sul sito http://allarmeteo.regione.abruzzo.it nell'area riservata al Comune e contestualmente presenti nella scheda CR1		Personale interno	Assicurare l'efficacia della comunicazione con il Centro Funzionale

SINDACO		FASE di ATTENZIONE		
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</i>	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	In campagna A.I.B.: al verificarsi di un incendio nel territorio comunale, contatta la S.O.U.P. (Sala operativa unificata permanente). Fuori campagna A.I.B.: al verificarsi di un incendio nel territorio comunale, contatta la Sala Operativa Regionale	FASE di ATTENZIONE	S.O.U.P. (Sala operativa unificata permanente) 800860146 - 800861016 0862311526 S.O.R. (Sala Operativa Regionale) 800860146 - 800861016 0862311526	Comunicare agli enti competenti l'incendio in atto
	Contatta i responsabili delle funzioni di supporto per comunicare lo stato di attenzione ed informarli della possibilità di apertura del C.O.C., in particolare per l'attivazione della Funzione Volontariato (F3), materiali e Mezzi (F4), Strutture operative (F7).		Responsabili delle Funzioni di supporto	Verifica della reale operatività delle Funzioni di supporto Monitoraggio della situazione in atto. Informazione circa lo scenario in atto e la sua possibile evoluzione

SINDACO		FASE di PREALLARME		
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</i>	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	In campagna A.I.B.: al verificarsi di un incendio nel territorio comunale, contatta la sala operativa unificata permanente.	FASE di PREALLARME	S.O.U.P. (Sala operativa unificata permanente) 800860146 - 800861016 0862311526	Comunicare agli enti competenti l'incendio in atto
	Fuori campagna A.I.B.: al verificarsi di un incendio nel territorio comunale, contatta la Sala Operativa Regionale		S.O.R. (Sala Operativa Regionale) 800860146 - 800861016 0862311526	
	Contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione del Centro Operativo Comunale		Responsabile del COC	Attivazione del C.O.C.
	Comunica alla Prefettura l'avvenuta attivazione del C.O.C.		Prefettura	Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla Funzione Censimento danni persone o cose (F6).		Prefettura	Assistenza alla popolazione
	Contatta il responsabile della Funzione Volontariato per comunicare lo stato di preallarme alla popolazione presente nelle aree a rischio (con particolare riguardo alle persone fragili) (scheda CR4 e CB4)		Responsabile della Funzione Volontariato Popolazione presente nelle aree a rischio	Comunicare lo stato di preallarme alla popolazione presente nelle aree a rischio

SINDACO		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</i>	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	In campagna A.I.B.: al verificarsi di un incendio nel territorio comunale, contatta la sala operativa unificata permanente. Fuori campagna A.I.B.: al verificarsi di un incendio nel territorio comunale, contatta la Sala Operativa Regionale	FASE di ALLARME	S.O.U.P. (Sala operativa unificata permanente) 800860146 - 800861016 0862311526 S.O.R. (Sala Operativa Regionale) 800860146 - 800861016 0862311526	Comunicare agli organi competenti l'incendio in atto.
	Qualora il C.O.C. non fosse stato ancora attivato, contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione nel più breve tempo possibile.		Responsabile del COC	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Informa Prefettura - UTG, Regione, Provincia, dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate.		Prefettura – UTG Regione Provincia	Informare dell'attivazione del COC
	Mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura – UTG, la Provincia, le strutture locali di CC, VVF.		Prefettura – UTG Regione Provincia Strutture Operative	Creare un efficace coordinamento operativo locale. Condivisione delle azioni da porre in essere.
	Contatta il responsabile della Funzione Volontariato per comunicare lo stato di allarme alla popolazione presente nelle aree a rischio (con particolare riguardo alle persone fragili) (scheda CR4 e CB4)		Responsabile della Funzione Volontariato	Comunicare lo stato di preallarme alla popolazione presente nelle aree a rischio
	Comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla Funzione Censimento danni persone o cose F6.		Popolazione presente nelle aree a rischio Prefettura	Definizione dello scenario di danno in corso

RESPONSABILE del C.O.C.		FASE di PREALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE del C.O.C.	Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	FASE di PREALLARME	Responsabili delle Funzioni di Supporto	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Conferma al Sindaco l'avvenuta attivazione del COC.		Sindaco	
	Si assicura dell'operatività della Segreteria di coordinamento per garantire i rapporti e le comunicazioni con Prefettura e Regione		Segreteria di Coordinamento	Affidabilità e continuità delle comunicazioni formali

RESPONSABILE del C.O.C.		FASE di ALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE del C.O.C.	Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	FASE di ALLARME	Responsabili delle Funzioni di Supporto	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Conferma al Sindaco l'avvenuta attivazione del COC.		Sindaco	
	Si assicura dell'operatività della Segreteria di coordinamento per garantire i rapporti e le comunicazioni con Prefettura e Regione.		Segreteria di Coordinamento	Affidabilità e continuità delle comunicazioni formali

RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)		FASE di PREALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)	Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	FASE di PREALLARME		Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Si informa sull'evoluzione delle condizioni metereologiche.		Sito http://allarmeteo.REGIONE.abruzzo.it/home	Migliorare il livello di conoscenza dello scenario meteorologico a breve-medio termine
	Allerta gli operai reperibili e le ditte di fiducia per gli eventuali interventi, in base alla necessità, sentito il Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4		Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4	Verificare la disponibilità operai e mezzi
	Attività di gestione del traffico ed eventuale organizzazione della viabilità alternativa.		Referente della Funzione Strutture Operative F7	Fluidità e continuità del traffico

RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</i>	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)	Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	FASE di ALLARME		Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Dispone ricognizioni nelle aree a rischio avvalendosi del Volontariato		Referente Funzione Volontariato F3	Monitorare le aree a rischio
	Allerta gli operai reperibili e le ditte di fiducia per gli eventuali interventi, in base alla necessità, sentito il Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4		Referente della Funzione Materiali e Mezzi F4	Verificare la disponibilità operai e mezzi
	Attività di gestione del traffico ed eventuale organizzazione della viabilità alternativa.		Referente della Funzione Strutture Operative F7	Fluidità e continuità del traffico

RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)		FASE di PREALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)	Se esistono strutture sanitarie nelle vicinanze, le contatta per provvedere al successivo trasferimento delle persone fragili evacuate a seguito dell'evento (sulla base del censimento effettuato vedi scheda CB4) ed eventuali persone rimaste colpite dall'evento.	FASE di PREALLARME	Strutture sanitarie deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento	Assistenza sanitaria – censimento strutture a rischio.
	Verifica la necessità di impegnare personale con competenze specifiche al fine di fornire supporto psicologico alla popolazione in caso di peggioramento delle situazione in atto.			Assistenza psicologica alla popolazione
	Richiede alla Funzione Volontariato F3 di allertare le associazioni di volontariato con carattere socio-sanitarie al fine di fornire supporto alle componenti Sanitarie intervenute.		Responsabile Funzione Volontariato F3	Assistenza sanitaria

RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)		FASE di ALLARME		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)	Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati. Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza.	FASE di ALLARME		Assistenza sanitaria
	Valutato l'evolversi della situazione in atto, impiega, sentito il Sindaco e il Responsabile della Funzione Volontariato F3, personale con competenze specifiche al fine di fornire supporto psicologico alla popolazione.		Sindaco Responsabile Funzione Volontariato F3	Assistenza psicologica alla popolazione
	Provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico, coordinandosi con il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi.		Responsabile Funzione Materiali e Mezzi F4	Salvaguardare il patrimonio zootecnico esposto a rischio

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)		FASE di ATTENZIONE		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)	Allertato dal Sindaco si rende disponibile nel caso in cui si renda necessaria l'attivazione della fase successiva	FASE di ATTENZIONE		

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)		FASE di PREALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)	Raccorda le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per attivarsi in caso necessità, in accordo con gli enti sovraordinati	FASE di PREALLARME	Responsabili delle Squadre/Associazioni di volontariato Organizzazioni di volontariato	Assistenza alla popolazione – Predisposizione di misure di salvaguardia.

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO F3	Attiva le organizzazioni di volontariato specializzate in ambito di rischio incendio boschivo, dotati di idonei dispositivi di protezione individuale, in accordo con gli enti sovraordinati	FASE di ALLARME	Organizzazioni di volontariato	Assicurare il pronto intervento .
	Dispone dei volontari per il supporto della polizia municipale, al fine di provvede anche l'allontanamento delle persone presenti nelle aree colpite		Responsabili delle Associazioni di volontariato	Assistenza alla popolazione
	Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza.		Responsabili delle Squadre/Associazioni di volontariato	Assistenza alla popolazione

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)		FASE di ATTENZIONE		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)	Allertato dal Sindaco si rende disponibile nel caso in cui si renda necessaria l'attivazione della fase successiva	FASE di ATTENZIONE		

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)		FASE di PREALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)	Contatta il Responsabile della Funzione F1 per conoscere l'evoluzione delle condizioni meteorologiche.	FASE di PREALLARME	Responsabili Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione F1	Aggiornamento sulla situazione in atto per assistenza alla popolazione e predisposizione dei mezzi necessari
	Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento, se necessario.		Imprese presenti nel territorio	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4) o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)	Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza.	FASE di ALLARME		Assistenza alla popolazione
	Mobilita le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.		Imprese presenti nel territorio	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.
	Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia, unitamente al Responsabile della Funzione Volontariato F3.		Responsabile funzione Volontariato F3	Predisposizione del materiale per l'assistenza della popolazione

RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)		FASE di PREALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)	Individua gli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) che possono essere coinvolti nell'evento in corso.	FASE di PREALLARME	Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1	Individuare le infrastrutture per i servizi essenziali potenzialmente interessate dall'evento.
	Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per l'invio sul territorio di tecnici e maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali, coordinato dal responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1		Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1 Enti Gestori reti	Verifica funzionalità delle infrastrutture per i servizi essenziali interessate dall'evento. Allertamento dei referenti per gli elementi a rischio.
	Fornisce alle aziende erogatrici dei servizi essenziali l'elenco degli edifici strategici nonché delle aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali è necessario garantire la continuità dei servizi stessi.		Enti Gestori reti	Garantire la continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici e delle aree di emergenza.

RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)	Individua gli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) che possono essere coinvolti nell'evento in corso.	FASE di ALLARME		Individuare le infrastrutture per i servizi essenziali potenzialmente interessate dall'evento.
	Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per l'invio sul territorio di tecnici e maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali, coordinato dal responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1		Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1 Enti Gestori reti	Verifica funzionalità delle infrastrutture per i servizi essenziali interessate dall'evento. Allertamento dei referenti per gli elementi a rischio.
	Contatta le aziende erogatrici dei servizi essenziali per garantire la continuità dei servizi presso edifici strategici e le aree adibite all'accoglienza della popolazione.		Enti Gestori reti	Garantire la continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici e delle aree di emergenza.

RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)		FASE di PREALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)	Verifica se ci sono danni a persone, cose, immobile e ne esegue se del caso il censimento, comunicandolo al Sindaco	FASE di PREALLARME	Sindaco	Individuare e censire eventuali danni

RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)	Esegue un censimento dei danni riferito a: - persone - edifici pubblici e privati - impianti industriali - servizi essenziali - attività produttive - opere di interesse culturale - infrastrutture pubbliche - agricoltura e zootecnica e lo comunica al Sindaco.	FASE di ALLARME	Sindaco	Individuare e censire eventuali danni

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)		FASE di ATTENZIONE		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)	Allertato dal Sindaco si rende disponibile nel caso in cui si renda necessaria l'attivazione della fase successiva	FASE di ATTENZIONE		

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)		FASE di PREALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)	Verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi di piano.	FASE di PREALLARME	Polizia Municipale	
	Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario ipotizzato dal Referente della Funzione Tecnica di Valutazione		Responsabile Funzione Tecnica di Valutazione F1	Garantire la percorribilità delle infrastrutture viarie
	Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per assicurare il controllo permanente dei cancelli e del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o Polizia locale.		Polizia Municipale Responsabile funzione Volontariato F3	Garantire la salvaguardia della popolazione

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</i>	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)	Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione. Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio. Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio. In base allo scenario dell'evento in atto, verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie.	FASE di ALLARME	Polizia Municipale Responsabile funzione Volontariato F3	Garantire la percorribilità delle infrastrutture viarie Garantire la salvaguardia della popolazione

RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)		FASE di PREALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)	In caso di necessità derivante da possibili effetti indotti, attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e delle associazioni di Radioamatori, sentito il Responsabile della Funzione Volontariato F3	FASE di PREALLARME	Enti Gestori dei servizi di TLC	Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
	Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza, se del caso.		Referente della Funzione Volontariato F3	Garantire il mantenimento delle comunicazioni
	Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.			Garantire il mantenimento delle comunicazioni
	Se del caso richiede l'intervento di altre Amministrazioni in possesso di risorse strumentali per le telecomunicazioni		Prefettura Provincia	Garantire il mantenimento delle comunicazioni

RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)	Mantiene il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori e con le squadre di volontari inviate sul territorio.	FASE di ALLARME	Enti Gestori dei servizi di TLC	Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
	Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.			Garantire il mantenimento delle comunicazioni
	Se del caso richiede l'intervento di altre Amministrazioni in possesso di risorse strumentali per le telecomunicazioni		Prefettura Provincia	Garantire il mantenimento delle comunicazioni

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)		FASE di PREALLARME		
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</i>	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)	Verifica il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti fragili.	FASE di PREALLARME	Responsabili Funzione: -Volontariato F3; -Sanità, assistenza sociale F2	Calibrazione del modello di intervento e delle azioni da intraprendere.
	Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano.		Centri e Aree di accoglienza <i>Nominativi e contatti da Allegato CM1 – Accoglienza</i>	Verifica dell'adeguatezza della capacità di risposta.
	Effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità.		Principali strutture ricettive della zona	Verifica dell'adeguatezza della capacità di risposta e l'assistenza della popolazione.
	Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione qualora presenti.		Responsabile Funzione Materiali e Mezzi	Informazione alla popolazione.
	Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione.		Responsabili Funzioni: -Volontariato -Strutture Operative	Informazione alla popolazione.

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA</i>	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)	Provvede ad attivare il sistema di allarme PREVIA PRECISA INDICAZIONE DEL SINDACO	FASE di ALLARME	Responsabile Funzione Volontariato F3	Assistenza alla popolazione –
	Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio.		Responsabili Funzioni: -Sanità F2 -Volontariato F3 -Strutture Operative F7	Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
	Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità.		Responsabile Funzione Volontariato F3	
	Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.		Responsabili Funzioni: -Sanità F2 -Volontariato F3	
	Garantisce il trasporto e l'assistenza continua della popolazione verso le aree di accoglienza.		Responsabili Funzioni: -Volontariato F3 -Materiali e Mezzi F4	
	Provvede al ricongiungimento delle famiglie.		Responsabile Funzione Volontariato F3	
	Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.		Responsabile Funzione Volontariato F3	

C - RISCHIO SISMICO

L'evento sismico rientra all'interno degli eventi non prevedibili: per questo motivo non è possibile parlare di previsione bensì solo di prevenzione con l'attuazione di misure di mitigazione, che incidono sulla vulnerabilità degli esposti.

Il Piano Comunale di emergenza riporta in questa sezione le informazioni relative alla pericolosità sismica del territorio nonché quelle relative alla vulnerabilità ed esposizione, con riferimento all'indicazione anche su supporto cartografico, del patrimonio edilizio relativo agli edifici strategici e di carattere rilevante.

L'O.P.C.M. 4007/12, introduce la *Condizione Limite per l'Emergenza* (di seguito C.L.E.) dell'insediamento urbano, quale condizione al cui superamento a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza.

L'O.C.D.P.C. n. 171 del 19.06.2014 stabilisce le modalità di effettuazione dell'analisi per la C.L.E., che in particolare si articola in:

- a. l'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza;
- b. l'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto a) e gli eventuali elementi critici;
- c. l'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con le infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale.

Con Delibera di Giunta n. 508 del 15/09/2017 recante "Piano nazionale di riduzione del rischio sismico di cui all'art. 11 del D.L. n. 39/2009 - Approvazione programma regionale di analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) di cui all'OCDPC n. 4007/2012 e successive.", la Regione Abruzzo ha approvato tra l'altro, le "Linee di indirizzo regionale per l'elaborazione dell'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza comunale". L'analisi della CLE mira al miglioramento ed adeguamento del piano, andando a verificare le correttezza delle scelte effettuate relative a aree di emergenza, centri di coordinamento, edifici strategici. E' opportuno, pertanto, in questa fase di redazione/aggiornamento del piano di emergenza, andare ad eseguire le dovute valutazioni anche ai fini dell'analisi della CLE.

A seguito di un evento sismico, il territorio del Comune di San Vito Chietino, potrebbe essere interessato da effetti indotti che potrebbero portare all'amplificazione dei danni e ad un sensibile aumento del rischio per la popolazione. In particolare si fa riferimento a danni che potrebbero riguardare l'innescarsi di fenomeni franosi nelle zone già individuate come a Rischio nella Cartografia del PAI all'interno del territorio comunale. Tali elementi a rischio sono indicati opportunamente anche nella cartografia allegata al piano.

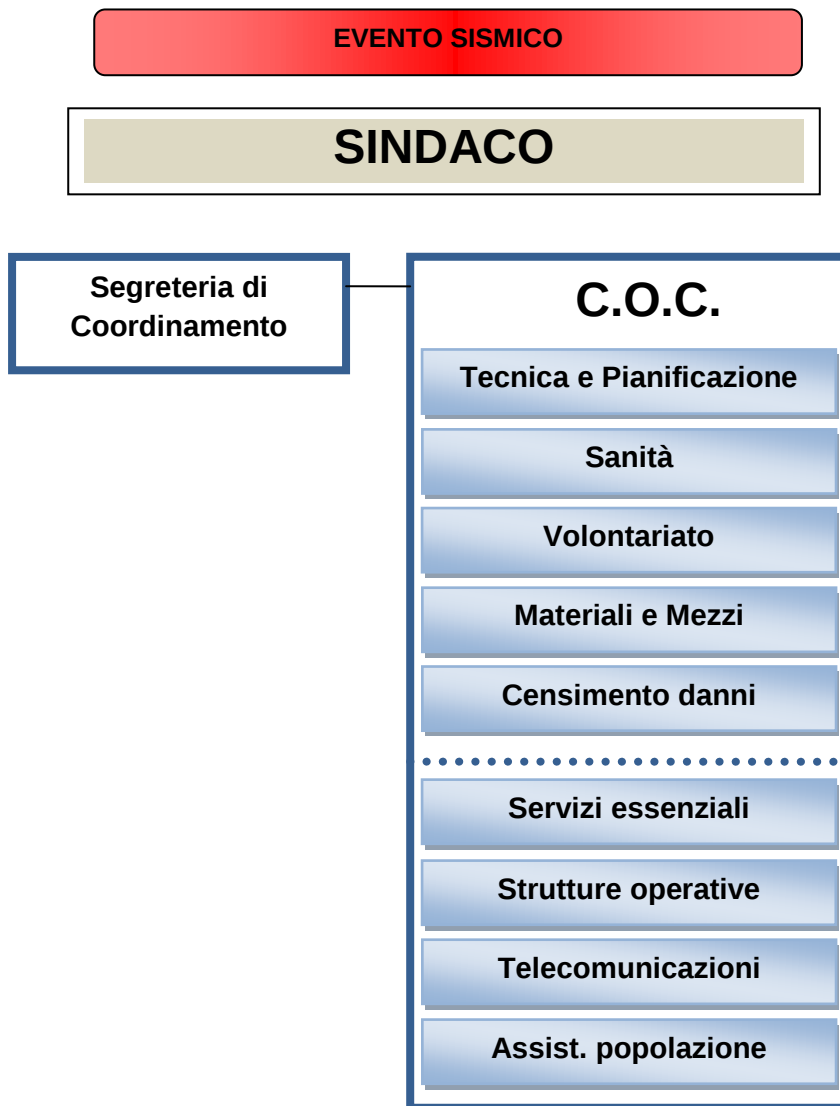
Ulteriore effetto indotto è rappresentato dai danni psicologici che potrebbero interessare le persone coinvolte nell'emergenza. Pertanto, nel modello di intervento è stato previsto l'impiego di personale specializzato al fine di fornire l'adeguato supporto psicologico alla popolazione.

Gli scenari d'evento sono stati ipotizzati utilizzando la conoscenza storica diretta del territorio in relazione alle zone a rischio già evidenziate nelle cartografie del PAI e riportate nel PEC.

MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento per il rischio sismico prevede l'attivazione, a seguito dell'evento, della struttura comunale di Protezione Civile, e l'attivazione dell'unica fase prevista, quella di emergenza.

In particolare, l'attivazione del C.O.C., può, nella fase immediatamente successiva all'evento sismico, riguardare alcune funzioni, che verranno in ogni caso allertate ed attivate nel momento in cui si ritenga necessario a seguito della constatazione di danni e coinvolgimento di persone:



SINDACO		FASE di EMERGENZA		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO SISMICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	Contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione delle funzioni ritenute necessarie.	FASE di EMERGENZA	Responsabile del COC	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Si accerta che vengano eseguiti i sopralluoghi da parte del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione all'interno del territorio comunale		Responsabile della funzione Tecnica e Pianificazione F1	Verificare lo stato d'emergenza
	Si accerta che venga comunicato lo stato di allarme alla popolazione presente nelle aree più vulnerabili da parte del responsabile della funzione Volontariato F3		Responsabile della funzione Volontariato F3	Allertamento della popolazione
	Verifica con il responsabile della Funzione Sanità F2 se è stato registrato il coinvolgimento di persone.		Responsabile della funzione Sanità F2	Accertare l'eventuale coinvolgimento di persone per predisporre i soccorsi
	Garantisce con il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi F4 il coordinamento di soccorsi		Responsabile della funzione Materiali e Mezzi F4	Garantire i soccorsi
	Comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla Funzione Censimento danni persone o cose F6.		Prefettura Responsabile della funzione Censimento danni persone o cose F6	Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Informa Prefettura - UTG, Regione (Sala Operativa Regionale), Provincia dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate. Mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura – UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF. Comunica gli aggiornamenti sulla situazione con lo stato dei danni e delle persone coinvolte.		Prefettura S.O. R. (Sala operativa regionale) 800860146 - 800861016 0862311526 Provincia - Strutture Operative	Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Se necessario provvede ad emettere ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione della popolazione.		Segreteria di coordinamento	Salvaguardia della popolazione

RESPONSABILE del C.O.C.		FASE di EMERGENZA		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO SISMICO	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE del C.O.C.	Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	FASE di EMERGENZA	Responsabili delle Funzioni di Supporto	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Conferma al Sindaco l'avvenuta attivazione del COC.		Sindaco	Creare un efficace coordinamento operativo locale
	Si assicura dell'operatività della Segreteria di coordinamento per garantire i rapporti e le comunicazioni con Prefettura e Regione.		Segreteria di coordinamento	Affidabilità e continuità delle comunicazioni formali

RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)		FASE di EMERGENZA		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO SISMICO	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE (F1)	Predisporre l'immediata ricognizione delle zone più vulnerabili e delle zone da cui sono pervenute segnalazioni. Comunica al Sindaco i risultati dei sopralluoghi effettuati. Comunica al Sindaco l'eventuale coinvolgimento di persone.	FASE di EMERGENZA	Polizia municipale Personale ufficio tecnico Responsabile della Funzione Volontariato Sindaco	Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio. Valutazione del rischio residuo.
	Verifica l'esigenza o meno di contattare le ditte convenzionate per gli eventuali interventi sulla viabilità e sulle reti gas, elettriche, acqua, con la collaborazione del responsabile della Funzione Servizi Essenziali F5		Funzione Servizi Essenziali F5 Enti Gestori	Garantire la sicurezza del territorio

RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)		FASE di EMERGENZA		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO SISMICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)	Verifica e coordina l'evacuazione della persone coinvolte nell'evento, con particolare attenzione alle persone fragili (scheda CB4), predisponendone il ricovero nelle strutture sanitarie limitrofe.	FASE di EMERGENZA	Strutture sanitarie locali	Salvaguardia della popolazione e ricovero
	Valutato l'evolversi della situazione in atto, impiega, sentito il Sindaco e il Responsabile della Funzione Volontariato F3, personale con competenze specifiche al fine di fornire supporto psicologico alla popolazione.		Responsabile Funzione Volontariato	
	Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza.		Sindaco Responsabile Funzione Volontariato F3	Assistenza psicologica alla popolazione
				Assistenza sanitaria

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)		FASE di EMERGENZA		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO SISMICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)	Coordina i volontari al fine di fornire un eventuale supporto alle strutture operative. Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate. Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza. Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza della popolazione.	FASE di EMERGENZA	Responsabili delle Associazioni di volontariato	Supporto delle strutture operative, salvaguardia delle persone, assistenza della popolazione sfollata Informazione alla popolazione.
	Attiva le organizzazioni di volontariato specializzati (ad esempio in ambito di telecomunicazioni, soccorso sanitario, assistenza psicologica) o ne fa richiesta alla Sala operativa regionale		Organizzazioni di volontariato specializzate Referente della Funzione Sanità F2 Telecomunicazioni F8 Sala operativa regionale	Garantire l'efficienza delle reti di comunicazione Informazione alla popolazione.

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)		FASE di EMERGENZA		
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO SISMICO</i>	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI (F4)	Invia i materiali e i mezzi necessari per i primi soccorsi e la gestione dell'evento.	FASE di EMERGENZA	Responsabile Funzione Volontariato F3	Assistenza della popolazione
	Mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.			
	Provvede ad attrezzare se necessario le aree di accoglienza per la popolazione evacuata		Responsabile Funzione Volontariato F3	Assicurare l'alloggiamento della popolazione

RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)		FASE di EMERGENZA		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO SISMICO	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI (F5)	Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti gestori e delle società erogatrici dei servizi primari, per inviare sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e l'eventuale messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.	FASE di EMERGENZA	Enti gestori di servizi essenziali Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1	Verificare funzionalità reti gas, elettriche, acqua interessate dall'evento.
	Contatta le aziende erogatrici dei servizi essenziali per garantire la continuità dei servizi presso edifici strategici e le aree adibite all'accoglienza della popolazione.		Enti gestori di servizi essenziali Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione F1	Garantire la continuità dei servizi

RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)		FASE di EMERGENZA		
<i>SOGGETTO</i>	<i>AZIONE</i> RISCHIO SISMICO	<i>FA SE</i>	<i>SOGGETTI DA COINVOLGERE</i>	<i>OBIETTIVI</i>
RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE (F6)	Dispone i sopralluoghi nelle aree interessate da eventi sismici per verificare i danni a persone e l'eventuale innesco di effetti indotti	FASE di EMERGENZA	Responsabile Funzione Tecnica e Pianificazione F1	Quantificare i danni Verificare la possibilità di effetti indotti
	Esegue un censimento dei danni riferito a: – persone – edifici pubblici e privati – impianti industriali – servizi essenziali – attività produttive – opere di interesse culturale – infrastrutture pubbliche – agricoltura e zootecnica Si accerta che non ci siano effetti indotti dal sisma.		Responsabile Funzione Volontariato F3 Responsabile Funzione Tecnica e Pianificazione F1	Censimento danni

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)		FASE di EMERGENZA		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO SISMICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)	Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione, anche con la collaborazione dei Volontari. Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree più vulnerabili.	FASE di EMERGENZA	Polizia Municipale. Responsabile Funzione Volontariato F3	Garantire il deflusso e la salvaguardia della popolazione
	In base allo scenario dell'evento in atto, verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie.		Polizia Municipale	Sicurezza della popolazione
	Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio, chiedendo il supporto della Prefettura se necessario.		Polizia Municipale Prefettura	Garantire la salvaguardia della popolazione con il trasferimento e l'alloggiamento in aree sicure

RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)		FASE di EMERGENZA		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO SISMICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI (F8)	Garantisce il funzionamento delle comunicazioni a seguito dell'evento.	FASE di EMERGENZA	Gestori dei servizi di TLC Referente della Funzione Volontariato	Mantenere attivo il sistema delle comunicazioni anche al fine dell'informazione della popolazione
	Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione e se del caso richiede l'intervento di altre amministrazioni in possesso di tali risorse strumentali.		Gestori dei servizi di TLC Referente della Funzione Volontariato	

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)		FASE DI EMERGENZA		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO SISMICO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (F9)	Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.	FASE di EMERGENZA	Responsabile Funzione Volontariato F3	Assistenza ed informazione della popolazione sull'evento
	Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri, le aree di accoglienza e le strutture ricettive individuate nel piano		Centri e Aree di accoglienza	Predisposizione misure di salvaguardia.
	Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio.		Responsabili Funzioni: - Sanità F2 - Volontariato F3 - Strutture Operative F7	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
	Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità.		Responsabile Funzione Volontariato F3	Eseguire il censimento della popolazione
	Garantisce il trasporto e l'assistenza continua della popolazione verso le aree di accoglienza.		Responsabili Funzioni: - Volontariato F3 - Strutture Operative F7	Predisposizione misure di salvaguardia. Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
	Provvede al ricongiungimento delle famiglie		Responsabile Funzione Volontariato	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.

D - RISCHIO NEVE/GHIACCIO

A seguito di condizioni meteorologiche avverse si possono verificare, sul territorio comunale ed afferente all'Associazione dei Comuni, delle difficoltà, con conseguenti potenziali situazioni di pericolo nel regolare flusso di mezzi e pedoni.

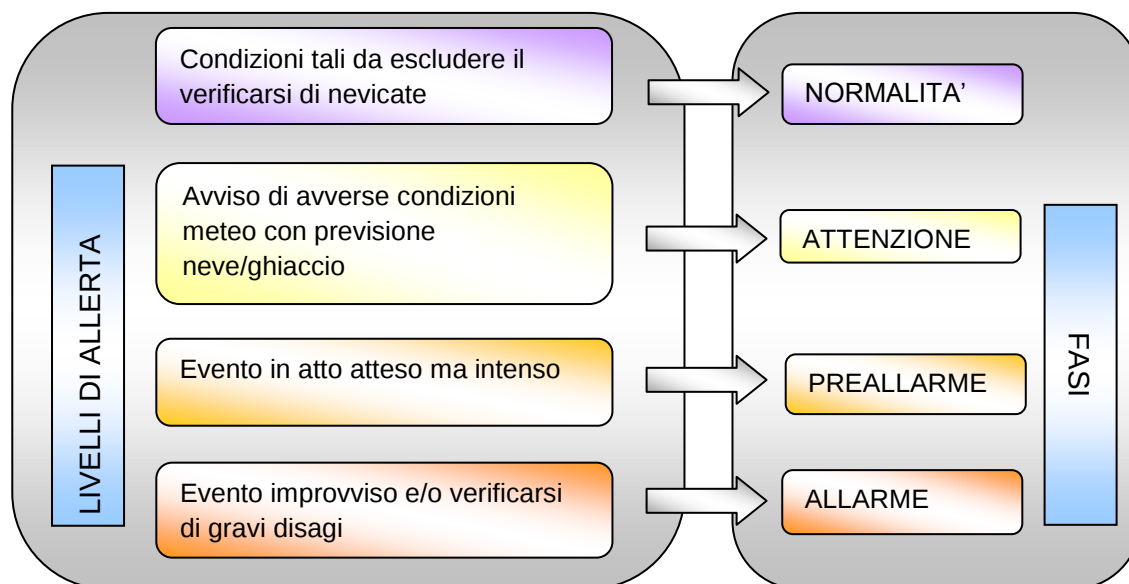
Per tale ragione è necessario prevedere per tutto il periodo autunnale ed invernale una serie di interventi mirati alla messa in sicurezza delle strade, che partono dal semplice spargimento di cloruro di sodio e graniglia per evitare formazioni di ghiaccio sul fondo stradale, all'utilizzo di mezzi specifici per la rimozione di neve, o addirittura l'impiego di mezzi speciali, terrestri o aerei, per fornire assistenza ai nuclei isolati.

SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Il Sistema di Allertamento nel caso di rischio neve/ghiaccio prevede la diffusione, da parte del Centro Funzionale d'Abruzzo, di un messaggio di allerta, in particolare di un Avviso di Avverse Condizioni Meteorologiche, con previsione di neve, neve a bassa quota, ghiaccio.

L'Avviso di Avverse Condizioni meteo, così come gli altri casi, viene pubblicato qualora ne ricorra il caso, sul sito <http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/>, nonché diramato secondo le procedure del "Sistema di Allertamento regionale Multirischio".

NEVE

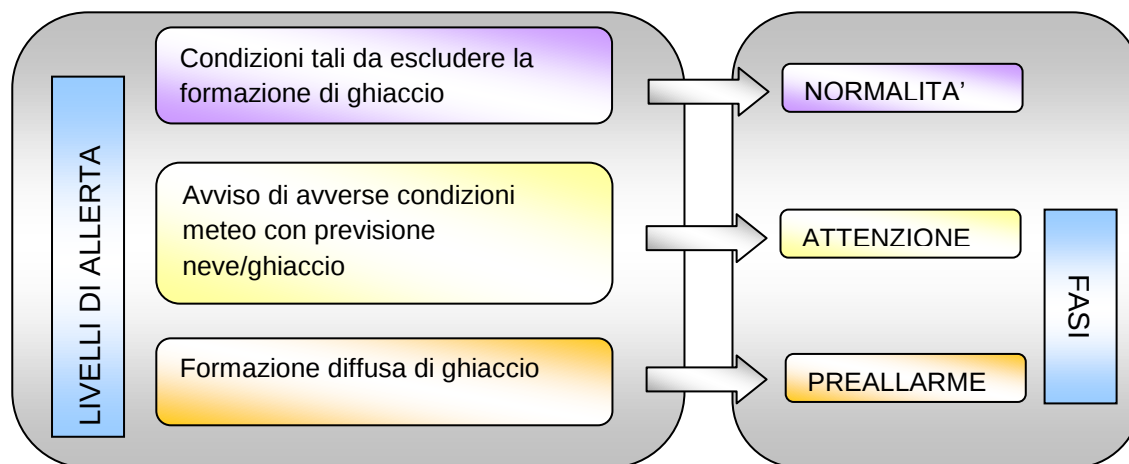


In dettaglio, la **fase di attenzione** per il rischio neve/ghiaccio viene attivata quando le previsioni meteorologiche riferite alle successive 24-48 ore, indichino elevate probabilità di intense nevicate interessanti l'area comunale, a seguito, pertanto dell'emissione dell'Avviso di Condizioni meteorologiche avverse con previsione di neve/ghiaccio.

La **fase di preallarme** si attiva con il verificarsi della precipitazione nevosa intensa, con i primi segni di innevamento sulla strada e con la presenza diffusa di ghiaccio sulla rete stradale.

La **fase di allarme** viene attivata in caso di evento improvviso o al verificarsi di gravi disagi alla popolazione (difficoltà di circolazione, presenza di popolazione bloccata lungo le direttrici viarie, difficoltà di uscire dalle abitazioni, pericolo di valanghe, disalimentazione elettrica, isolamento telefonico etc...)

GHIACCIO



SCENARIO D'EVENTO

Sul territorio del **Comune di SAN VITO CHIETINO** è possibile il verificarsi di due scenari:

- **Scenario I – Neve**
- **Scenario II – Ghiaccio**

L'analisi del territorio consente di evidenziare i punti critici per i due scenari.

Gli itinerari per lo sgombero della neve sono programmati a seconda dell'importanza della strada: vengono, pertanto, individuati itinerari primari e secondari.

Gli Itinerari primari sono quelli interessati dalla circolazione di mezzi pubblici, le strade di penetrazione, le circonvallazioni e le strade di accesso a ospedale, cliniche, cavalcavia, sottopassi e grandi svincoli, strade che conducono verso i centri di accoglienza degli sfollati.

Gli itinerari secondari sono quelli che interessano la viabilità residenziale, le vie di collegamento dei quartieri, le vie centrali di viabilità minore

Per quanto concerne lo Scenario I- Neve, si possono verificare come effetti principali:

- ✓ problemi di mobilità causata dai rallentamenti della circolazione e dallo svolgimento delle operazioni di sgombero neve sulle strade di competenza comunale;
- ✓ interruzione di fornitura di servizi (energia elettrica, telefonia fissa ecc.) per danni alle linee aeree di distribuzione dovuti al sovraccarico della neve;
- ✓ isolamento temporaneo di frazioni, case sparse, interi Comuni;
- ✓ cedimenti delle coperture di edifici e capannoni.

Per quanto concerne lo Scenario II- Ghiaccio, si possono verificare come effetti principali:

- ✓ danni alle coltivazioni;
- ✓ problemi alla viabilità comunale;
- ✓ distacchi di pietre o blocchi da versanti in roccia molto degradati.

MODELLO DI INTERVENTO

Affrontare questo rischio in modo efficace, significa riuscire ad allertare tempestivamente uomini e mezzi in modo da ridurre al minimo il disagio dell'utenza e garantire tutti i servizi essenziali.

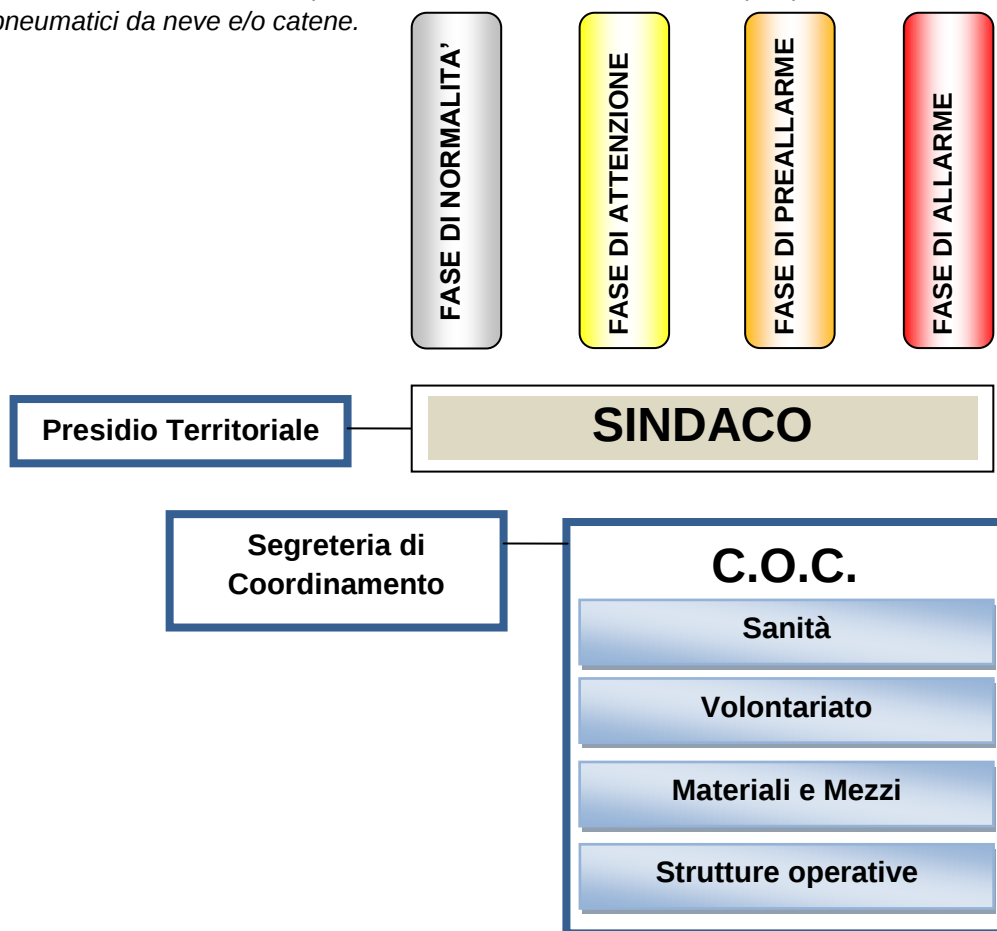
La suddivisione degli interventi relativi alla messa in sicurezza delle strade di proprietà comunale nei casi di nevicate o temperature rigide, è suddiviso in varie fasi che vedono il coinvolgimento della struttura Comunale (operai, mezzi ecc...) e delle imprese private di sgombero neve.

In caso di probabili nevicate o formazioni di ghiaccio sulle strade comunali, il Comune preveda l'attivazione dei mezzi dotati di lama per la neve e spargisale e/o l'invio di squadre che manualmente o con piccoli mezzi operativi provvedono alla ripulitura delle zone pedonali pubbliche, con un programma di massima variabile a seconda delle situazioni di priorità stabilite dal Comune stesso.

Per la gestione dell'emergenza in fase di preallarme per il rischio neve e in fase di attenzione per il rischio ghiaccio viene attivato il Presidio Territoriale. Tale struttura ha il compito di monitorare la situazione in atto e di coordinare la movimentazione dei mezzi a disposizione nonché di mantenere contatti con la Prefettura, la Provincia e tutti gli organi che intervengono nell'emergenza.

Nel caso di situazioni più gravi nelle quali si verificano anche gravi disagi alla popolazione (frazioni isolate, difficoltà di circolazione, presenza di popolazione bloccata lungo le direttrici viarie, difficoltà di uscire dalle abitazioni, pericolo di valanghe, etc...) il Sindaco provvede ad attivare il C.O.C., che procederà all'attivazione di ulteriori forze e predisporrà sul momento una serie di interventi mirati alla gestione dell'evento. Anche in assenza di precipitazioni nevose sul manto stradale supera il traffico veicolare è consentito soltanto ai soli mezzi che montano catene o pneumatici da neve.

Restano ferme le disposizioni emanate a livello centrale, pe quanto concerne l'obbligo di utilizzo degli pneumatici da neve e/o catene.



SINDACO		FASE di ATTENZIONE		
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</i>	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	Riceve l'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse da parte del Centro Funzionale d'Abruzzo	FASE di ATTENZIONE		Attivare la fase di attenzione prevista nel Piano Comunale
	Verifica la disponibilità di materiali (sale da disgelo e graniglia), mezzi e personale per attività di sgombero neve sulle strade comunali e presso le strutture strategiche		Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi F4	Garantire le misure di salvaguardia per la popolazione
	Contatta la Polizia Locale per effettuare una ricognizione della viabilità e per l'individuazione di ostacoli per le attività di sgombero neve sulle strade comunali e presso le strutture strategiche Provvede a far effettuare interventi di salatura del piano viabile, se necessario.		Responsabile Funzione Strutture Operative F7	

SINDACO		FASE di PREALLARME		
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</i>	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	In caso di nevicata in atto si aggiorna sulla situazione in atto.	FASE di PREALLARME	Sito: http://allarmeteo.regione.abruzzo.it/	Verificare l'evolversi della situazione per definire gli scenari d'evento
	Contatta il responsabile del C.O.C. per l'attivazione, decretando il passaggio alla fase successiva di allarme		Responsabile del C.O.C.	Verificare l'operatività e la disponibilità delle Funzioni di supporto
	Se necessario attiva il Presidio Territoriale		Responsabile del Presidio territoriale Responsabile della Funzione Volontariato F3	Monitorare il territorio ed avere un quadro sempre aggiornato dell'evento in atto
	Attiva i membri della Commissione Comunale per la prevenzione dei rischi da valanghe, se insediata, qualora siano presenti aree a rischio sul territorio comunale		Presidente Commissione comunale per la prevenzione dei rischi da valanghe	Verificare l'esistenza di aree esposte a rischio valanghe per attuare operazioni di tutela e salvaguardia della popolazione
	Dispone eventuali ordinanze di limitazione del traffico o chiusura delle scuole ne dà comunicazione alla Prefettura e al Centro Operativo Viabilità se già attivato		Personale comunale Prefettura Centro Operativo Viabilità	Provvedere alla evacuazione della popolazione esposta
	Informa la Prefettura e il Centro Operativo Viabilità sulle attività in corso (se istituito presso la Prefettura)		Prefettura Centro Operativo Viabilità	Creare un efficace coordinamento operativo locale.

SINDACO		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</i>	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
SINDACO	In caso di evento imprevisto o al verificarsi di disagi per la popolazione attiva il "COC ristretto"	FASE di ALLARME		Garantire il coordinamento e l'esecuzione delle operazioni di salvaguardia della popolazione
	Attiva i membri della Commissione comunale per la prevenzione dei rischi da valanghe, se insediata, qualora siano presenti aree a rischio sul territorio comunale		Presidente Commissione comunale per la prevenzione dei rischi da valanghe	Verificare l'esistenza di aree esposte a rischio valanghe per attuare operazioni di tutela e salvaguardia della popolazione
	Verifica eventuali criticità sul territorio comunale, sulla base delle segnalazioni del responsabile della Funzione Strutture Operative		Strutture operative F7	Coordinare le operazioni di soccorso
	Richiede alla prefettura ed al Centro Operativo Viabilità eventuali forze esterne al Comune		Prefettura Centro Operativo Viabilità	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Verifica l'esistenza di aree isolate all'interno del territorio comunale, sulla base delle segnalazioni provenienti dai responsabili di Funzioni e/o dal territorio		Responsabili Funzioni di supporto	Coordinare le operazioni di soccorso
	Dispone le ordinanze necessarie alla gestione dell'emergenza		Segreteria di coordinamento	Provvedere alla evacuazione della popolazione esposta

RESPNSABILE DEL C.O.C.		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</i>	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE DEL C.O.C.	Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	FASE DI ALLARME	Responsabili delle Funzioni di Supporto - Sanità, assistenza sociale e veterinaria F2 - Volontariato F3 - Materiali e Mezzi F4 - Strutture operative F7	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Informa Prefettura – UTG e il Centro Operativo Viabilità dell'avvenuta attivazione del COC "ristretto" comunicando le Funzioni attivate		Prefettura – UTG Centro Operativo Viabilità	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
	Segnala al Sindaco la presenza sul territorio comunale di zone isolate		Sindaco	Coordinare le operazioni di soccorso
	Attiva i mezzi necessari per le operazioni di sgombero neve e spargimento di sale sulle strade comunali e presso le strutture strategiche, provvedendo a contattare se necessario anche le ditte convenzionate.		Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi F4	Garantire il pronto intervento e ripristinare

RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE RISCHIO NEVE/ GHIACCIO	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA (F2)	Assicura l'assistenza sanitaria alla popolazione con l'aiuto se necessario delle associazioni di volontariato.	FASE di ALLARME	Responsabile Funzione Volontariato F3	Assistenza alla popolazione
	Segnala agli operatori le priorità di intervento per l'accessibilità alle strutture di prima assistenza sanitaria ed alle farmacie .		Responsabile della funzione strutture operative F7	Garantire l'intervento dei mezzi presso le strutture strategiche
	Segnala al COC eventuali necessità di tipo sanitario		C.O.C.	Garantire un'efficiente assistenza della popolazione
	Si informa presso gli allevamenti delle eventuali criticità legate all'approvvigionamento di cibo e medicinali per gli animali		Strutture zootecniche	Garantire la sopravvivenza e la salvaguardia degli animali

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO (F3)		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</i>	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO F3	Contatta i Responsabili delle Associazioni di volontariato presenti sul territorio per assicurare l'assistenza alla popolazione e lo sgombero neve sulle strade comunali e presso le strutture strategiche	FASE di ALLARME	Responsabili delle Associazioni di volontariato	Assistenza e salvaguardia della popolazione
	Segnala al Sindaco la presenza sul territorio comunale di zone isolate		Sindaco	Coordinare le operazioni di soccorso
	Contatta la Sala Operativa Regionale per disporre dell'ausilio dei Gruppi Regionali di Protezione Civile.		Sala Operativa Regionale 800860146 - 800861016 0862311526	Richiedere un supporto di mezzi e uomini
	Informa il COC della predisposizione del presidio sul territorio.		Sindaco	Aggiornare lo scenario d'evento

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI E MEZZI (F4)		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</i>	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI E MEZZI F4	Predisporre i mezzi necessari per le attività di sgombero neve sulle strade comunali e presso le strutture strategiche	FASE di ALLARME	Responsabili delle Associazioni di volontariato	Salvaguardia della popolazione
	Segnala al Sindaco la presenza sul territorio comunale di zone isolate		Sindaco	Coordinare le operazioni di soccorso
	Segnala la necessità di ulteriori mezzi se le condizioni sono particolarmente critiche		Sindaco	Attuare le operazioni di sgombero per garantire i soccorsi

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)		FASE di ALLARME		
SOGGETTO	AZIONE <i>RISCHIO NEVE/ GHIACCIO</i>	FA SE	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVI
RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE (F7)	Indica agli operatori le priorità per le operazioni di sgombero neve e segue costantemente tali attività	FASE di ALLARME	Operatori preposti alle attività di sgombero neve	Salvaguardia della popolazione
	Dispone il posizionamento delle segnaletica stradale e le ricognizioni sul territorio per individuare le criticità alla circolazione		Polizia Locale o cantonieri comunali se presenti	Garantire la sicurezza per la circolazione e verificare le aree più critiche
	Segnala al Sindaco la presenza sul territorio comunale di zone isolate		Sindaco	Coordinare le operazioni di soccorso
	Garantisce la funzionalità e/o il ripristino dei servizi essenziali		Gestori delle reti	Garantire l'operatività delle reti

E - RISCHIO MAREMOTI

Il rischio maremoti riguarda i comuni che si affacciano sulle coste del Mediterraneo ed in particolare dell'Adriatico. Secondo studi, i terremoti rappresentano la causa principale degli tsunami (circa l'80%), anche se non l'unica. Essendo tuttavia il solo caso per il quale è possibile, con le reti di monitoraggio attuali, definire un sistema di allertamento, è stato istituito un gruppo di lavoro, composto da tre Istituzioni: INGV-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia che opera attraverso il Centro Allerta Tsunami (CAT), ISPRA-Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e Dipartimento della Protezione Civile.

Con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 Febbraio 2017, il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha istituito e gestisce il Sistema di Allertamento nazionale per i maremoti, denominato SiAM e dedicato ai maremoti generati da sisma. Il SiAM espleta le seguenti attività:

- a. analisi in tempo reale dei dati di osservazione provenienti dalle stazioni delle reti sismiche nazionali e internazionali, per l'immediata individuazione e caratterizzazione degli eventi sismici con epicentro in mare o nelle immediate vicinanze e che sono potenzialmente in grado di generare maremoti nella zona di competenza del Centro di allerta tsunami (CAT);
- b. valutazione della possibilità che in conseguenza del terremoto avvenga un maremoto e di quale entità;
- c. diffusione della messaggistica d'allerta, a seguito del verificarsi di un evento sismico potenzialmente tsunamigenico.

Alla luce di ciò, il rischio maremoti interessa anche il **Comune di San Vito Chietino**

SISTEMA DI ALLERTAMENTO

La stessa Direttiva 17 Febbraio 2017 fissa le modalità di allertamento ed i destinatari del messaggio di allerta, che nello specifico sono, tra gli altri, le Regioni ed i Comuni Costieri.

La diffusione del messaggio di allerta è effettuata dalla Sala Situazioni Italia del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Sarà cura dei comuni provvedere alla diffusione del messaggio di allerta ricevuto dalla Sala Situazioni Italia alla popolazione potenzialmente interessata.

In particolare, al verificarsi di un evento sismico potenzialmente tsunamigenico, il Centro di allerta tsunami (CAT) elabora ed invia alla Sala Situazioni Italia i messaggi del sistema di allertamento.

Tale messaggistica è divisa in:

- **messaggio di informazione:** è emesso alla registrazione di un evento sismico tale da rendere improbabile che il maremoto, eventualmente generato, produca un impatto significativo sul territorio di riferimento del messaggio. Pertanto il messaggio non si configura come un'allerta. Tuttavia, entro 100 km circa dall'epicentro del terremoto si possono generare localmente variazioni nelle correnti e moti ondosi anomali, in particolare all'interno dei bacini portuali;
- **messaggio di allerta:** è emesso alla registrazione di un evento sismico tale da rendere probabile un maremoto con impatto significativo sul territorio di riferimento del messaggio. I livelli di allerta sono associati alla previsione dell'entità dell'impatto.
- **messaggio di aggiornamento:** è emesso nel caso in cui, sulla base di nuove acquisizioni di dati o rielaborazioni per uno stesso evento, si verifichino variazioni nella stima dei parametri sismici che determinino una variazione in aumento del livello di allerta rispetto a quello già emesso;

- **messaggio di conferma:** è emesso successivamente ad un messaggio di allerta (o di aggiornamento dell'allerta), quando si registra la conferma strumentale di onde di maremoto attraverso l'analisi dei dati di livello del mare. I messaggi di conferma possono essere molteplici, in quanto l'avanzamento del fronte dell'onda o delle onde successive verrà registrato progressivamente dai diversi strumenti di misura, o più in generale a causa dell'eterogeneità tipica dell'impatto del maremoto che rende necessaria l'acquisizione di diverse misure in diversi punti e in tempi diversi per la caratterizzazione del fenomeno. Questi messaggi confermano l'evento di maremoto e sono utili per monitorare l'evoluzione dell'evento in corso e per fornire la massima quantità di informazione possibile ai soggetti coinvolti;
- **messaggio di revoca:** è emesso solo nel caso in cui le reti di misurazione del livello del mare, per un tempo valutato congruo, secondo le conoscenze scientifiche maggiormente accreditate dal CAT dell'INGV, non registrino anomalie significative associabili al maremoto, o nel caso in cui non si rendano disponibili altre evidenze di anomalie significative lungo i diversi tratti di costa. Tale messaggio indica che l'evento sismico, registrato dalle reti di monitoraggio e valutato come potenzialmente generatore di maremoto, non ha dato realmente luogo all'evento di maremoto o ha dato luogo ad un maremoto di modestissima entità. L'emissione di questo messaggio annulla il precedente messaggio d'allerta;
- **messaggio di fine evento:** è emesso al termine dell'evento di maremoto, quando le variazioni del livello del mare osservate sui mareografi disponibili ritornano a essere confrontabili con i livelli di prima del maremoto. Il messaggio chiude tutti i messaggi d'allerta emessi in precedenza e relativi al medesimo evento

Per quanto concerne i livelli di allerta, in ambito SiAM vengono adottati 2 diversi livelli di allerta in funzione della severità stimata del maremoto sulle coste italiane, il livello rosso e il livello arancione.

- **LIVELLO DI ALLERTA ROSSO (WATCH)** indica che le coste potrebbero essere colpite da un'onda di maremoto con un'altezza s.l.m. superiore a 0,5 metri e/o un runup (massima quota topografica raggiunta dall'onda di maremoto durante la sua inondazione) superiore a 1 metro;
- **LIVELLO DI ALLERTA ARANCIONE (ADVISORY)** indica che le coste potrebbero essere colpite da un'onda di maremoto con un'altezza s.l.m. inferiore a 0,5 metri e/o un run-up inferiore a 1 metro.

Indipendentemente dal livello di allerta, essendo avvenuto un terremoto di magnitudo stimata maggiore o uguale a 5.5, potrebbero verificarsi fenomeni indotti non prevedibili dal SiAM (frane e altri fenomeni gravitativi) che a loro volta potrebbero indurre un maremoto.

MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento per questa particolare tipologia di rischio può essere definito sulla base della messaggistica diramata dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento nazionale di Protezione Civile.

In particolare, al recepimento di un messaggio di ALLERTA (rosso o arancione) è necessario procedere all'attivazione delle procedure di comunicazione al fine di allertare la popolazione.

Nel caso specifico, il **Comune di San Vito Chietino** ha elaborato un apposito sistema di comunicazione che consiste

F - RISCHIO FERROVIARIO

L'incidente ferroviario rientra tra quella tipologia di rischi non prevedibili, e come tale risulta condizionato anche da altri fattori (accessibilità, impiego di mezzi e attrezzature speciali, numero elevati di persone coinvolte, fattori meteorologici, rischi indotti) che possono andare ad amplificarne le criticità.

Al fine di assicurare la massima efficienza ed efficacia operativa in caso di emergenza, la Regione Abruzzo ha approvato con D.G.R. n. 382 del 14.07.2017 uno schema di Protocollo d'Intesa con le Ferrovie dello Stato Italiane, finalizzato alla definizione di modalità operative da attuare nei contesti emergenziali.

In caso di incidente ferroviario, il **Comune di San Vito Chietino** dichiara immediatamente una fase di allarme, andando a diramare la segnalazione agli enti sovraordinati.

Il Sindaco, pertanto, attiva il COC con le Funzioni di supporto ritenute necessarie: l'incidente può verificarsi all'interno o all'esterno del centro abitato e/o delle gallerie e coinvolgere un numero variabile di persone. Inoltre, si potrebbero avere possibili rischi indotti quali, ad esempio, lo sversamento di sostanze pericolose nel caso in cui il treno coinvolto sia un treno merci.

Il Sindaco, inoltre, in caso di emergenza predispone opportune ordinanze al fine di interdire l'area interessata dall'evento, nonché attuare quanto previsto nel piano di comunicazione, informando la popolazione al fine della tutela e salvaguardia della stessa.

Di seguito viene descritto, sulla base delle caratteristiche del territorio comunale, il modello di intervento che dovrà essere messo in atto in caso di emergenza.

Il territorio comunale è attraversato lungo la direttrice nord Ovest- sud est dalla Ferrovia "Bologna Bari ", sulla quale, in corrispondenza della stazione ferroviaria di San Vito, si innesta la linee "San Vito-Lanciano. Pur in considerazione dell'elevato standard di sicurezza su cui si attesta il trasporto ferroviario , non è possibile escludere a priori il rischio di incidenti che possano coinvolgere convogli passeggeri e/o convogli merci.

In generale le cause o concause di incidenti, possono essere originate da:

- fattori meteorologici
- fattori antropici
- avarie tecniche o di manutenzione dei veicoli o dei tracciati ferroviari.

Un simile evento può coinvolgere un alto numero di persone, può provocare altri scenari di rischio quali esplosioni ed incendi ed emergenza sanitaria, e non consente l'individuazione in via preventiva di punti di vulnerabilità.

A latere dell'intervento sul luogo dell'incidente finalizzato al recupero e al soccorso dei feriti coordinato secondo quanto indicato nell'allegato A della DGR 382 del 14/07/2017, è necessario, da parte del Sindaco e delle strutture di protezione civile, prevedere una serie di attività che garantiscano l'assistenza alla popolazione anche indirettamente interessata dall'evento, tra le quali: □

distribuzione di generi di conforto;

assistenza psicologica;

organizzazione di un eventuale ricovero alternativo;

informazione alla popolazione sull'evento, sulle persone coinvolte, sulle misure adottate e sulle norme di comportamento da seguire;

coordinamento dell'impiego del volontariato di protezione civile per il supporto operativo alle diverse attività;

gestione dell'afflusso di giornalisti sul luogo dell'incidente e rapporti con i mass media; □

vigilanza igienico-sanitaria sull'area interessata e smaltimento dei rifiuti speciali.

Qualora l'evento, per tipologia e/o estensione, evidenzii criticità tali da richiedere un maggiore impiego di risorse, può rivelarsi necessario attivare il COC con la convocazione che in particolare dovrà provvedere a:

supportare le richieste che pervengono dal luogo dell'incidente attraverso il COT (Centro Operativo Territoriale);

garantire l'assistenza e, se necessario, l'evacuazione della popolazione interessata, anche indirettamente, dall'evento; □

tenere costantemente informate la sala operativa regionale sulla evoluzione complessiva dell'evento; □
mantenere i rapporti con i mass media, prevedendo uno spazio idoneo dedicato agli incontri con i giornalisti;

organizzare le attività finalizzate al ripristino della situazione ordinaria.

Il Sindaco quindi, informato dalle sale operative degli Enti del soccorso o dalla Sala Operativa di Regione Abruzzo oppure direttamente dalla Prefettura, dovrà effettuare le seguenti attività:

attiva le strutture comunali operative di protezione civile (Polizia Municipale, Ufficio Tecnico, Volontariato, ecc.) secondo quanto previsto dal presente PEC;

invia un proprio rappresentante presso il Centro Operativo Territoriale;

in caso di necessità attiva il proprio COC mantenendolo in costante contatto con gli organi di coordinamento territoriali superiori;

informa la popolazione sull'evento incidentale e comunica le misure di protezione da far adottare per ridurre le conseguenze – attua le azioni, per quanto di competenza, previste per la viabilità e per l'evacuazione assistita;

dispone l'utilizzo delle aree di ricovero e le strutture di ricettività per la popolazione eventualmente evacuata curandone l'eventuale allestimento; □

adotta ordinanze con atti contingibili ed urgenti per la tutela dell'incolumità pubblica; □

segue l'evoluzione della situazione e informa la popolazione della revoca dello stato di emergenza esterna;
in caso di cessata emergenza esterna, si adopera per il ripristino delle condizioni di normalità e in particolare per l'ordinato rientro della popolazione presso le abitazioni.

Appare importante, vista la struttura della rete stradale del Comune di San Vito Chietino, considerare come, tra le priorità da porre nelle attività della struttura comunale di Protezione Civile, quella legata alla gestione dei flussi di traffico (se l'incidente interessa la stazione) ed al supporto socio assistenziale alla popolazione interessata (in particolare viaggiatori ma non solo). Appare in ogni caso prioritaria da parte delle strutture operative locali la creazione di un cordone di sicurezza che mantenga a distanza i curiosi e che consenta un ordinato flusso dei soccorsi.

Allegati

La modulistica del piano si compone delle schede anagrafiche del censimento di mezzi, risorse strumentali ed umane nonché delle diverse aree di protezione civile (attesa, accoglienza ed ammassamento) e la loro localizzazione su mappa unitamente alle aree di rischio.

- CH1 – RISORSE UMANE

La scheda contiene l'elenco delle risorse umane a disposizione del Comune in fase di emergenza, complete dei riferimenti necessari (indirizzo, numeri di telefono, reperibilità, ecc.)

- CH2 – MEZZI

Le schede contengono l'elenco dei mezzi a disposizione del Comune in fase di emergenza, complete dei riferimenti necessari (indirizzo del deposito, nome del responsabile e/o del detentore, numeri di telefono, ecc.)

- CH3 – MATERIALI

Le schede contengono l'elenco dei materiali a disposizione del Comune in fase di emergenza, complete dei riferimenti necessari (indirizzo del deposito, nome del responsabile e/o del detentore, numeri di telefono, ecc.)

- CR1 – CONTATTI CON IL CENTRO FUNZIONALE

La scheda contiene l'elenco delle risorse umane a disposizione del Comune incaricate a mantenere i contatti con il Centro Funzionale Regionale sia in fase di emergenza che in fase di normalità, complete dei riferimenti necessari (indirizzo, numeri di telefono, reperibilità, ecc.)

- CR2 – AREE SOGGETTE A RISCHIO IDRAULICO ED IDROGEOLOGICO

Le schede contengono l'elenco delle aree soggette a rischio idraulico ed idrogeologico, comprensivo di localizzazione esatta, numero di persone e famiglie presenti all'interno di essa, fonte di rischio (es. PAI, PSDA, rischio aggiuntivo di conoscenza comunale). La scheda dovrà contenere anche l'indicazione dei punti critici sul territorio comunale che sono soggetti ad allagamenti a seguito di fenomeni meteo particolarmente intensi come temporali, così come individuati nella cartografia di riferimento.

Tali schede risulteranno utili in fase di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio o colpite dall'evento e permetteranno di individuare il numero piuttosto esatto delle persone che saranno accolte nelle aree di accoglienza.

- CR4 – AREE SOGGETTE A RISCHIO DI INCENDIO BOSCHIVO DI INTERFACCIA

Le schede contengono l'elenco delle aree soggette a rischio di incendio boschivo, comprensivo di localizzazione esatta, numero di persone e famiglie presenti all'interno di essa, fonte di rischio (tipologia di essenza).

Tali schede risulteranno utili in fase di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio o colpite dall'evento e permetteranno di individuare il numero piuttosto esatto delle persone che saranno accolte nelle aree di accoglienza.

- CR5 – ELENCO EDIFICI STRATEGICI

La scheda contiene l'elenco degli edifici strategici a disposizione del Comune, intendendo per "edificio strategico" l'insieme delle strutture operative che verranno utilizzate per l'analisi della CLE. In particolare dovranno essere riportati, ove presenti, Edifici Enti Locali (sedi della Regione, Provincia, comune), Agenzie

di Protezione civile, sede del Centro Funzionale e dei Centri di Coordinamento, Strutture (di livello regionale, provinciale, comunale) adibite ad attività logistiche, Ospedali e/o presidi sanitari locali (ospitanti funzioni e attività connesse con la gestione dell'emergenza e del 118).

- CR6 – LOCALIZZAZIONE PRESIDI TERRITORIALI

La scheda contiene l'elenco dei punti da monitorare così come indicati e riportati nella cartografia delle aree di rischio.

- CB 4 – CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE FRAGILE

La scheda contiene il censimento delle persone fragili, per i quali andrà predisposto un particolare tipo di allertamento ed alle quali prioritariamente dovrà essere dedicato il soccorso.

- CM1 – AREE DI ACCOGLIENZA

Le schede contengono l'elenco con la localizzazione geografica esatta (georeferenziata) delle aree a disposizione del Comune per la predisposizione di tendopoli o affini. Tali aree, in cui la popolazione risiederà per brevi, medi o lunghi periodi, risultano dotate dei servizi necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione durante l'emergenza.

- CM4 – AREE DI ATTESA

Le schede contengono l'elenco con la localizzazione geografica esatta (georeferenziata) delle aree a disposizione del Comune per la prima accoglienza della popolazione; in tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto in attesa di essere sistemata in strutture di accoglienza adeguate.

- CM5 – AREE DI AMMASSAMENTO

Le schede contengono l'elenco con la localizzazione geografica esatta (georeferenziata) delle aree a disposizione del Comune per l'ammassamento dei soccorritori e delle risorse utili al superamento dell'emergenza.

- COC – STRUTTURA E FUNZIONI e SCHEDA

Le schede contengono informazioni circa l'organizzazione del Centro Operativo comunale con i nominativi dei responsabili delle funzioni e la descrizione delle dotazioni tecniche dell'edificio individuato.

- ALLEGATO A -INDICAZIONI D'USO PARCHEGGIO FELTRINO

- CARTOGRAFIA

La cartografia si compone di due elaborati: uno relativo alle aree di protezione civile (aree di attesa, accoglienza, ammassamento, edifici strategici, centri di coordinamento), l'altro relativo alle aree a rischio. In particolare in quest'ultimo sono state verificate e ove presenti inserite le perimetrazioni delle aree soggette a rischio idraulico, idrogeologico (desunti dai piani regionali PSDA e PAI), quelle soggette a rischio incendi boschivi, nonché le aree soggette ad allagamenti a seguito di fenomeni particolarmente intensi, così come indicato nelle schede relative. E' stata inoltre verificata la localizzazione di eventuali aziende a rischio di incidente rilevante e sono stati individuati i presidi territoriali. Le informazioni relative alla cartografia vengono fornite dal Comune e organizzate su base cartografica a cura della Regione Abruzzo, in modo tale da rendere possibile la realizzazione di un database centralizzato.



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH1**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Comune di: **SAN VITO CHIETINO**

Cognome Veri	Nome Corrado
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): Tecnico	
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Ingegnere	
Ambito operativo: ☒ Locale ☐ Nazionale ☐ Internazionale	
Indirizzo Residenza	
66030 CAP	Treglio Comune
C.da San Giorgio Via o altro	
0872 61954 telefono	329 6503250 cell
corrado.veri@comune.sanvitochietino.gov.it email	
Ente di appartenenza	
Ente Comune	
Tipo struttura: ☒ Pubblica ☐ Privata	
66038 CAP	San Vito Chietino Comune
Largo Altobelli Via o altro	
0872 61911 telefono	0872 619150 fax
info@comunesanvitochietino.gov.it email	

Cognome D'Addario	Nome Luigi
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): Operativo	
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Comandante Vigili Urbani	
Ambito operativo: ☒ Locale ☐ Nazionale ☐ Internazionale	
Indirizzo Residenza	
66038 CAP	San Vito Chietino Comune
Raffaello Sanzio Via o altro	
0872 619134 telefono	335 8088174 cell
email	
Ente di appartenenza	
Ente Comune	
Tipo struttura: ☒ Pubblica ☐ Privata	
66038 CAP	San Vito Chietino Comune
Largo Altobelli Via o altro	
0872 61911 telefono	0872 619150 fax
info@comunesanvitochietino.gov.it email	

Note:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH1**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Comune di: SAN VITO CHIETINO

Cognome Giuliante		Nome Guerrino	
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): Tecnico			
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Operaio			
Ambito operativo: ☒ Locale ☐ Nazionale ☐ Internazionale			
Indirizzo Residenza			
66030	San Vito Chietino	CH	
CAP	Comune	Prov.	
via del Mare		44	
Via o altro		N°	
telefono	329 6503251	giulianteguerrino@gmail.com	
	cell	email	
Ente di appartenenza			
Ente Comune		Tipo struttura: ☒ Pubblica ☐ Privata	
66038	San Vito Chietino	CH	
CAP	Comune	Prov.	
Largo Altobelli		1	
Via o altro		N°	
0872 619111	329 6503251	0872 619150	
telefono	cell	fax	
info@comunesanvitochietino.gov.it			
email			

Cognome Mascoli		Nome Alessandro	
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): Operativo			
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Vigile Urbano			
Ambito operativo: ☒ Locale ☐ Nazionale ☐ Internazionale			
Indirizzo Residenza			
66038	San Vito Chietino	CH	
CAP	Comune	Prov.	
C.da Passo Tucci		66/B	
Via o altro		N°	
0872 619134	348 4420113		
telefono	cell	email	
Ente di appartenenza			
Ente Comune		Tipo struttura: ☒ Pubblica ☐ Privata	
66038	San Vito Chietino	CH	
CAP	Comune	Prov.	
Largo Altobelli		1	
Via o altro		N°	
0872 619111	348 4420113	0872 619150	
telefono	cell	fax	
info@comunesanvitochietino.gov.it			
email			

Note:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH1**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Comune di: SAN VITO CHIETINO

Cognome Vinciguerra	Nome Annamaria
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): amministrativo	
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Resp. Amministrativo	
Ambito operativo: ☒ Locale ☐ Nazionale ☐ Internazionale	
Indirizzo Residenza	
66054 CAP	Vasto Comune
Via Montevecchio	
Via o altro	
telefono	3402459131 cell
ragioneria@comune.sanvitochietino.gov.it email	
Ente di appartenenza	
Ente Comune	
Tipo struttura: ☒ Pubblica ☐ Privata	
66038 CAP	San Vito Chietino Comune
Largo Altobelli	
Via o altro	
0872 619111 telefono	0872 619150 fax
info@comunesanvitochietino.gov.it email	

Cognome Alessandra	Nome Staniscia
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): amministrativo	
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Amministrativo - affari generali	
Ambito operativo: ☒ Locale ☐ Nazionale ☐ Internazionale	
Indirizzo Residenza	
66038 CAP	San Vito Chietino Comune
c.da Balsamante	
Via o altro	
0872-619133 telefono	334 356 9084 cell
servizi.generali@comunesanvitochietino.gov.it email	
Ente di appartenenza	
Ente Comune	
Tipo struttura: ☒ Pubblica ☐ Privata	
66038 CAP	San Vito Chietino Comune
Largo Altobelli	
Via o altro	
0872 619111 telefono	0872 619150 fax
info@comunesanvitochietino.gov.it email	

Note:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH1**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Risorse umane**

Comune di: **SAN VITO CHIETINO**

Cognome Bucci	Nome Cesario
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.): Sanitario	
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.): Medico Sanitario	
Ambito operativo: ☒ Locale ☐ Nazionale ☐ Internazionale	
Indirizzo Residenza	
66038 CAP	San Vito Chietino Comune
c.so Matteotti Via o altro	CH Prov.
328-1648631 cell	98 N°
telefono	cesiano.bucci@asl2abruzzo.it email
Ente di appartenenza	
Ente ASL	Tipo struttura: ☒ Pubblica ☐ Privata
66100 CAP	Chieti Comune
Via dei Vestini Via o altro	CH Prov.
0871358715 telefono	29 N°
328-1648631 cell	0871358233 fax
info@pec.asl2abruzzo.it email	

Cognome	Nome
Settore (amministrativo/tecnico/sanitario/operativo/operatore sociale/ecc.):	
Specializzazione (segretario/ingegnere/autista/chirurgo/medico di base/idraulico/insegnante/ecc.):	
Ambito operativo: ☐ Locale ☐ Nazionale ☐ Internazionale	
Indirizzo Residenza	
CAP	Comune
Via o altro	Prov.
telefono	N°
cell	email
Ente di appartenenza	
Ente	Tipo struttura: ☐ Pubblica ☐ Privata
CAP	Comune
Via o altro	Prov.
telefono	N°
cell	fax
email	

Note:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH2**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Mezzi**

Comune di: SAN VITO CHIETINO

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	TARGA	n. PERSONE TRASPORTABILI	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO	
MEZZI AEREI								
		PLURIPOSTO AD ELICA					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		IDROVOLANTI					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		ULM (ULTRALEGGERI MOTORIZZATI)					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		ELICOTTERI					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
NATANTI E ASSIMILABILI								
		MOTOBARCHE					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		AUTOMEZZO ANFIBIO					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		GUARDIACOSTE					Nome:	Cognome:
							Telefono:	Cellulare:
		MOTOVEDETTE					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		MOTOSCAFO					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		BATTELLO PNEUMATICO CON MOTORE					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		BATTELLO AUTOGONFIABILE					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		MOTONAVE					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		TRAGHETTO					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
AUTOBOTTI								
		PER TRASPORTO LIQUIDI					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		REFRIGERATA					Nome:	Cognome:
							Telefono:	Cellulare:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH2**

Per la FUNZIONE : **MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Mezzi**

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	TARGA	n. PERSONE TRASPORTABILI	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO	
		PER TRASPORTO CARBURANTI					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		PER TRASPORTO PRODOTTI CHIMICI					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
AUTOCARRI E MEZZI STRADALI								
		AUTOCARRO RIBALTABILE					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		AUTOCARRO CABINATO					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		AUTOCARRO TENDONATO					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		AUTOCARRO TENDONATO TRASPOTO PERSONE					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		AUTOCARRO TRASPORTO ROULOTTES					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		AUTOTRENI					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		AUTOARTICOLATO					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		FURGONE					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
MOVIMENTO TERRA								
		MOTOPALA					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		PALA MECCANICA CONGOLATA					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
MOVIMENTO TERRA	1							
		PALA MECCANICA GOMMATA	1	AA476	1	Rimessa Comunale Zona Artigianale C.da Paolini	Nome: Corrado	Cognome: Veri
							Telefono :	Cellulare: 329 6503250
		SPACCAROCCE					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		APRIPISTA GOMMATO					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		APRIPISTA CINGOLATO					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH2**

Per la FUNZIONE : **MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Mezzi**

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	TARGA	n. PERSONE TRASPORTABILI	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO	
		ESCAVATORE CINGOLATO					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		TRATTORE AGRICOLO DISERBANTE					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
MACCHINE EDILI								
		AUTOBETONIERE					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		BETONIERE					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		FINITRICI PER POSA ASFALTO					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		POMPA PER CALCESTRUZZO					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		RULLO COMPRESSORE					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
MEZZI DI SOLLEVAMENTO								
		GRU FISSA					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		AUTOGRU					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		GRU A TORRE SU BINARI					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		GRU SEMOVENTE					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
UNITA' MOBILI DI PRONTO INTERVENTO								
		PONTI BAILEY					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		PONTONI IN FERRO					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
MEZZI DI TRASPORTO SANITARIO								
		AUTOAMBULANZA DI SOCCORSO DI BASE E DI TRASPORTO (TIPO B)					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH2**

Per la FUNZIONE : **MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Mezzi**

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	TARGA	n. PERSONE TRASPORTABILI	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO	
		AUTOAMBULANZA DI SOCCORSO E SOCCORSO AVANZATO (TIPO A)					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
MEZZI DI TRASPORTO SANITARIO								
		AMBULANZA FUORISTRADA					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		IDROAMBULANZA					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		CENTRO MOBILE DI RIANIMAZIONE					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		AUTOMEZZO DI SOCCORSO AVANZATO (AUTO MEDICALIZZATA)					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		ELIAMBULANZA					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		UNITA' SANITARIE CAMPALI – PMA 1° LIVELLO					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		UNITA' SANITARIE CAMPALI – PMA 2° LIVELLO					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		OSPEDALE DA CAMPO					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
MEZZI DI TRASPORTO LIMITATI	1							
		CARRELLO TRASPORTO MEZZI					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		CARRELLO TRASPORTO MERCÌ					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		CARRELLO ELEVATORE					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		CARRELLO APPENDICE					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		MOTOCARRO CASSONATO	1	AC357EZ	2	Rimessa Comunale Zona Artigianale C.da Paolini	Nome: Corrado	Cognome: Veri
							Telefono :	Cellulare: 329 6503250
		MOTOCARRO FURGONATO					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH2**

Per la FUNZIONE : **MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Mezzi**

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	TARGA	n. PERSONE TRASPORTABILI	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO	
		MOTOCICLETTE					Nome:	Cognome:
		MULETTO SU STRADA					Telefono :	Cellulare:
MEZZI SPECIALI							Nome:	Cognome:
		PIANALE PER TRASPORTO					Telefono :	Cellulare:
		PIATTAFORMA AEREA SU AUTOCARRO					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		RIMORCHIO					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		SEMIRIMORCHIO FURGONATO					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		SEMIRIMORCHIO CISTERNATO					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		TRATTRICE PER SEMIRIMORCHIO					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		TRATTORE AGRICOLO CON CARRELLO					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
MEZZI TRASPORTO PERSONE	1							
		AUTOBUS URBANI					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		AUTOBUS EXTRAURBANI					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		PULMINO					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		AUTOVETTURE TRASPORTO PERSONE	1	DG473ZS	5	Municipio Largo Altobelli, 1	Nome: Corrado	Cognome: Veri
							Telefono :	Cellulare: 329 6503250
FUORISTRADA								
		FUORISTRADA					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH2**

Per la FUNZIONE : **MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Mezzi**

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	TARGA	n. PERSONE TRASPORTABILI	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO
MEZZI FERROVIARI D'OPERA							
		MEZZI FERROVIARI D'OPERA					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
MEZZI ANTINCENDIO							
		AUTOPOMPA SERBATOIO (APS)					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		AUTOBOTTE POMPA					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		AUTOIDROSCHiumA					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
MEZZI E MACCHINE SPECIALI AUTOMOTRICI							
		SPARGISABBIA					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		MOTOSLITTA					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		AUTOSPURGATRICE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		SPARGISALE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		SPAZZANEVE A FRESA					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		SPARTINEVE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		AUTOSCALE					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		AUTOCARRO CON AUTOFFICINA					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		AUTOCARRO CON MOTOPOMPA					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		CARRO ATTREZZI					Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH2**

Per la FUNZIONE : **MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Mezzi**

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	TARGA	n. PERSONE TRASPORTABILI	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO	
		GATTO DELLE NEVI					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI								
		SCALA AEREA					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		MARTELLO PICCONATORE					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		MARTELLO PNEUMATICO					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		MARTINETTI PNEUMATICI					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI								
		MARTINETTI IDRAULICI					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		MOTOVENTILATORI					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		NASTRI TRASPORTATORI					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		TRIVELLA					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		IDROVORA					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		ASPIRATORE DI ARIA					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI	1							
		COMPRESSORE AD ARIA CON MARTELLO PERFORATORE					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		COMPRESSORE ELETTRICO					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH2**

Per la FUNZIONE : **MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Mezzi**

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	TARGA	n. PERSONE TRASPORTABILI	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO	
		DEMOLITORE AD ARIA COMPRESSA					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		GRUPPO DI PERFORAZIONE					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		GRUPPO DA TAGLIO					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		GRUPPO DEMOLITORE					Nome:	Cognome:
							Telefono :	Cellulare:
		MARTELLO DEMOLITORE	1	Nessuna	Nessuno	Rimessa Comunale Zona Artigianale C.da Paolini	Nome: Corrado	Cognome: Veri
							Telefono :	Cellulare: 329 6503250



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH3**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Materiali**

Comune di SAN VITO CHIETINO

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO
POTABILIZZAZIONE E DEPURAZIONE					
		MEZZI DI DISINQUINAMENTO			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		ASPIRATORI DI OLI IN GALLEGGIAMENTO			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		ASPIRATORI PRODOTTI PETROLIFERI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		DISPERDENTE DI PRODOTTI PETROLIFERI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		SOLVENTE ANTINQUINANTE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		DRAGA ASPIRANTE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		ASSORBENTE SOLIDO			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		SERVIZIO IGIENICO SEMOVENTE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
ATTREZZATURE DI PROTEZIONE PERSONALE		ATTREZZATURE DI PROTEZIONE PERSONALE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
MATERIALI ANTINCENDIO E IGNIFUGHI		MATERIALI ANTINCENDIO E IGNIFUGHI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
GRUPPI ELETTROGENI E FONTI ENERGETICHE	1	GRUPPI ELETTROGENI E FONTI ENERGETICHE	1	Rimessa Comunale Zona Artigianale C.da Paolini	Nome: Corrado Cognome: Veri Telefono : Cellulare: 329 6503250
ILLUMINAZIONE		ILLUMINAZIONE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
ATTREZZI DA LAVORO		ATTREZZI DA LAVORO			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
ATTREZZATURE MORTUARIE		ATTREZZATURE MORTUARIE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
UNITA' CINOFILE		UNITA' CINOFILE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
PREFABBRICATI					



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH3**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Materiali**

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO
		PREFABBRICATI LEGGERI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		PREFABBRICATI PESANTI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
ROULOTTES					
		WC PER ROULOTTES			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		MATERIALE DA CAMPEGGIO			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
TENDE DA CAMPO					
		TENDE PER PERSONE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		TENDE PER SERVIZI IGIENICI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		TENDE PER SERVIZI SPECIALI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		TELONI IMPERMEABILI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
CUCINE DA CAMPO					
		CUCINE DA CAMPO			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
CONTAINERS					
		CONTAINERS PER DOCCE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		CONTAINERS SERVIZI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		CONTAINERS DORMITORI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
CONTAINERS					
		CONTAINERS PER DOCCE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		CONTAINERS SERVIZI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		CONTAINERS DORMITORI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
EFFETTI LETTERECCI	10				
		RETE			Nome: Cognome:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH3**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Materiali**

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO	
					Telefono :	Cellulare:
		BRANDA SINGOLA	10	Rimessa Comunale Zona Artigianale C.da Paolini	Nome: Corrado	Cognome: Veri
		BRANDA DOPPIA			Telefono :	Cellulare: 329 6503250
					Nome:	Cognome:
		MATERASSI			Telefono :	Cellulare:
					Nome:	Cognome:
		COPERTE			Telefono :	Cellulare:
					Nome:	Cognome:
		LENZUOLA			Telefono :	Cellulare:
					Nome:	Cognome:
		CUSCINI			Telefono :	Cellulare:
					Nome:	Cognome:
		FEDERE PER CUSCINI			Telefono :	Cellulare:
					Nome:	Cognome:
		SACCHI A PELO			Telefono :	Cellulare:
					Nome:	Cognome:
ABBIGLIAMENTO					Telefono :	Cellulare:
		VESTIARIO			Nome:	Cognome:
					Telefono :	Cellulare:
		CALZATURE			Nome:	Cognome:
					Telefono :	Cellulare:
		STIVALI GOMMA			Nome:	Cognome:
					Telefono :	Cellulare:
MATERIALI DA COSTRUZIONE					Nome:	Cognome:
		CARPENTERIA LEGGERA			Telefono :	Cellulare:
					Nome:	Cognome:
		CARPENTERIA PESANTE			Telefono :	Cellulare:
					Nome:	Cognome:
		LATERIZI			Telefono :	Cellulare:
					Nome:	Cognome:
		TRAVI PER PONTI			Telefono :	Cellulare:
					Nome:	Cognome:
		LEGNAME			Telefono :	Cellulare:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH3**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Materiali**

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO	
		FERRAMENTA			Nome:	Cognome:
					Telefono :	Cellulare:
MATERIALE DI USO VARIO						
		SALI ALIMENTARI			Nome:	Cognome:
					Telefono :	Cellulare:
		SALE MARINO			Nome:	Cognome:
					Telefono :	Cellulare:
		SALGEMMA			Nome:	Cognome:
					Telefono :	Cellulare:
		SALE ANTIGELO			Nome:	Cognome:
					Telefono :	Cellulare:
		LIQUIDI ANTIGELO			Nome:	Cognome:
					Telefono :	Cellulare:
MATERIALE DI USO VARIO						
		SALI ALIMENTARI			Nome:	Cognome:
					Telefono :	Cellulare:
		SALE MARINO			Nome:	Cognome:
					Telefono :	Cellulare:
		SALGEMMA			Nome:	Cognome:
					Telefono :	Cellulare:
		SALE ANTIGELO			Nome:	Cognome:
					Telefono :	Cellulare:
		LIQUIDI ANTIGELO			Nome:	Cognome:
					Telefono :	Cellulare:
GENERI ALIMENTARI DI CONFORTO						
		GENERI ALIMENTARI			Nome:	Cognome:
					Telefono :	Cellulare:
		GENERI DI CONFORTO			Nome:	Cognome:
					Telefono :	Cellulare:
ATTREZZATURE RADIO E TELECOMUNICAZIONI						
		RADIOTRASMITTENTE FISSA			Nome:	Cognome:
					Telefono :	Cellulare:
		RICETRASMITTENTE AUTOVEICOLARE			Nome:	Cognome:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **CH3**
Per la FUNZIONE : **MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE**
TIPOLOGIA : **Materiali**

TIPOLOGIA	n. totale	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	n.	DEPOSITO (DENOMINAZIONE E INDIRIZZO)	RESPONSABILE DEPOSITO
					Telefono : Cellulare:
		RICETRASMITTENTE PORTATILE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		RIPETITORI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		ANTENNE FISSE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		ANTENNE MOBILI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
ATTREZZATURE INFORMATICHE	20				
		PERSONAL COMPUTER PORTATILI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		PERSONAL COMPUTER DA UFFICIO	20	Municipio Largo Altobelli, 1	Nome: Corrado Cognome: Veri Telefono : Cellulare: 329 6503250
MACCHINE D'UFFICIO					
		MACCHINE PER SCRIVERE PORTATILI			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		MACCHINE PER SCRIVERE PER UFFICIO			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
MACCHINE DA STAMPA	3				
		FOTOCOPIATRICI	3	Municipio Largo Altobelli, 1	Nome: Corrado Cognome: Veri Telefono : Cellulare: 329 6503250
		MACCHINE DA CICLOSTILE			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:
		MACCHINE PER STAMPA			Nome: Cognome: Telefono : Cellulare:

Note:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : **COMUNICAZIONE**
TIPOLOGIA : **Modalità di contatto**

Scheda: **CR1**

Comune di: SAN VITO CHIETINO

CHI E' IL SOGGETTO DA CONTATTARE IN CASO DI ALLARME, ALLERTA, COMUNICAZIONE ORDINARIA DI PROTEZIONE CIVILE E PER I RAPPORTI CON IL CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO?

- ☒ 1. IL SINDACO
☒ 2. IL SEGRETARIO COMUNALE
☒ 3. IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
☒ 4. IL RESPONSABILE DELLA POLIZIA MUNICIPALE
☐ 5. ALTRO

1. SINDACO

Nome EMILIANO	Cognome BOZZELLI	Scadenza mandato Giugno 2022
Tel 0872 61911	Cell 3713917429	Fax 0872 619150
Email sindaco@comunesanvitochietino.gov.it	PEC protocolloosanvitochietino@pec.it	

2. SEGRETARIO COMUNALE

Nome Jean Dminique	Cognome Di Felice	
Tel 0872 61911	Cell 347 0189116	Fax 0872 619150
Email j.difelice@tiscali.it	PEC protocolloosanvitochietino@pec.it	

3. RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Nome CORRADO	Cognome VERI	Qualifica INGEGNERE
Tel 0872.619126	Cell 3296503250	Fax 0872 619150
Email settore.tecnico@comunesanvitochietino.gov.it	PEC tecnicosanvitochietino@pec.it	

4. RESPONSABILE POLIZIA MUNICIPALE

Nome LUIGI	Cognome DADDARIO	Qualifica MARESCIALLO MAGGIORE
Tel 0872.619134-619137	Cell 3358088174	Fax 0872 619150
Email polizialocale@comunesanvitochietino.gov.it	PEC protocolloosanvitochietino@pec.it	

5. ALTRO

(indicare il soggetto individuato)

Nome	Cognome	Qualifica
Tel	Cell	Fax
Email	PEC	

Note:

I dati saranno trattati ai soli fini istituzionali nel rispetto della normativa sulla privacy (Dlgs n° 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali).



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : **COMUNICAZIONE**
TIPOLOGIA : **Modalità di contatto**

Scheda: **CR1**



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: CR2
SCHEDA PER IL RISCHIO IDRAULICO E DROGEOLOGICO

Comune di: SAN VITO CHIETINO

AREE E TRATTI STRADALI SOGGETTI A RISCHIO IDRAULICO

Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Persone disabili	Fonte rischio (PSDA/COMUNALE/ECC.)
RI 0001	Lungomare di Gualdo	NEGOZI ABITAZIONI	15	5	0	PSDA
RI 0002	Parcheggio Feltrino	ABITAZIONE	11	4	0	PSDA
RI 0003	Via Trasbordo	CAMPEGGIO	400	98	0	PSDA
RI 0004	Via Frentana	GIARDINI	0	0	0	PSDA
RI 0005	Villa San Leonardo	FERROVIA	0	0	0	PSDA
RI						
RI						
RI						
RI						
RI						

AREE E TRATTI STRADALI SOGGETTI A RISCHIO FRANE

Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Persone disabili	Fonte rischio (PAI/COMUNALE/ECC.)
RF 0001	VIA PIAVE	ABITAZIONI	0	0	0	PAI
RF 0002	VIA D'ANNUNZIO	ABITAZIONI	18	5	0	PAI
RF 0003	VIA GIOVANNI XIII	ABITAZIONI	67	21	0	PAI
RF 0004	STATALE 16 ADRIATICA	STRADA	0	0	0	PAI
RF						
RF						
RF						
RF						
RF						
RF						

Note:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: CR4

SCHEDA PER IL RISCHIO INCENDI

Comune di: **SAN VITO CHIETINO**

AREE E TRATTI STRADALI SOGGETTI A RISCHIO INCENDI

Prog.	Località	Tipologia	Persone	Famiglie	Persone disabili	Fonte rischio (LATIFOGLIE/CONIFERE/ECC.)
IN 001	COLLE FONTANE	ABITAZIONI	152	54	1	LATIFOGLIE
IN 002	CENTRO	ABITAZIONI-NEGOZI	1084	350	1	LATIFOGLIE
IN 003	CONTRADA MANCINI	ABITAZIONI	55	16	1	LATIFOGLIE
IN 004	CONTRADA SAN FINO	ABITAZIONI	60	22	0	LATIFOGLIE
IN						
IN						
IN						
IN						
IN						
IN						
IN						
IN						
IN						
IN						
IN						
IN						
IN						
IN						
IN						

Note:

Data aggiornamento: 29/05/2020
Inserimento dati: Arch. Annalisa Sforza

Fonte Dati: Geoportale Regione Abruzzo Rilevatore dati: Ing. Massimo Staniscia



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: CR5
SCHEDA PER IL CENSIMENTO DEGLI EDIFICI STRATEGICI

Comune di: SAN VITO CHIETINO

EDIFICI STRATEGICI								
Numerazione	Denominazione /Funzione	Indirizzo	Località/Frazione	Nome responsabile	Cognome responsabile	Recapito responsabile	Proprietà (Pubblica/Privata)	note
1	COMANDO VIGILI	LARGO ALTOBELLI	CAPOLUOGO	LUIGI	D'ADDARIO	335 8088174	PUBBLICA	
2	CASERMA CARABINIERI	VIA SAN ROCCO, 14	CAPOLUOGO	CARMINE	SEVERO	0872 61047	PUBBLICA	
3	Palestra Comunale	VIA DANTE ALIGHIERI	CAPOLUOGO	CORRADO	VERI'	329 6503250	PUBBLICA	

Note per la compilazione della SCHEDA



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: CR5
SCHEDA PER IL CENSIMENTO DEGLI EDIFICI STRATEGICI

La scheda ha lo scopo di individuare e censire i complessi edilizi appartenenti ad Enti coinvolti nelle attività di Protezione Civile e/o comunque edifici strategici e/o rilevanti per la gestione dell'emergenza (esempio: Edifici Enti Locali, Edifici Scolastici, Ambulatori e Poliambulatori specialistici, Alberghi, Case di riposo, Cinema, Teatri, Centro Congressi, Centro Commerciale, Impianti sportivi, Edifici di culto, Edifici Monumentali)

Relativamente agli edifici strategici indicare:

- Numerazione: numero progressivo edificio
- Denominazione/Funzione: denominazione o funzione alla quale l'edificio è adibito
- Indirizzo, Località/Frazione: indirizzo dell'edificio
- Nome, Cognome, Recapito del responsabile: indicare le generalità ed il recapito telefonico del responsabile dell'edificio
- Proprietà: specificare se pubblica o privata



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: CR6
LOCALIZZAZIONE PRESIDI TERRITORIALI

Comune di: San Vito Chietino

AREE E TRATTI STRADALI SOGGETTI A RISCHIO IDRAULICO/ IDROGEOLOGICO DA PRESIDARE							
Prog.	Eventuale corrispondenza con le aree di rischio individuate nella scheda CR2	Località da presidiare	Tipologia (ponte, strada comunale, strada provinciale, ecc.)	Soggetto preposto al presidio dell'area	Famiglie presenti nell'area da presidiare	Persone presenti nell'area da presidiare	Persone disabili presenti nell'area da presidiare
PT 001	RI0002	PARCHEGGIO FELTRINO	STRADA COMUNALE	Comune	11	4	0
PT 002	RF0003	VIA GIOVANNI PAOLO XXIII	STRADA COMUNALE	Comune	67	21	0
PT 003	RF0002	VIA D'ANNUNZIO	STRADA COMUNALE	Comune	18	5	0
PT 004	RF0004	STATALE 16	PONTE	Comune	0	0	0
PT 005	RF0001	VIA PIAVE	STRADA COMUNALE	Comune	0	0	0
PT 006	no	STRADA STATALE 84 -FRENTANA	PONTI	Comune	0	0	0
PT 007	no	STATALE 16	PONTE	Comune	0	0	0
PT							
PT							
PT							

Note:

Data aggiornamento: 29/05/2020 Fonte Dati: Comune Rilevatore dati: Ing. Massimo Staniscia Inserimento dati: Arch. Annalisa Sforza



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

Scheda :CM1

Comune di: SAN VITO CHIETINO

Denominazione area di accoglienza : CAMPO SPORTIVO Coordinate :42°18'07.0"N 14°26'26.7"E S. R.: Gauss Boaga Comune : SAN VITO CHIETINO Provincia: CH Località : BORGATA MARINA Indirizzo : SP 70 CAP: 66038 cd. ISTAT: 013069086	Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area: Emiliano Bozzelli amministrativo - Sindaco Nome Cognome Qualifica Telefono : 0872 61911 Cellulare: 371 391 7429 Fax : 0872 619150 e-mail : sindaco@comunesanvitochietino.gov.it
---	--

N° Progressivo area : 013 069 086 AA 001
Regione Provincia Comune Area

Caratteristiche dell'area

Altitudine (s.l.m.) : 17 m Superficie (mq) : 13058 Possibilità espansione: ☐ Sì ☒ No %
Struttura : ☒ Pubblica ☐ Privata
Area sottoposta a Convenzione: ☐ Sì ☒ No Area istituita con atto formale: ☐ Sì ☒ No Area Inserita in PRG: ☐ Sì ☒ No
Delimitazione area : ☒ Sì ☐ No Tipo di delimitazione: pannelli prefabbricati e muratura
Tipologia suolo: ☒ Terra ☐ Prato ☐ Asfalto ☐ Ghiaia ☐ Altro
Destinazione d'uso prevalente: ☐ Campeggio ☐ Culto ☐ Militare ☐ Parcheggio ☐ Scolastico ☐ Socio assistenziale ☐ Verde
☐ Socio ricreativo ☒ Sportivo ☐ Turistico – alberghiero ☐ Altro

Capacità ricettiva (*)

N° evacuati : 520 N° soccorritori : 5
N° posti tenda att. : 0 N° posti roulotte att. : 0
N° posti container att. : 0 Disponibilità posti letto : 0

CALCOLO INDICI DI VALUTAZIONE:

SEZIONE 1

A: Area pavimentata
☐ Sì (coeff. A=1) ☒ No (coeff. A=0,8) Tipo di pavimentazione: terra battuta
B: Area situata su pendio e/o terreno accidentato:
☐ Sì (coeff. B=0) ☐ SIMA BASTEREBBERO ☒ NO E' PIANEGGIANTE (coeff. B=1)
OPERE DI MODESTA ENTITA'
PERRENDERLA PIANEGGIANTE(coeff. B=0,9)
C: Area ricadente in zone alluvionabili:
☐ Sì (coeff. C=0) ☒ NO (coeff. C=1)
D: Area appartenente ad un settore in frana:
☐ Sì (coeff. D=0) ☒ NO (coeff. D=1)
E: Area sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana:
☐ Sì (coeff. E=0) ☒ NO (coeff. E=1)
F: Area distante dalle vie di comunicazione:
☐ Sì con distanza ☐ Sì con distanza ☒ NO
superiore a 1000 m (coeff. F=0) compresa tra 200 e 1000 m (coeff. F=0,8) distanza inferiore a 200 m(coeff. F=1)
G: Area posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile:
☒ Sì, rete interna ☐ Sì con distanza ☐ NO, distanza superiore
All'area (coeff. G=1,05) inferiore a 200 m (coeff. G=1) a 200 m(coeff. G=0,9)
Ente gestore: SASI spa

Iid-1 = indice idoneità parziale sezione. 1 = A × B × C × D × E × F × G =

Iid-1 = 0.8 x 1x 1x 1x 1x 1x 1.05x = 0.84



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE
TIPOLOGIA

Scheda :CM1
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
: Area di accoglienza

SEZIONE 2

H: Area posta nelle immediate adiacenze della rete o cabina elettrica:

☒ Sì, rete interna ☐ Sì con distanza ☐ NO, distanza superiore
All'area (coeff.H=1,05) inferiore a 200 m (coeff. H=1) a 200 m(coeff. H=0,9)

Ente gestore: ODOARDO ZECCA

I: Area posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria:

☒ Sì, rete interna ☐ Sì con distanza ☐ NO, distanza superiore
All'area (coeff.I=1,05) inferiore a 200 m (coeff. I=1) a 200 m(coeff. I=0,8)

Ente gestore: Sasi Spa

L: Area posta nelle immediate adiacenze della rete del gas:

☒ Sì, rete interna ☐ Sì con distanza ☐ NO, distanza superiore
All'area (coeff L=1,05) inferiore a 200 m (coeff. L=1) a 200 m(coeff. L=0,95)

Ente gestore: Publireti

M: Areaglià dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili:

☒ Sì (coeff. M=1,05) ☐ NO (coeff. M=1)

Tipo di struttura : ☐ Magazzini ☐ Silos ☐ C. Edil. ☒ altro spogliatoi Superficie coperta : 80mq

Servizi igienici : ☒ Sì ☐ No Numero servizi igienici: 3

Presenza Generatori: ☐ Sì ☒ No

Mensa : ☐ Sì ☒ No Capacità pasti/h:

N: Areainteressata da colture pregiate:

☐ Sì (coeff. N=0,8) ☒ NO (coeff. N=1)

Iid-2 = indice idoneità parziale sezione. 1 = H × I × L × M × N =

Iid-2 = 1.05x 1.05x 10.5x 1.05x 1=1.22

GIUDIZIO FINALE

Iid = indice di idoneità finale = Iid-1 × Iid-2 = 0.84 X 1.22 = 1.02

☒ Iid ≥ 1 L'area è pienamente idonea all'insediamento.

☐ 0,475 ≤ Iid < 1 L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.

☐ 0 < Iid < 0,475 L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.

☐ Iid = 0 L'area è certamente inidonea all'insediamento.

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

(*) Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 25mq per persona.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro amministrazione
Tecnici rilevatori	Ing	Massimo	Staniscia		
	Arch.	Annalisa	Sforza		



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda :CM1

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

Il Responsabile per
l'Amministrazione

Sindaco

Emiliano

Bozzelli

Fotografia dell'area:





Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda :CM1

Per la FUNZIONE	: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA	: Area di accoglienza



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

Scheda : CM1

Comune di: SAN VITO CHIETINO

Denominazione area di accoglienza :

Palestra Comunale

Coordinate : 42°17'49.9"N 14°26'42.2"E S. R.: Gauss-Boaga

Comune : SAN VITO CHIETINO Provincia: CH

Località : Capoluogo

Indirizzo : Via Dante Alighieri

CAP: 66038

cd. ISTAT: 013069086

Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area:

Corrado Veri Ingegnere

Nome Cognome Qualifica

Telefono : 0872 619111 Cellulare: 3296503250

Fax : 0872 619150

e-mail : corrado.veri@comune.sanvitochietino.gov.it

N° Progressivo area : 013 069 086 AA 002
Regione Provincia Comune Area

Caratteristiche dell'area

Altitudine (s.l.m.) : 134 m Superficie (mq) : 1128 Possibilità espansione: ☐ Sì ☒ No %

Struttura : ☒ Pubblica ☐ Privata

Area sottoposta a Convenzione: ☐ Sì ☒ No Area istituita con atto formale: ☐ Sì ☒ No Area Inserita in PRG: ☐ Sì ☒ No

Delimitazione area : ☒ Sì ☐ No Tipo di delimitazione: recinto esterno

Tipologia suolo: ☐ Terra ☐ Prato ☐ Asfalto ☐ Ghiaia ☒ Altro parque

Destinazione d'uso prevalente: ☐ Campeggio ☐ Culto ☐ Militare ☐ Parcheggio ☐ Scolastico ☐ Socio assistenziale ☐ Verde

☐ Socio ricreativo ☒ Sportivo ☐ Turistico – alberghiero ☐ Altro

Capacità ricettiva (*)

N° evacuati : 75 N° soccorritori : 5

N° posti tenda att. : N° posti roulotte att. :

N° posti container att. : Disponibilità posti letto :

CALCOLO INDICI DI VALUTAZIONE:

SEZIONE 1

A: Area pavimentata

☒ Sì (coeff. A=1) ☐ No (coeff. A=0,8) Tipo di pavimentazione: asfalto

B: Area situata su pendio e/o terreno accidentato:

☐ Sì (coeff. B=0) ☐ SÌ MA BASTEREBBERO ☒ NO E' PIANEGGIANTE (coeff. B=1)

OPERE DI MODESTA ENTITA'

PERRENDERLA PIANEGGIANTE (coeff. B=0,9)

C: Area ricadente in zone alluvionabili:

☐ Sì (coeff. C=0) ☒ NO (coeff. C=1)

D: Area appartenente ad un settore in frana:

☐ Sì (coeff. D=0) ☒ NO (coeff. D=1)

E: Area sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana:

☐ Sì (coeff. E=0) ☒ NO (coeff. E=1)

F: Area distante dalle vie di comunicazione:

☐ Sì con distanza ☐ Sì con distanza ☒ NO
superiore a 1000 m (coeff. F=0) compresa tra 200 e 1000 m (coeff. F=0,8) distanza inferiore a 200 m (coeff. F=1)

G: Area posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile:

☒ Sì, rete interna ☐ Sì con distanza ☐ NO, distanza superiore
All'area (coeff. G=1,05) inferiore a 200 m (coeff. G=1) a 200 m (coeff. G=0,9)

Ente gestore: SASI spa

Iid-1 = indice idoneità parziale sezione. 1 = A × B × C × D × E × F × G =

Iid-1 = 1 x 1 x 1 x 1 x 1 x 1.05 x 1.05



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : CM1

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

SEZIONE 2

H: Area posta nelle immediate adiacenze della rete o cabina elettrica:

☒ Sì, rete interna ☐ Sì con distanza ☐ NO, distanza superiore
All'area (coeff.H=1,05) inferiore a 200 m (coeff. H=1) a 200 m(coeff. H=0,9)

Ente gestore: ODOARDO ZECCA

I: Area posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria:

☒ Sì, rete interna ☐ Sì con distanza ☐ NO, distanza superiore
All'area (coeff.I=1,05) inferiore a 200 m (coeff. I=1) a 200 m(coeff. I=0,8)

Ente gestore: Sasi Spa

L: Area posta nelle immediate adiacenze della rete del gas:

☒ Sì, rete interna ☐ Sì con distanza ☐ NO, distanza superiore
All'area (coeff L=1,05) inferiore a 200 m (coeff. L=1) a 200 m(coeff. L=0,95)

Ente gestore: Publireti

M: Areaglià dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili:

☒ Sì (coeff. M=1,05) ☐ NO (coeff. M=1)

Tipo di struttura : ☐ Magazzini ☐ Silos ☐ C. Edil. ☒ altro Palestra comunale Superficie coperta : 1128 mq

Servizi igienici : ☒ Sì ☐ No Numero servizi igienici: 3

Presenza Generatori: ☐ Sì ☒ No

Mensa : ☐ Sì ☒ No Capacità pasti/h:

N: Areainteressata da colture pregiate:

☐ Sì (coeff. N=0,8) ☒ NO (coeff. N=1)

Iid-2 = indice idoneità parziale sezione. 1 = H × I × L × M × N =

Iid-2 = 1.05x 1.05x 10.5x 1.05x 1=1.22

GIUDIZIO FINALE

Iid = indice di idoneità finale = Iid-1 × Iid-2 = 1.05 X 1.22 = 1.28

☒ Iid ≥ 1 L'area è pienamente idonea all'insediamento.

☐ 0,475 ≤ Iid < 1 L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.

☐ 0 < Iid < 0,475 L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.

☐ Iid = 0 L'area è certamente inidonea all'insediamento.

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

(*) Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 25mq per persona.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro amministrazione
Tecnici rilevatori	Ing	Massimo	Staniscia		
	Arch.	Annalisa	Sforza		



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : CM1

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

Il Responsabile per
l'Amministrazione

Ing.

Corrado

Veri

Fotografia dell'area:





Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : **CM1**

Per la FUNZIONE : **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**
TIPOLOGIA : **Area di accoglienza**



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE
TIPOLOGIA

Scheda : CM1
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
: Area di accoglienza

Comune di: SAN VITO CHIETINO

Denominazione area di accoglienza :

Campetto palestra comunale

Coordinate : 42°17'46.6"N 14°26'43.5"E S. R.: Gauss-Boaga

Comune : SAN VITO CHIETINO Provincia: CH

Località : Capoluogo

Indirizzo : Via Raffaello Sanzio

CAP: 66038

cd. ISTAT: 013069086

Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area:

Corrado Veri Ingegnere

Nome Cognome Qualifica

Telefono : 0872 619111 Cellulare: 3296503250

Fax : 0872 619150

e-mail : corrado.veri@comune.sanvitochietino.gov.it

N° Progressivo area : 013 069 086 AA 003
Regione Provincia Comune Area

Caratteristiche dell'area

Altitudine (s.l.m.) : 134 m Superficie (mq) : 1170 Possibilità espansione: ☐ Sì ☒ No %

Struttura : ☒ Pubblica ☐ Privata

Area sottoposta a Convenzione: ☐ Sì ☒ No Area istituita con atto formale: ☐ Sì ☒ No Area Inserita in PRG: ☐ Sì ☒ No

Delimitazione area : ☒ Sì ☐ No Tipo di delimitazione: recinto esterno

Tipologia suolo: ☐ Terra ☐ Prato ☒ Asfalto ☐ Ghiaia ☐ Altro

Destinazione d'uso prevalente: ☐ Campeggio ☐ Culto ☐ Militare ☐ Parcheggio ☐ Scolastico ☐ Socio assistenziale ☐ Verde

☐ Socio ricreativo ☒ Sportivo ☐ Turistico – alberghiero ☐ Altro

Capacità ricettiva (*)

N° evacuati : 78 N° soccorritori :

N° posti tenda att. : N° posti roulotte att. :

N° posti container att. : Disponibilità posti letto :

CALCOLO INDICI DI VALUTAZIONE:

SEZIONE 1

A: Area pavimentata

☒ Sì (coeff. A=1) ☐ No (coeff. A=0,8) Tipo di pavimentazione: asfalto

B: Area situata su pendio e/o terreno accidentato:

☐ Sì (coeff. B=0) ☐ SÌ MA BASTEREBBERO ☒ NO E' PIANEGGIANTE (coeff. B=1)

OPERE DI MODESTA ENTITA'

PER RENDERLA PIANEGGIANTE (coeff. B=0,9)

C: Area ricadente in zone alluvionabili:

☐ Sì (coeff. C=0) ☒ NO (coeff. C=1)

D: Area appartenente ad un settore in frana:

☐ Sì (coeff. D=0) ☒ NO (coeff. D=1)

E: Area sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana:

☐ Sì (coeff. E=0) ☒ NO (coeff. E=1)

F: Area distante dalle vie di comunicazione:

☐ Sì con distanza ☐ Sì con distanza ☒ NO
superiore a 1000 m (coeff. F=0) compresa tra 200 e 1000 m (coeff. F=0,8) distanza inferiore a 200 m (coeff. F=1)

G: Area posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile:

☐ Sì, rete interna ☒ Sì con distanza ☐ NO, distanza superiore
All'area (coeff. G=1,05) inferiore a 200 m (coeff. G=1) a 200 m (coeff. G=0,9)

Ente gestore: SASI spa

Iid-1 = indice idoneità parziale sezione. 1 = A × B × C × D × E × F × G =

Iid-1 = 1 × 1 × 1 × 1 × 1 × 1 × 1 = 1



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : CM1

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

SEZIONE 2

H: Area posta nelle immediate adiacenze della rete o cabina elettrica:

☐ Sì, rete interna ☒ Sì con distanza ☐ NO, distanza superiore
All'area (coeff. H=1,05) inferiore a 200 m (coeff. H=1) a 200 m (coeff. H=0,9)

Ente gestore: ODOARDO ZECCA

I: Area posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria:

☐ Sì, rete interna ☒ Sì con distanza ☐ NO, distanza superiore
All'area (coeff. I=1,05) inferiore a 200 m (coeff. I=1) a 200 m (coeff. I=0,8)

Ente gestore: Sasi Spa

L: Area posta nelle immediate adiacenze della rete del gas:

☐ Sì, rete interna ☒ Sì con distanza ☐ NO, distanza superiore
All'area (coeff. L=1,05) inferiore a 200 m (coeff. L=1) a 200 m (coeff. L=0,95)

Ente gestore: Publireti

M: Areagìa dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili:

☐ Sì (coeff. M=1,05) ☒ NO (coeff. M=1)

Tipo di struttura : ☐ Magazzini ☐ Silos ☐ C. Edil. ☐ altro Superficie coperta : mq

Servizi igienici : ☐ Sì ☒ No Numero servizi igienici:

Presenza Generatori: ☐ Sì ☒ No

Mensa : ☐ Sì ☒ No Capacità pasti/h:

N: Areainteressata da colture pregiate:

☐ Sì (coeff. N=0,8) ☒ NO (coeff. N=1)

Iid-2 = indice idoneità parziale sezione. 1 = H × I × L × M × N =

Iid-2 = 1x 1x 1x 1x 1=1

GIUDIZIO FINALE

Iid = indice di idoneità finale = Iid-1 × Iid-2 = 1 X 1 = 1

☒ Iid ≥ 1 L'area è pienamente idonea all'insediamento.

☐ 0,475 ≤ Iid < 1 L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.

☐ 0 < Iid < 0,475 L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.

☐ Iid = 0 L'area è certamente inidonea all'insediamento.

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

(*) Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 25mq per persona.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro amministrazione
Tecnici rilevatori	Ing	Massimo	Staniscia		
	Arch.	Annalisa	Sforza		



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : CM1

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

Il Responsabile per
l'Amministrazione

Ing.

Corrado

Veri

Fotografia dell'area:





Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : **CM1**

Per la FUNZIONE	: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA	: Area di accoglienza



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE
TIPOLOGIA

Scheda : CM1
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
: Area di accoglienza

Comune di: SAN VITO CHIETINO

Denominazione area di accoglienza :

Biblioteca

Coordinate : 42°17'42.9"N 14°26'41.7"E S. R.: Gauss-Boaga

Comune : SAN VITO CHIETINO Provincia: CH

Località : Capoluogo

Indirizzo : Via Raffaello Sanzio

CAP: 66038

cd. ISTAT: 013069086

Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area:

Corrado Veri Ingegnere

Nome Cognome Qualifica

Telefono : 0872 619111 Cellulare: 3296503250

Fax : 0872 619150

e-mail : corrado.veri@comune.sanvitochietino.gov.it

N° Progressivo area : 013 069 086 AA 004
Regione Provincia Comune Area

Caratteristiche dell'area

Altitudine (s.l.m.) : 128 m Superficie (mq) : 2780 Possibilità espansione: ☐ Sì ☒ No %

Struttura : ☒ Pubblica ☐ Privata

Area sottoposta a Convenzione: ☐ Sì ☒ No Area istituita con atto formale: ☐ Sì ☒ No Area Inserita in PRG: ☐ Sì ☒ No

Delimitazione area : ☒ Sì ☐ No Tipo di delimitazione: recinto esterno

Tipologia suolo: ☐ Terra ☐ Prato ☒ Asfalto ☐ Ghiaia ☐ Altro

Destinazione d'uso prevalente: ☐ Campeggio ☐ Culto ☐ Militare ☐ Parcheggio ☐ Scolastico ☐ Socio assistenziale ☐ Verde

☒ Socio ricreativo ☐ Sportivo ☐ Turistico – alberghiero ☐ Altro

Capacità ricettiva (*)

N° evacuati : 185 N° soccorritori :

N° posti tenda att. : N° posti roulotte att. :

N° posti container att. : Disponibilità posti letto :

CALCOLO INDICI DI VALUTAZIONE:

SEZIONE 1

A: Area pavimentata

☒ Sì (coeff. A=1) ☐ No (coeff. A=0,8) Tipo di pavimentazione: asfalto

B: Area situata su pendio e/o terreno accidentato:

☐ Sì (coeff. B=0) ☐ SÌ MA BASTEREBBERO ☒ NO E' PIANEGGIANTE (coeff. B=1)

OPERE DI MODESTA ENTITA'

PERRENDERLA PIANEGGIANTE (coeff. B=0,9)

C: Area ricadente in zone alluvionabili:

☐ Sì (coeff. C=0) ☒ NO (coeff. C=1)

D: Area appartenente ad un settore in frana:

☐ Sì (coeff. D=0) ☒ NO (coeff. D=1)

E: Area sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana:

☐ Sì (coeff. E=0) ☒ NO (coeff. E=1)

F: Area distante dalle vie di comunicazione:

☐ Sì con distanza ☐ Sì con distanza ☒ NO
superiore a 1000 m (coeff. F=0) compresa tra 200 e 1000 m (coeff. F=0,8) distanza inferiore a 200 m (coeff. F=1)

G: Area posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile:

☒ Sì, rete interna ☐ Sì con distanza ☐ NO, distanza superiore
All'area (coeff. G=1,05) inferiore a 200 m (coeff. G=1) a 200 m (coeff. G=0,9)

Ente gestore: SASI spa

Iid-1 = indice idoneità parziale sezione. 1 = A × B × C × D × E × F × G =

Iid-1 = 1 x 1 x 1 x 1 x 1 x 1.05 x 1.05



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : CM1

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

SEZIONE 2

H: Area posta nelle immediate adiacenze della rete o cabina elettrica:

☒ Sì, rete interna ☐ Sì con distanza ☐ NO, distanza superiore
All'area (coeff. H=1,05) inferiore a 200 m (coeff. H=1) a 200 m (coeff. H=0,9)

Ente gestore: ODOARDO ZECCA

I: Area posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria:

☒ Sì, rete interna ☐ Sì con distanza ☐ NO, distanza superiore
All'area (coeff. I=1,05) inferiore a 200 m (coeff. I=1) a 200 m (coeff. I=0,8)

Ente gestore: Sasi Spa

L: Area posta nelle immediate adiacenze della rete del gas:

☒ Sì, rete interna ☐ Sì con distanza ☐ NO, distanza superiore
All'area (coeff. L=1,05) inferiore a 200 m (coeff. L=1) a 200 m (coeff. L=0,95)

Ente gestore: Publireti

M: Areaglià dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili:

☒ Sì (coeff. M=1,05) ☐ NO (coeff. M=1)

Tipo di struttura : ☐ Magazzini ☐ Silos ☐ C. Edil. ☒ altro strttura polivalente Superficie coperta : 534 mq

Servizi igienici : ☒ Sì ☐ No Numero servizi igienici: 3

Presenza Generatori: ☐ Sì ☒ No

Mensa : ☐ Sì ☒ No Capacità pasti/h:

N: Areainteressata da colture pregiate:

☐ Sì (coeff. N=0,8) ☒ NO (coeff. N=1)

Iid-2 = indice idoneità parziale sezione. 1 = H × I × L × M × N =

Iid-2 = 1.05x 1.05x 1.05x 1.05x 1=1

GIUDIZIO FINALE

Iid = indice di idoneità finale = Iid-1 × Iid-2 = 1.05 X 1.22 = 1.28

☒ Iid ≥ 1 L'area è pienamente idonea all'insediamento.

☐ 0,475 ≤ Iid < 1 L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.

☐ 0 < Iid < 0,475 L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.

☐ Iid = 0 L'area è certamente inadatta all'insediamento.

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

(*) Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 25mq per persona.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro amministrazione
Tecnici rilevatori	Ing	Massimo	Staniscia		
	Arch.	Annalisa	Sforza		



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : CM1

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

Il Responsabile per
l'Amministrazione

Ing.

Corrado

Veri

Fotografia dell'area:





Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : **CM1**

Per la FUNZIONE : **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**
TIPOLOGIA : **Area di accoglienza**



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE
TIPOLOGIA

Scheda : CM1
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
: Area di accoglienza

Comune di: SAN VITO CHIETINO

Denominazione area di accoglienza :

Piazzale ex stazione

Coordinate : 42°18'25.8"N 14°26'52.5"E S. R.: Gauss-Boaga

Comune : SAN VITO CHIETINO Provincia: CH

Località : Marina di San Vito

Indirizzo : Piazza Erice D'Antonio

CAP: 66038

cd. ISTAT: 013069086

Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area:

Corrado Veri Ingegnere

Nome Cognome Qualifica

Telefono : 0872 619111 Cellulare: 3296503250

Fax : 0872 619150

e-mail : corrado.veri@comune.sanvitochietino.gov.it

N° Progressivo area : 013 069 086 AA 005
Regione Provincia Comune Area

Caratteristiche dell'area

Altitudine (s.l.m.) : 12m Superficie (mq) : 13211 Possibilità espansione: ☐ Sì ☒ No %

Struttura : ☒ Pubblica ☐ Privata

Area sottoposta a Convenzione: ☐ Sì ☒ No Area istituita con atto formale: ☐ Sì ☒ No Area inserita in PRG: ☐ Sì ☒ No

Delimitazione area : ☐ Sì ☒ No Tipo di delimitazione:

Tipologia suolo: ☐ Terra ☐ Prato ☒ Asfalto ☐ Ghiaia ☐ Altro

Destinazione d'uso prevalente: ☐ Campeggio ☐ Culto ☐ Militare ☒ Parcheggio ☐ Scolastico ☐ Socio assistenziale ☐ Verde

☐ Socio ricreativo ☐ Sportivo ☐ Turistico – alberghiero ☐ Altro

Capacità ricettiva (*)

N° evacuati : 881 N° soccorritori :

N° posti tenda att. : N° posti roulotte att. :

N° posti container att. : Disponibilità posti letto :

CALCOLO INDICI DI VALUTAZIONE:

SEZIONE 1

A: Area pavimentata

☒ Sì (coeff. A=1) ☐ No (coeff. A=0,8) Tipo di pavimentazione: asfalto

B: Area situata su pendio e/o terreno accidentato:

☐ Sì (coeff. B=0) ☐ SÌ MA BASTEREBBERO ☒ NO E' PIANEGGIANTE (coeff. B=1)

OPERE DI MODESTA ENTITA'

PER RENDERLA PIANEGGIANTE (coeff. B=0,9)

C: Area ricadente in zone alluvionabili:

☐ Sì (coeff. C=0) ☒ NO (coeff. C=1)

D: Area appartenente ad un settore in frana:

☐ Sì (coeff. D=0) ☒ NO (coeff. D=1)

E: Area sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana:

☐ Sì (coeff. E=0) ☒ NO (coeff. E=1)

F: Area distante dalle vie di comunicazione:

☐ Sì con distanza ☐ Sì con distanza ☒ NO
superiore a 1000 m (coeff. F=0) compresa tra 200 e 1000 m (coeff. F=0,8) distanza inferiore a 200 m (coeff. F=1)

G: Area posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile:

☒ Sì, rete interna ☐ Sì con distanza ☐ NO, distanza superiore
All'area (coeff. G=1,05) inferiore a 200 m (coeff. G=1) a 200 m (coeff. G=0,9)

Ente gestore: SASI spa

Iid-1 = indice idoneità parziale sezione. 1 = A × B × C × D × E × F × G =

Iid-1 = 1 × 1 × 1 × 1 × 1 × 1 × 1.05 = 1.05



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : CM1

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

SEZIONE 2

H: Area posta nelle immediate adiacenze della rete o cabina elettrica:

☒ Sì, rete interna ☐ Sì con distanza ☐ NO, distanza superiore
All'area (coeff. H=1,05) inferiore a 200 m (coeff. H=1) a 200 m (coeff. H=0,9)

Ente gestore: ODOARDO ZECCA

I: Area posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria:

☒ Sì, rete interna ☐ Sì con distanza ☐ NO, distanza superiore
All'area (coeff. I=1,05) inferiore a 200 m (coeff. I=1) a 200 m (coeff. I=0,8)

Ente gestore: Sasi Spa

L: Area posta nelle immediate adiacenze della rete del gas:

☒ Sì, rete interna ☐ Sì con distanza ☐ NO, distanza superiore
All'area (coeff. L=1,05) inferiore a 200 m (coeff. L=1) a 200 m (coeff. L=0,95)

Ente gestore: Publireti

M: Areaglià dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili:

☒ Sì (coeff. M=1,05) ☐ NO (coeff. M=1)

Tipo di struttura : ☐ Magazzini ☐ Silos ☐ C. Edil. ☒ altro info point Superficie coperta : 195 mq

Servizi igienici : ☒ Sì ☐ No Numero servizi igienici: 2

Presenza Generatori: ☐ Sì ☒ No

Mensa : ☐ Sì ☒ No Capacità pasti/h:

N: Areainteressata da colture pregiate:

☐ Sì (coeff. N=0,8) ☒ NO (coeff. N=1)

Iid-2 = indice idoneità parziale sezione. 1 = H × I × L × M × N =

Iid-2 = 1.05x 1.05x 1.05x 1.05x 1=1

GIUDIZIO FINALE

Iid = indice di idoneità finale = Iid-1 × Iid-2 = 1.05 X 1.22 = 1.28

☒ Iid ≥ 1 L'area è pienamente idonea all'insediamento.

☐ 0,475 ≤ Iid < 1 L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.

☐ 0 < Iid < 0,475 L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.

☐ Iid = 0 L'area è certamente inidonea all'insediamento.

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

(*) Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 25mq per persona.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro amministrazione
Tecnici rilevatori	Ing	Massimo	Staniscia		
	Arch.	Annalisa	Sforza		



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : CM1

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

Il Responsabile per
l'Amministrazione

Ing.

Corrado

Veri

Fotografia dell'area:





Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : **CM1**

Per la FUNZIONE	: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA	: Area di accoglienza



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE
TIPOLOGIA

Scheda : CM1
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
: Area di accoglienza

Comune di: SAN VITO CHIETINO

Denominazione area di accoglienza :

Campo Sportivo Sant'Apollinare

Coordinate : 42°17'34.9"N 14°24'26.9"E S. R.: Gauss-Boaga

Comune : SAN VITO CHIETINO Provincia: CH

Località : SANT'APOLLINARE

Indirizzo : Via Lanciano

CAP: 66038

cd. ISTAT: 013069086

Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area:

Guerrino Giuliente Operaio

Nome Cognome Qualifica

Telefono : 0872 619111 Cellulare: 329 6503251

Fax : 0872 619150

e-mail : giulianeteguerrino@gmail.com

N° Progressivo area : 013 069 086 AA 006
Regione Provincia Comune Area

Caratteristiche dell'area

Altitudine (s.l.m.) : 159m Superficie (mq) : 4730 Possibilità espansione: ☐ Sì ☒ No %

Struttura : ☒ Pubblica ☐ Privata

Area sottoposta a Convenzione: ☐ Sì ☒ No Area istituita con atto formale: ☐ Sì ☒ No Area inserita in PRG: ☐ Sì ☒ No

Delimitazione area : ☐ Sì ☒ No Tipo di delimitazione:

Tipologia suolo: ☒ Terra ☐ Prato ☐ Asfalto ☐ Ghiaia ☐ Altro

Destinazione d'uso prevalente: ☐ Campeggio ☐ Culto ☐ Militare ☐ Parcheggio ☐ Scolastico ☐ Socio assistenziale ☐ Verde

☐ Socio ricreativo ☒ Sportivo ☐ Turistico - alberghiero ☐ Altro

Capacità ricettiva (*)

N° evacuati : 315 N° soccorritori :

N° posti tenda att. : N° posti roulotte att. :

N° posti container att. : Disponibilità posti letto :

CALCOLO INDICI DI VALUTAZIONE:

SEZIONE 1

A: Area pavimentata

☐ Sì (coeff. A=1) ☒ No (coeff. A=0,8) Tipo di pavimentazione: Terra

B: Area situata su pendio e/o terreno accidentato:

☐ Sì (coeff. B=0) ☐ SÌ MA BASTEREBBERO ☒ NO E' PIANEGGIANTE (coeff. B=1)

OPERE DI MODESTA ENTITA'

PER RENDERLA PIANEGGIANTE (coeff. B=0,9)

C: Area ricadente in zone alluvionabili:

☐ Sì (coeff. C=0) ☒ NO (coeff. C=1)

D: Area appartenente ad un settore in frana:

☐ Sì (coeff. D=0) ☒ NO (coeff. D=1)

E: Area sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana:

☐ Sì (coeff. E=0) ☒ NO (coeff. E=1)

F: Area distante dalle vie di comunicazione:

☐ Sì con distanza ☐ Sì con distanza ☒ NO
superiore a 1000 m (coeff. F=0) compresa tra 200 e 1000 m (coeff. F=0,8) distanza inferiore a 200 m (coeff. F=1)

G: Area posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile:

☐ Sì, rete interna ☒ Sì con distanza ☐ NO, distanza superiore
All'area (coeff. G=1,05) inferiore a 200 m (coeff. G=1) a 200 m (coeff. G=0,9)

Ente gestore: SASI spa

Iid-1 = indice idoneità parziale sezione. 1 = A × B × C × D × E × F × G =

Iid-1 = 0.8 × 1 × 1 × 1 × 1 × 1 × 1 = 0.84



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : CM1

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

SEZIONE 2

H: Area posta nelle immediate adiacenze della rete o cabina elettrica:

☒ Sì, rete interna ☐ Sì con distanza ☐ NO, distanza superiore
All'area (coeff.H=1,05) inferiore a 200 m (coeff. H=1) a 200 m(coeff. H=0,9)

Ente gestore: ODOARDO ZECCA

I: Area posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria:

☐ Sì, rete interna ☒ Sì con distanza ☐ NO, distanza superiore
All'area (coeff.I=1,05) inferiore a 200 m (coeff. I=1) a 200 m(coeff. I=0,8)

Ente gestore: Sasi Spa

L: Area posta nelle immediate adiacenze della rete del gas:

☐ Sì, rete interna ☒ Sì con distanza ☐ NO, distanza superiore
All'area (coeff L=1,05) inferiore a 200 m (coeff. L=1) a 200 m(coeff. L=0,95)

Ente gestore: Publireti

M: Areaglià dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili:

☐ Sì (coeff. M=1,05) ☒ NO (coeff. M=1)

Tipo di struttura : ☐ Magazzini ☐ Silos ☐ C. Edil. ☐ altro Superficie coperta : mq

Servizi igienici : ☐ Sì ☒ No Numero servizi igienici:

Presenza Generatori: ☐ Sì ☒ No

Mensa : ☐ Sì ☒ No Capacità pasti/h:

N: Areainteressata da colture pregiate:

☐ Sì (coeff. N=0,8) ☒ NO (coeff. N=1)

Iid-2 = indice idoneità parziale sezione. 1 = H × I × L × M × N =

Iid-2 = 1.05x 1x 1x 1x 1=1

GIUDIZIO FINALE

Iid = indice di idoneità finale = Iid-1 × Iid-2 = 0.84 X 1.05 = 0.88

☐ Iid ≥ 1 L'area è pienamente idonea all'insediamento.

☒ 0,475 ≤ Iid < 1 L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.

☐ 0 < Iid < 0,475 L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.

☐ Iid = 0 L'area è certamente inidonea all'insediamento.

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

(*) Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 25mq per persona.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro amministrazione
Tecnici rilevatori	Ing	Massimo	Staniscia		
	Arch.	Annalisa	Sforza		
Il Responsabile per l'Amministrazione	Ing.	Corrado	Veri		



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : CM1

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

Fotografia dell'area:





Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : **CM1**

Per la FUNZIONE : **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**
TIPOLOGIA : **Area di accoglienza**



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE
TIPOLOGIA

Scheda : CM1
: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
: Area di accoglienza

Comune di: SAN VITO CHIETINO

Denominazione area di accoglienza :

Area Artigianale

Coordinate : 42°17'06.5"N 14°26'30.3"E S. R.: Gauss-Boaga

Comune : SAN VITO CHIETINO Provincia: CH

Località : Zona artigianale

Indirizzo : Contrada Paolini

CAP: 66038

cd. ISTAT: 013069086

Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area:

Corrado Veri Ingegnere

Nome Cognome Qualifica

Telefono : 0872 619111 Cellulare: 3296503250

Fax : 0872 619150

e-mail : corrado.veri@comune.sanvitochietino.gov.it

N° Progressivo area : 013 069 086 AA 007
Regione Provincia Comune Area

Caratteristiche dell'area

Altitudine (s.l.m.) : 140 m Superficie (mq) : 3412 Possibilità espansione: ☐ Sì ☒ No %

Struttura : ☒ Pubblica ☐ Privata

Area sottoposta a Convenzione: ☐ Sì ☒ No Area istituita con atto formale: ☐ Sì ☒ No Area inserita in PRG: ☐ Sì ☒ No

Delimitazione area : ☐ Sì ☒ No Tipo di delimitazione:

Tipologia suolo: ☐ Terra ☐ Prato ☒ Asfalto ☐ Ghiaia ☐ Altro

Destinazione d'uso prevalente: ☐ Campeggio ☐ Culto ☐ Militare ☒ Parcheggio ☐ Scolastico ☐ Socio assistenziale ☐ Verde

☐ Socio ricreativo ☐ Sportivo ☐ Turistico – alberghiero ☐ Altro

Capacità ricettiva (*)

N° evacuati : 227 N° soccorritori :

N° posti tenda att. : N° posti roulotte att. :

N° posti container att. : Disponibilità posti letto :

CALCOLO INDICI DI VALUTAZIONE:

SEZIONE 1

A: Area pavimentata

☒ Sì (coeff. A=1) ☐ No (coeff. A=0,8) Tipo di pavimentazione: Asfalto

B: Area situata su pendio e/o terreno accidentato:

☐ Sì (coeff. B=0) ☐ SÌ MA BASTEREBBERO ☒ NO E' PIANEGGIANTE (coeff. B=1)

OPERE DI MODESTA ENTITA'

PER RENDERLA PIANEGGIANTE (coeff. B=0,9)

C: Area ricadente in zone alluvionabili:

☐ Sì (coeff. C=0) ☒ NO (coeff. C=1)

D: Area appartenente ad un settore in frana:

☐ Sì (coeff. D=0) ☒ NO (coeff. D=1)

E: Area sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana:

☐ Sì (coeff. E=0) ☒ NO (coeff. E=1)

F: Area distante dalle vie di comunicazione:

☐ Sì con distanza ☐ Sì con distanza ☒ NO
superiore a 1000 m (coeff. F=0) compresa tra 200 e 1000 m (coeff. F=0,8) distanza inferiore a 200 m (coeff. F=1)

G: Area posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile:

☒ Sì, rete interna ☐ Sì con distanza ☐ NO, distanza superiore
All'area (coeff. G=1,05) inferiore a 200 m (coeff. G=1) a 200 m (coeff. G=0,9)

Ente gestore: SASI spa

Iid-1 = indice idoneità parziale sezione. 1 = A × B × C × D × E × F × G =

Iid-1 = 1 x 1 x 1 x 1 x 1 x 1 x 1.05 = 1.05



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : CM1

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

SEZIONE 2

H: Area posta nelle immediate adiacenze della rete o cabina elettrica:

☒ Sì, rete interna ☐ Sì con distanza ☐ NO, distanza superiore
All'area (coeff.H=1,05) inferiore a 200 m (coeff. H=1) a 200 m(coeff. H=0,9)

Ente gestore: ODOARDO ZECCA

I: Area posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria:

☒ Sì, rete interna ☐ Sì con distanza ☐ NO, distanza superiore
All'area (coeff.I=1,05) inferiore a 200 m (coeff. I=1) a 200 m(coeff. I=0,8)

Ente gestore: Sasi Spa

L: Area posta nelle immediate adiacenze della rete del gas:

☐ Sì, rete interna ☒ Sì con distanza ☐ NO, distanza superiore
All'area (coeff L=1,05) inferiore a 200 m (coeff. L=1) a 200 m(coeff. L=0,95)

Ente gestore: Publireti

M: Areaglià dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili:

☐ Sì (coeff. M=1,05) ☒ NO (coeff. M=1)

Tipo di struttura : ☐ Magazzini ☐ Silos ☐ C. Edil. ☐ altro Superficie coperta : mq

Servizi igienici : ☐ Sì ☒ No Numero servizi igienici:

Presenza Generatori: ☐ Sì ☒ No

Mensa : ☐ Sì ☒ No Capacità pasti/h:

N: Areainteressata da colture pregiate:

☐ Sì (coeff. N=0,8) ☒ NO (coeff. N=1)

Iid-2 = indice idoneità parziale sezione. 1 = H × I × L × M × N =

Iid-2 = 1.05x 1.05x 1x 1x 1=1

GIUDIZIO FINALE

Iid = indice di idoneità finale = Iid-1 × Iid-2 = 1.05 X 1.10 = 1.16

☒ Iid ≥ 1 L'area è pienamente idonea all'insediamento.

☐ 0,475 ≤ Iid < 1 L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.

☐ 0 < Iid < 0,475 L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.

☐ Iid = 0 L'area è certamente inidonea all'insediamento.

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

(*) Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 25mq per persona.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro amministrazione
Tecnici rilevatori	Ing	Massimo	Staniscia		
	Arch.	Annalisa	Sforza		
Il Responsabile per l'Amministrazione	Ing.	Corrado	Veri		



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : CM1

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di accoglienza

Fotografia dell'area:





Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : **CM1**

Per la FUNZIONE : **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**
TIPOLOGIA : **Area di accoglienza**



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di attesa

Scheda : CM4

Comune di: SAN VITO CHIETINO

Denominazione area di attesa : SLARGO GIARDINO COMUNALE Coordinate :42°17'47.4"N 14°26'38.6"E S. R.: Gauss-Boaga Comune : SAN VITO CHIETINO Provincia: CH Località : GIARDINO COMUNALE Indirizzo : VIA MICHELANGELO CAP: 66038 cd. ISTAT: 013069086		Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area: Luigi D'Addario Comandante vigili Nome Cognome Qualifica Telefono : 0872 619134 Cellulare : 335 8088174 Fax : 0872 619150 e-mail : poliziale@comunesanvitochietino.gov.it			
N° Progressivo area		13	069	086	AT001
		Regione	Provincia	Comune	Area
Settore : Caratteristiche dell'area Proprietà : ☒ Pubblica ☐ Privata Area sottoposta a Convenzione: ☐ Sì ☒ No Altitudine (s.l.m.) : 131 m Superficie : 900 mq Tipologia dell'area : ☐ Piazza o Largo ☐ Area sportiva ☒ Parcheggio ☒ Parco pubblico ☐ Campeggio ☐ Altro Tipologia del suolo : ☐ Terra ☒ Prato ☒ Asfalto ☐ Ghiaia ☐ Altro Numero di persone ospitabili : 900 Strutture a servizio dell'area Superficie coperta : 0mq Servizi igienici : ☐ Sì ☒ No Numero di servizi igienici: Metodi di allertamento popolazione : ☒ Campane ☒ Dispositivi acustici mobili ☐ Emittenti radio e Tv ☒ Social network - App ☐ Rete telefonica-messaggi preregistrati ☐ Sirene acustiche ☐ altro					
Fotografia dell'area di attesa					



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : **CM4**

Per la FUNZIONE : **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**
TIPOLOGIA : **Area di attesa**



Note:Area a servizio del capoluogo



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di attesa

Scheda : CM4

Comune di: SAN VITO CHIETINO

Denominazione area di attesa : SLARGO BELVEDERE Coordinate : 42°17'53.2"N 14°26'38.5"E S. R.: Gauss Boaga Comune : SAN VITO CHIETINO Provincia: CH Località : BELVEDERE Indirizzo : VIA NAZARIO SAUROE BELVEDERE CAP: 66038 cd. ISTAT: 069086	Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area: Luigi D'Addario Comandante Vigili <i>Nome Cognome Qualifica</i> Telefono : 0872 61954 Cellulare : 335 8088174 Fax : 0872 619150 e-mail : poliziale@comunesanvitochietino.gov.it
--	---

N° Progressivo area	013	069	086	AT002
	<i>Regione</i>	<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Area</i>

Settore :
Caratteristiche dell'area
Proprietà : ☒ Pubblica ☐ Privata Area sottoposta a Convenzione: ☐ Sì ☒ No
Altitudine (s.l.m.) : 124 m Superficie : 675mq
Tipologia dell'area : ☒ Piazza o Largo ☐ Area sportiva ☐ Parcheggio ☐ Parco pubblico ☐ Campeggio ☐ Altro
Tipologia del suolo : ☐ Terra ☐ Prato ☐ Asfalto ☐ Ghiaia ☐ Altro PORFIDO
Numero di persone ospitabili : 675
Strutture a servizio dell'area
Superficie coperta : 0 mq
Servizi igienici : ☐ Sì ☒ No Numero di servizi igienici:

Metodi di allertamento popolazione : ☒ Campane ☒ Dispositivi acustici mobili ☐ Emittenti radio e Tv ☒ Social network - App
☐ Rete telefonica-messaggi preregistrati ☐ Sirene acustiche ☐ altro

Fotografia dell'area di attesa



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : **CM4**

Per la FUNZIONE : **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**
TIPOLOGIA : **Area di attesa**



Note:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE
TIPOLOGIA

Scheda : **CM4**
: **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**
: **Area di attesa**

Comune di: SAN VITO CHIETINO

Denominazione area di attesa : PARCHEGGIO MARINA Coordinate : 42°18'24,72" N 14°26'39,14" E S. R.: Gauss-Boaga Comune : SAN VITO CHIETINO Provincia: CH Località : MARINA DI SAN VITO Indirizzo : Via Frentana CAP: 66038 cd. ISTAT: 013069086		Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area: Alessandro Mascoli Vigile urbano <i>Nome</i> <i>Cognome</i> <i>Qualifica</i> Telefono : 0872 61954 Cellulare : 348 4420113 Fax : 0872 619150 e-mail : alessandro.mascoli@comunesanvitochietino.gov.it			
N° Progressivo area		013	069	086	AT003
		<i>Regione</i>	<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Area</i>
Settore : Caratteristiche dell'area Proprietà : ☒ Pubblica ☐ Privata Area sottoposta a Convenzione: ☐ Sì ☒ No Altitudine (s.l.m.) : 15 m Superficie : 1500 mq Tipologia dell'area : ☒ Piazza o Largo ☐ Area sportiva ☐ Parcheggio ☒ Parco pubblico ☐ Campeggio ☐ Altro Tipologia del suolo : ☐ Terra ☐ Prato ☐ Asfalto ☐ Ghiaia ☒ Altro PORFIDO Numero di persone ospitabili : 1500 Strutture a servizio dell'area Superficie coperta : 224 mq Servizi igienici : ☐ Sì ☒ No Numero di servizi igienici: Metodi di allertamento popolazione : ☒ Campane ☒ Dispositivi acustici mobili ☐ Emittenti radio e Tv ☒ Social network - App ☐ Rete telefonica-messaggi preregistrati ☐ Sirene acustiche ☐ altro					
Fotografia dell'area di attesa					



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE
TIPOLOGIA

Scheda : **CM4**
: **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**
: **Area di attesa**



Note:Area a servizio della MARINA DI SAN VITO



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di attesa

Scheda : CM4

Comune di: San Vito Chietino

Denominazione area di attesa : SANT'APOLLINARE Coordinate : 42°17'42,05" N 14°24'24,59" E S. R.: Gauss-Boaga Comune : SAN VITO CHIETINO Provincia: CH Località : SANT'APOLLINARE Indirizzo : VIA PIAVE CAP: 66038 cd. ISTAT: 013069086		Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area: Guerrino Giuliante Operaio <i>Nome</i> <i>Cognome</i> <i>Qualifica</i> Telefono : 0872 61954 Cellulare : 329 6503251 Fax : 0872 619150 e-mail : giulianeteguerrino@gmail.com	
N° Progressivo area 013 069 086 AT004 <i>Regione</i> <i>Provincia</i> <i>Comune</i> <i>Area</i>			
Settore : Caratteristiche dell'area Proprietà : ☒ Pubblica ☐ Privata Area sottoposta a Convenzione: ☐ Sì ☒ No Altitudine (s.l.m.) : 148 m Superficie : 521mq Tipologia dell'area : ☒ Piazza o Largo ☐ Area sportiva ☐ Parcheggio ☐ Parco pubblico ☐ Campeggio ☐ Altro Tipologia del suolo : ☐ Terra ☐ Prato ☐ Asfalto ☐ Ghiaia ☒ Altro PORFIDO Numero di persone ospitabili : 521 Strutture a servizio dell'area Superficie coperta : 0mq Servizi igienici : ☐ Sì ☒ No Numero di servizi igienici: Metodi di allertamento popolazione : ☒ Campane ☒ Dispositivi acustici mobili ☐ Emittenti radio e Tv ☒ Social network - App ☐ Rete telefonica-messaggi preregistrati ☐ Sirene acustiche ☐ altro			
Fotografia dell'area di attesa			



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : **CM4**

Per la FUNZIONE : **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**
TIPOLOGIA : **Area di attesa**



Note:Area a servizio di Sant'Apollinare



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di attesa

Scheda : CM4

Comune di: San Vito Chietino

Denominazione area di attesa : Area Artigianale Coordinate : 42°17'17.9"N 14°26'31.2"E S. R.: Gauss-Boaga Comune : SAN VITO CHIETINO Provincia: CH Località : Zona Artigianale Indirizzo : Via San Rocco CAP: 66038 cd. ISTAT: 013069086		Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area: Corrado Veri Ingegnere <i>Nome</i> <i>Cognome</i> <i>Qualifica</i> Telefono : 0872 61954 Cellulare : 329 6503250 Fax : 0872 619150 e-mail : corrado.veri@comune.sanvitochietino.gov.it	
N° Progressivo area 013 069 086 AT005 <i>Regione</i> <i>Provincia</i> <i>Comune</i> <i>Area</i>			
Settore : Caratteristiche dell'area Proprietà : ☒ Pubblica ☐ Privata Area sottoposta a Convenzione: ☐ Sì ☒ No Altitudine (s.l.m.) : 140 m Superficie : 980 mq Tipologia dell'area : ☐ Piazza o Largo ☐ Area sportiva ☒ Parcheggio ☐ Parco pubblico ☐ Campeggio ☐ Altro Tipologia del suolo : ☐ Terra ☒ Prato ☐ Asfalto ☒ Ghiaia ☐ Altro Numero di persone ospitabili : 980 Strutture a servizio dell'area Superficie coperta : 0mq Servizi igienici : ☐ Sì ☒ No Numero di servizi igienici: Metodi di allertamento popolazione : ☒ Campane ☒ Dispositivi acustici mobili ☐ Emittenti radio e Tv ☒ Social network - App ☐ Rete telefonica-messaggi preregistrati ☐ Sirene acustiche ☐ altro			
Fotografia dell'area di attesa			



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : **CM4**

Per la FUNZIONE : **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**
TIPOLOGIA : **Area di attesa**



Note:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE
TIPOLOGIA

Scheda : **CM4**
: **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**
: **Area di attesa**

Comune di: San Vito Chietino

Denominazione area di attesa : Parcheggio Lungomare di Gualdo Coordinate :42°18'34.1"N 14°26'42.1"E S. R.: Gauss-Boaga Comune : SAN VITO CHIETINO Provincia: CH Località : Marina di San Vito Indirizzo : Via Lungomare di Gualdo CAP: 66038 cd. ISTAT: 013069086		Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area: Alessandro Mascoli Vigile urbano <i>Nome</i> <i>Cognome</i> <i>Qualifica</i> Telefono : 0872 61954 Cellulare : 348 4420113 Fax : 0872 619150 e-mail : alessandro.mascoli@comunesanvitochietino.gov.it			
N° Progressivo area		013	069	086	AT006
		<i>Regione</i>	<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Area</i>
Settore : Caratteristiche dell'area Proprietà : ☒ Pubblica ☐ Privata Area sottoposta a Convenzione: ☐ Sì ☒ No Altitudine (s.l.m.) : 5 m Superficie : 1172 mq Tipologia dell'area : ☐ Piazza o Largo ☐ Area sportiva ☒ Parcheggio ☐ Parco pubblico ☐ Campeggio ☐ Altro Tipologia del suolo : ☐ Terra ☐ Prato ☒ Asfalto ☐ Ghiaia ☐ Altro Numero di persone ospitabili : 1172 Strutture a servizio dell'area Superficie coperta : 0mq Servizi igienici : ☐ Sì ☒ No Numero di servizi igienici: Metodi di allertamento popolazione : ☒ Campane ☒ Dispositivi acustici mobili ☐ Emittenti radio e Tv ☒ Social network - App ☐ Rete telefonica-messaggi preregistrati ☐ Sirene acustiche ☐ altro					
Fotografia dell'area di attesa					



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE
TIPOLOGIA

Scheda : **CM4**
: **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**
: **Area di attesa**



Note: Area a servizio della Marina, la superficie considerata è quella esterna all'area ricadente in zona a rischio idraulico



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Per la FUNZIONE : ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
TIPOLOGIA : Area di ammassamento

Scheda : CM5

Comune di: SAN VITOCHIETINO

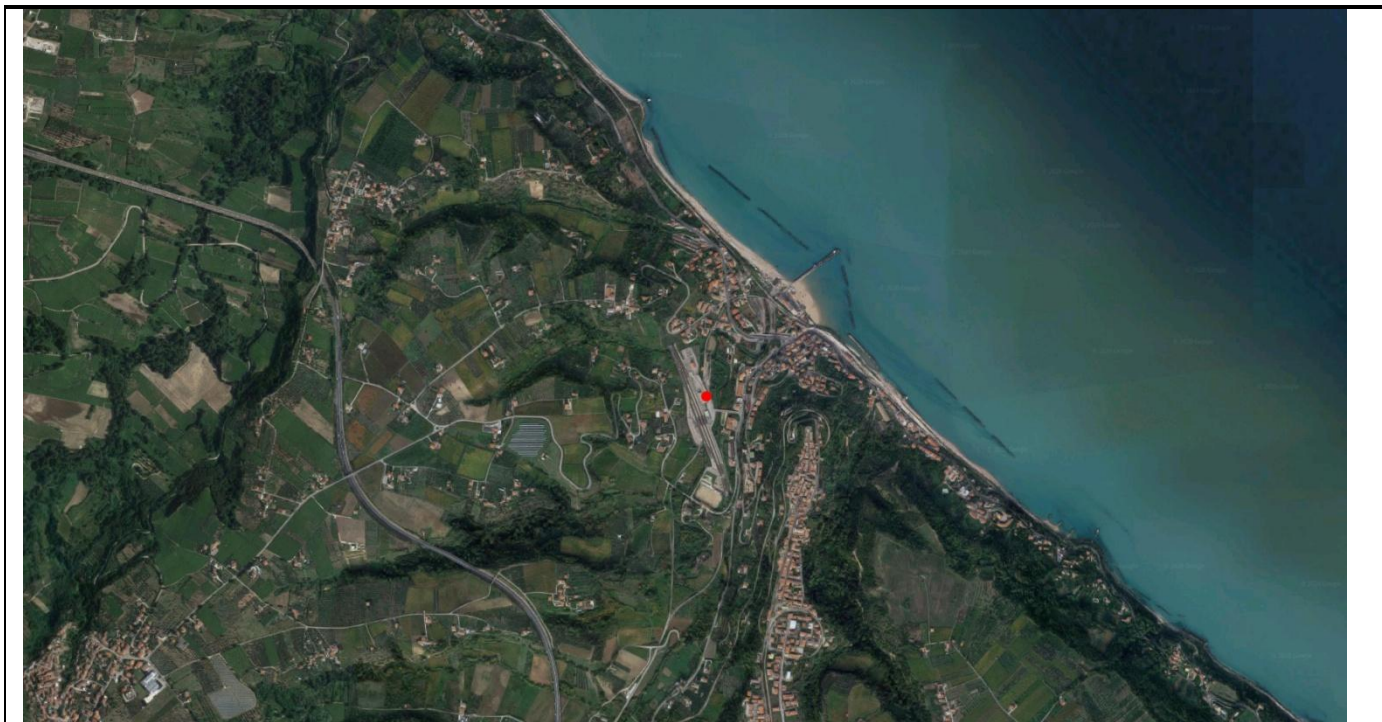
Denominazione area di ammassamento: Stazione San Vito Marina Coordinate :42°18'20.9"N 1 4°26'26.8"E.S. R.: GAUSS-Boaga Comune : San Vito Chietno Provincia: CH Località : Stazione Indirizzo : Via Frentana CAP: 66022 cd. ISTAT: 013069086		Dati di riferimento per la Protezione Civile per accedere all'area: Emiliano Bozzelli Sindaco Nome Cognome Qualifica Telefono : 0872 61954 Cellulare : 3713917429 Fax : 0872 619150 e-mail : sindaco@comunesanvitochietino.gov.it	
N° Progressivo area 013 069 086 AM001 Regione Provincia Comune Area			
Caratteristiche dell'area Struttura : ☒ Pubblica ☐ Privata Area sottoposta a Convenzione : ☐ Sì ☒ No Area istituita con atto formale: ☐ Sì ☒ No Area Inserita in PRG: ☐ Sì ☒ No Altitudine (s.l.m.) : 15 m Superficie (mq) : 3774 Possibilità espansione: ☐ Sì ☒ No 0% Delimitazione area : ☐ Sì ☒ No Tipo di delimitazione: Tipologia suolo : ☐ Terra ☐ Prato ☒ Asfalto ☐ Ghiaia ☐ Altro Destinazione d'uso prevalente : ☐ Campeggio ☐ Culto ☐ Militare ☒ Parcheggio ☐ Scolastico ☐ Socio assistenziale ☐ Verde ☐ Socio ricreativo ☐ Sportivo ☐ Turistico – alberghiero ☐ Altro			
Strutture a servizio dell'area Tipo di struttura : ☐ Magazzini ☐ Silos ☐ C. Edil. ☐ altro Superficie coperta : mq Servizi igienici : ☒ Sì ☐ No Numero servizi igienici: 3 Presenza Generatori: ☐ Sì ☒ No			
Forniture e sottoservizi Acqua potabile Allaccio alla rete: ☒ Sì ☐ No Distanza di allaccio : 50m Ente gestore:SASI spa Energia elettrica Allaccio alla rete: ☒ Sì ☐ No Distanza di allaccio : 50m Ente gestore: Odoardo Zecca Gas Allaccio alla rete: ☒ Sì ☐ No Distanza di allaccio : 50m Ente gestore:Publireti Acque reflue Allaccio alla rete: ☒ Sì ☐ No Distanza di allaccio : 50m Ente gestore:SASI spa			
Fotografia dell'area:			



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda : **CM5**

Per la FUNZIONE : **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**
TIPOLOGIA : **Area di ammassamento**



Note: I servizi igienici sono quelli presenti all'interno del fabbricato della stazione ferroviaria che non è considerata come superficie coperta



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **COC**
CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Comune di: SAN VITO CHIETINO

1 dati generali

Provincia CH Comune SAN VITO CHIETINO

cod ISTAT 013069086

Sede presso: **Municipio**

Indirizzo: **LARGO ALTABELLI**

via o altro

1
N°

0872.61911

telefono

telefono

0872.619150

fax

Codice G.I.S. :

Responsabile accesso al COC reperibile H 24:

Cognome BOZZELLI

Nome EMILIANO

Indirizzo 66038
CAP

SAN VITO CHIETINO
Comune

CH
Prov.

VICO CASTELLO

Via o altro

16
N°

telefono

371 3917429
cell

Nel caso non sia già inserito tra gli edifici strategici, allegare uno stralcio planimetrico
o riportare il numero identificativo indicato sulla carta tecnica regionale



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Scheda: **COC**

2 edificio

Accessibilità e collegamenti

Indicazioni stradali del COC: ☐ sì ☒ no Numero strade di accesso: ☒ una ☐ due ☐ più di due
Accessibilità stradale ☐ agevole ☒ difficoltosa a rischio interruzione: ☒ sì ☐ no
Numero di accessi carrabili all'area dell'edificio: 1 larghezza max: 400 cm Aree di sosta esclusive: 20 mq tot.
È stata individuata nelle vicinanze un'eliperficie di emergenza? ☐ sì ☒ no edificio accessibile ai disabili? ☒ sì ☐ no
Recinzione area: ☒ Sì ☐ no Distanza dalla stazione ferroviaria: 2.5 km. Distanza dal casello autostradale: 4.7 km

Distribuzione interna degli spazi

Sup. totale dell'edificio.: 530 Sup. totale netta degli spazi destinati al COC.: 50 locali ad uso esclusivo ☐ sì ☒ no
numero vani: 2 postazioni effettive n.: 2
Numero livelli: 2 Numero scale interne: 0 larghezza minima: 120 cm Numero scale esterne: 1
Sala decisioni sup. disponibile: 20 Area operativa sup. disponibile: 30

Attrezzature e logistica

Tavoli per p.c. N° 1 presente presso il C.O.C. ☒ sì ☐ no facilmente reperibile ☒ sì ☐ no
Tavoli /scrivanie N° 2 presente presso il C.O.C. ☒ sì ☐ no facilmente reperibile ☒ sì ☐ no
Possibilità di alloggio nelle vicinanze (posti letto): 12 entro 5 km 150 tra 5 e 15 km 300 oltre i 15 km 700

Impianti dell'edificio

Elettrico: a norma ai sensi della normativa vigente? ☒ sì ☐ no esiste un gruppo elettrogeno? ☐ sì ☒ no Kw erogati:
Idrico: l'edificio dispone di un serbatoio per una riserva idrica? ☐ sì ☒ no capacità ettolitri:
Antincendio: Esiste una certificazione prevenzione incendi? ☐ sì ☒ no esiste un impianto antincendio? ☒ sì ☐ no
Telefonia: numero totale linee esterne: 2 centralino unificato? ☒ sì ☐ no linea dati ☐ normale ☐ isdn ☒ adsl
Condizionamento: ☐ sì ☒ no **Riscaldamento:** ☒ sì ☐ no **Rete gas:** ☒ sì ☐ no **Fognatura:** ☒ sì ☐ no
Rete locale (LAN): ☒ sì ☐ no Punti rete collegati: 25

3 dotazioni informatiche e stampa

Dotazioni informatiche:

Personal computer N° 2 Uso esclusivo: ☐ sì ☒ no P.C. portatili N° 2 Uso esclusivo: ☐ sì ☒ no
Collegamento ad internet ☒ sì ☐ no

Software dedicato alla gestione delle emergenze disponibile:

1) software nessuno release: produttore

G.I.S. ☒ sì ☐ no copie installate: Applicativo Web specificare il tipo open source

Stampa

Stampanti N° 2 Uso esclusivo: ☐ sì ☒ no Tipo: ☒ laser ☐ inkjet ☒ A3 ☒ A4 In rete: ☒ sì ☐ no
Fotocopiatrici N° 1 Uso esclusivo: ☐ sì ☒ no Tipo: ☒ laser ☐ inkjet ☒ A3 ☒ A4 In rete: ☒ sì ☐ no
Plotter N° 0 Uso esclusivo: ☐ sì ☐ no

Materiale di consumo e cancelleria

Cartucce per stampanti e toner per fotocopiatrici disponibili presso il COC ☐ sì ☒ no facilmente reperibili ☒ sì ☐ no
Materiale di cancelleria disponibile presso il COC ☐ sì ☒ no facilmente reperibile ☒ sì ☐ no



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **COC**

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

4 dotazioni per telecomunicazioni

Linee telefoniche attive nel COC	N° 1				
Apparecchi telefonici nel COC	N° 1	facilmente reperibili	N° 1	facilmente attivabili	N° 1
Cellulari nel COC	N°	facilmente reperibili	N°	facilmente attivabili	N°
Apparecchi fax nel COC	N° 1	facilmente reperibili	N° 1	facilmente attivabili	N° 1
Linee fax	N° 1				
Apparati radio	☐ si ☒ no	uso esclusivo: .	☐ si ☐ no	numero	
caratteristiche:					
Frequenza in entrata	MHz	Frequenza in uscita	MHz		

5 ulteriori attrezzature ed equipaggiamenti

Attrezzature varie					
megafoni	N° 0	presente presso il COC	☐ si ☒ no	facilmente reperibile	☐ si ☒ no
torce elettriche	N° 0	presente presso il COC	☐ si ☒ no	facilmente reperibile	☒ si ☐ no
fettucce metriche	N° 1	presente presso il COC	☐ si ☒ no	facilmente reperibile	☒ si ☐ no
nastri per delimitazioni	N° 2	presente presso il COC	☐ si ☒ no	facilmente reperibile	☒ si ☐ no
lavagne	N° 0	presente presso il COC	☐ si ☒ no	facilmente reperibile	☒ si ☐ no
binocoli	N° 0	presente presso il COC	☐ si ☒ no	facilmente reperibile	☐ si ☒ no
televisori	N° 0	presente presso il COC	☐ si ☒ no	facilmente reperibile	☐ si ☒ no
radio f.m.	N° 0	presente presso il COC	☐ si ☒ no	facilmente reperibile	☐ si ☒ no
Equipaggiamento di sicurezza					
stivali	N° 0	presente presso il COC	☐ si ☒ no	facilmente reperibile	☐ si ☒ no
elmetti	N° 0	presente presso il COC	☐ si ☒ no	facilmente reperibile	☐ si ☒ no
indumenti alta visibilità	N° 0	presente presso il COC	☐ si ☒ no	facilmente reperibile	☐ si ☒ no
mascherine antipolvere	N° 0	presente presso il COC	☐ si ☒ no	facilmente reperibile	☐ si ☒ no
guanti da lavoro	N° 0	presente presso il COC	☐ si ☒ no	facilmente reperibile	☐ si ☒ no
scarponcini	N° 0	presente presso il COC	☐ si ☒ no	facilmente reperibile	☐ si ☒ no

Note:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA COMUNALE STRUTTURA E FUNZIONI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

Comune di: SANVITO CHIETINO

PREMESSA

Il Sindaco in qualità di autorità di protezione civile, per la direzione ed il coordinamento del servizio di soccorso e assistenza alla popolazione, si avvale della struttura denominata Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

Il C.O.C. coordina gli interventi delle squadre operative comunali e dei Volontari, segnala alle Autorità competenti l'evolversi degli eventi ed informa la popolazione.

La struttura è articolata in dieci funzioni ovvero settori di attività omogenee e prestabilite, di seguito meglio descritte, i cui referenti, scelti in base alle ordinarie attività svolte per l'amministrazione, sono individuati tra dipendenti che meglio rispondono alle attività previste per ogni singola funzione o anche Volontari di comprovate capacità.

Sarà compito esclusivo del Sindaco (anche a mezzo portavoce) quello di informare la popolazione, emanare comunicati stampa e mantenere i rapporti con i mass-media.



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA COMUNALE STRUTTURA E FUNZIONI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

F1 FUNZIONE TECNICO SCIENTIFICA - PIANIFICAZIONE

Attività

La funzione si occupa di sviluppare scenari previsionali circa gli eventi attesi; mantiene i rapporti con le varie componenti scientifiche e tecniche di supporto in caso di evento calamitoso.

Referente

Responsabile Area Tecnica ING. CORRADO VERI' tel. 3296503250

Prime attività operative

- Il responsabile della funzione segue l'evolvere dell'evento, prefigurando scenari di danno da comunicare al Sindaco;
- In caso di allerta meteo, in base alla vulnerabilità del territorio, individuerà delle aree critiche sulle quali attivare un monitoraggio;
- In riferimento al rischio sismico, in caso di evento, contatterà il Dipartimento Nazionale della P.C. per conoscere lo scenario previsto;
- Raccoglie le prime informazioni circa l'entità dell'evento in atto ed una prima stima delle persone Coinvolte e dei danni rilevati, le incrocia con la documentazione predisposta circa la pericolosità ed il rischio sul territorio ed elabora un primo scenario di evento, che viene trasmesso al Sindaco ed a tutte le funzioni per l'organizzazione dei soccorsi.
- Seguirà l'evolversi dell'evento, interfacciandosi con i referenti Provinciali, Regionali, Nazionali, provvedendo ad aggiornare in cartografia l'evolversi dell'evento
- Produce mappe descrittive dell'evento in corso e di possibili evoluzioni.

F2 FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

Attività

La Funzione svolge attività a supporto della Sala Operativa del 118, coordina le attività delle associazioni di volontariato socio assistenziale, raccoglie le istanze della popolazione e le smista ai servizi preposti.

Referente

Responsabile Area Socio Assistenziale Dott. CESIANO BUCCI (MEDICO SANITARIO) tel. 3281648631

Prime attività operative

- Il referente di funzione raccoglie le richieste di natura socio assistenziale e veterinaria giunte al C.O.C. e le inoltra alle strutture sanitarie competenti;

F3 FUNZIONE VOLONTARIATO

Attività

Coordinamento dei gruppi di volontari

Referente

ALESSANDRA STANISCIA tel. 3343569084



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA COMUNALE STRUTTURA E FUNZIONI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

F4 FUNZIONE MATERIALI E MEZZI

Attività

La funzione di supporto in questione è essenziale e primaria per fronteggiare una emergenza di qualsiasi tipo. Questa funzione, attraverso il censimento dei materiali e mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti ad enti locali, privati e volontariato ecc. deve avere un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili.

Referente

Responsabile Area Tecnica ING. CORRADO VERI' tel. 3296503250

Prime attività operative

- coordina le azioni per il reperimento, l'impiego e la distribuzione delle risorse in termini di materiale e mezzi necessari per affrontare la criticità dell'evento

F5 FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI

Attività

Il Referente si raccorda con gli Enti Gestori dei servizi a rete per mantenere costantemente aggiornate le informazioni circa lo stato di efficienza degli stessi.

A seguito di evento calamitoso che causi interruzione dei servizi, si coordinerà con i servizi tecnici dei Gestori per sollecitare gli interventi di ripristino e seguire le attività poste in essere .

Referente

Responsabile Area Tecnica ING. CORRADO VERI' tel. 3296503250

Prime attività operative

- acquisire informazioni sui danni subiti dai sistemi a rete informandone i gestori competenti per le necessarie riparazioni
- verificare l'efficienza dei servizi a rete degli edifici strategici.
- Richiedere gli interventi per il ripristino dei servizi

F6 FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

Attività

IL censimento dei danni a persone e cose, già in fase iniziale, riveste una importanza strategica al fine di stabilire gli interventi di emergenza.

Il Referente dovrà effettuare un censimento circa i danni occorsi sia al patrimonio edilizio pubblico, quello privato, alle infrastrutture ed alle attività produttive.

Referente

RResponsabile Area Tecnica ING. CORRADO VERI' tel. 3296503250

Prime attività operative

- Effettua una prima ricognizione del territorio interessato dall'evento (per obiettivi ed itinerari prestabiliti) per una prima stima dei danni subiti.
- raccoglie tutte le segnalazioni di danni sia da privati che Enti;
- assume informazioni circa i danni subiti dalle life-lines dal Responsabile della Funzione servizi essenziali
- procederà a definire i programmi di verifica danni,;
- aggiorna l'elenco degli edifici non agibili e crollati, dando informazione del numero delle persone da ricoverare al responsabile della Funzione 9 assistenza alla popolazione;



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA COMUNALE STRUTTURA E FUNZIONI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

F7 FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI – VIABILITA'

Attività

Il Referente si dovrà coordinare con le componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità e ordine pubblico (Carabinieri e forze di Polizia) e regolamentare localmente la viabilità, inibendo il traffico nelle aree a rischio e regolando gli afflussi dei soccorsi

Referente

LUIGI D'ADDARIO tel. 3358088174

Prime attività operative

- Presidiare eventuali varchi per i quali limitare l'accesso
- verificare la percorribilità del strade
- Coordinamento con VV.F., Polizia, Carabinieri, ecc.

F8 COMUNICAZIONE

Attività

Il coordinatore di questa funzione dovrà, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom, con il responsabile provinciale P.T. e con il rappresentante dell'associazione di radioamatori presente sul territorio, organizzare una rete di telecomunicazione affidabile anche in caso di evento di notevole gravità.

Referente

ALESSANDRA STANISCIÀ tel. 3343569084

F9 FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E ATTIVITÀ SCOLASTICA

Attività

La funzione si interessa del ricovero e del censimento delle popolazioni colpite, l'assistenza per i bisogni primari e del mantenimento delle attività scolastiche.

Referente

ANNAMARIA VINCIGUERRA tel. 3402459131

Prime attività operative

- Il referente provvederà, sin dai primi istanti dall'evento all'aggiornamento degli elenchi della popolazione coinvolta che necessita di ricovero, assumendo informazioni dal referente per il censimento dei danni; valutando inoltre il numero delle persone che, in fase evolutiva dell'evento, potrebbero necessitare di ricovero, assumendo informazioni da referente della funzione tecnico scientifica.
- Raccoglie informazioni circa la disponibilità di posti letto presso le strutture alberghiere - ricettive della zona.
- Provvederà ad effettuare un primo censimento della popolazione coinvolta (anche con il supporto della CRI e delle associazioni di volontariato), differenziando negli elenchi le famiglie e per ciascuna rilevando criticità e fabbisogni.
- Provvederà, con il contributo del referente per il volontariato all'organizzazione per l'allestimento delle aree di ricovero della popolazione, coordinando gli aiuti in tal senso provenienti dall'esterno del Comune,
- Solleciterà la verifica strutturale degli edifici scolastici e, in caso di inagibilità provvederà all'allestimento di sedi provvisorie per l'attività scolastica



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA COMUNALE STRUTTURA E FUNZIONI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

SEGRETERIA DI COORDINAMENTO

Attività

Garantisce i rapporti e le comunicazioni con Prefettura e Regione, al fine di dare affidabilità e continuità delle comunicazioni formali.

Referente

ANNAMARIA VINCIGUERRA tel. 3402459131

Prime attività operative

Gestione atti e procedimenti amministrativi

- Gestione Delibere/determine
- Gestione Contratti, Convenzioni
- Gestione Personale e protocollo

Controllo e Gestione della spesa

- Saldi di gestione
- Individuazione della disponibilità finanziaria (ordinaria e speciale)
- Previsioni ed impegni di spesa, ordinativi, consuntivi e rendicontazione della spesa

Note:



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **INFO**

INFORMAZIONI UTILI

Comune di: **SAN VITO CHIETINO**

IL TERRITORIO COMUNALE

(breve descrizione del territorio comunale, eventuale suddivisione in frazioni, principali rischi del territorio....)

Il comune di San Vito Chietino ha una morfologia caratterizzata da un paleopiano inciso da modesti corsi d'acqua tra i quali il Fosso Cintone a Nord, il Fiume Feltrino a Ovest ed il fosso Rio Fontana a Sud. L'abitato si sviluppa linearmente lungo una strada che segue il crinale di un colle; quest'ultimo a sua volta si protende in direzione del mare sfumando nella costa a tratti rocciosa, coperta di vegetazione sempreverde. Il clima, già piuttosto mite per la latitudine, risente dell'influenza del mare che mitiga i rigori invernali e le calure estive. La temperatura media annua è di 14,6 °C con una media invernale di 7,4 °C (il mese più freddo è gennaio con 6,3 °C) e una media estiva di 22,3 °C (il mese più caldo è luglio con 23,3 °C). Le precipitazioni pari a circa 700-750 mm annui di media sono più frequenti nella stagione autunnale e in quella invernale. L'estate non presenta tuttavia la siccità tipica di altre aree dell'Italia centrale e meridionale. Il capoluogo comunale, prossimo a Lanciano, compreso tra gli alvei dei torrenti Feltrino e Rio Fontana, si è ormai congiunto alla località balneare di San Vito Marina; avvicinandosi negli ultimi decenni al litorale, l'abitato ha guadagnato terreno rispetto alle fondamentali arterie di traffico che corrono parallele alla costa -la strada statale 16 Adriatica, che incrocia la n. 84 Frentana, il tronco autostradale Bologna-Taranto (A14), cui si accede attraverso il casello di Lanciano (7 chilometri), e la linea ferroviaria Bologna-Bari, che in questo punto è raggiunta dalla linea ferroviaria Sangritana. Il Comune di San Vito Chietino si sviluppa su di una superficie di 17 kmq con una popolazione di 5291 ab suddivisa nelle frazioni di: Anticaglia, Balsamate, Bufara, Castellana, Cese, Cintioni, Colle Capuano, Foresta, Mancini, Marina di San Vito, Melogranato, Murata Alta, Murata Bassa, Paolini, Passo Tucci, Pontoni, Portelle, Quercia del Corvo, Rapanice, Renazzo, San Fino, San Rocco Vecchio, Sant'Apollinare, Sciutico, Strutte, Valle Ienno, Vicende.

Estensione territoriale	16.92 Km ^q
Popolazione residente	5291
Principali vie di comunicazione	S.P.75 FELTRINO, S.P FRISA LANCIANO, S.P.74 S.APOLLINARE-GUASTAMEROLI
Principali corsi d'acqua	FELTRINO
Comuni confinanti	Treglio, Rocca San Giovanni, Ortona, Frisa, Lanciano
Altitudine	122 m.s.l.m
.....	

ORGANIGRAMMA COMUNALE

(breve descrizione dell'organizzazione delle risorse umane comunali)

Il comune è organizzato in 5 settori ciascuno con specifico responsabile:

SEGRETERIA COMUNALE ED AFFARI GENERALI

SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

SETTORE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICA

SETTOR FISCALITA' LOCALE

SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

SETTORE PROGRAMMAZIONE URBANISTICA

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **INFO**
INFORMAZIONI UTILI

Sindaco

Dott. Emiliano Bozzeli Tel 371 391 7429

Responsabile dell'aggiornamento del piano:

Ing. Massimo Staniscia. tel 3475439003



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **INFO**
INFORMAZIONI UTILI

Referente Presidio territoriale
CORRADO VERI tel. 329 6503250

PREFETTURA – UTG
(Chieti) 0871 3421 (centralino)

Provincia
CHIETI: 0871 4081 (centralino)

Regione
0862 3631 (centralino) - Sala Operativa 0862 311526 - 800861016

Personale genio civile
(Chieti) Responsabile: Ing. Vittorio Di Biase - Ing. Giovanni Masciarelli 0871 075527

Strutture sanitarie locali
Presidio Ospedaliero "Renzetti" di Lanciano Tel.0872 7061.
Presidio Ospedaliero Gaetano Barnabeo Ortona Tel. 085.9171.

Polizia Municipale
Comando Vigili Urbani San Vito Chietino Tel 0872-619134 - Luigi D'Addario Tel. 335 8088174



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **INFO**
INFORMAZIONI UTILI

Polizia Provinciale
(CHIETI) 0871 33941

Aziende erogatrici di servizi essenziali
distributore energia elettrica ZECCA 800 129 677
rete del metano PUBLIRETI 800992756
SASI (ACQUEDOTTO) Tel ...800.99.51.01

Referenti Gestori dei servizi di TLC

Telecom 187
Tim 119
Wind 159
Vodafone 190
FASTWEB 192.192

Società presenti nel territorio individuate per assicurare il pronto intervento
NON SONO STATE INDIVIDUATE SOCIETÀ

Ditte di fiducia per gli eventuali interventi
NON SONO STATE INDIVIDUATE DITTE

Comuni limitrofi/con cui si condividono risorse
COMUNE DI FRISA Tel 0872 588056
COMUNE DI LANCIANO Tel 0872 7071
COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI Tel 0872 60121
COMUNE DI TREGLIO Tel 0872 54132

Squadre di volontariato presenti sul territorio
NON PRESENTI

Organizzazioni di volontariato specializzati in TLC
NON PRESENTI



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **INFO**

INFORMAZIONI UTILI

Responsabile del COC

EMILIANO BOZZELLI Tel. 371 391 7429

Referente Funzione **TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE** (F1)

CORRADO VERI' Tel 329 6503250

Referente Funzione **SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA** (F2)

CESIANO BUCCI Tel 328 1648631

Referente Funzione **VOLONTARIATO** (F3)

ALESSANDRA STANISCHIA Tel 334 3569084

Referente Funzione **MATERIALI e MEZZI** (F4)

CORRADO VERI' Tel 329 6503250

Referente Funzione **SERVIZI ESSENZIALI** (F5)

CORRADO VERI' Tel 329 6503250"

Referente Funzione **CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE** (F6)

CORRADO VERI' Tel 329 6503250

Referente Funzione **STRUTTURE OPERATIVE** (F7)

LUIGI D'ADDARIO Tel 335 8088174

Referente Funzione **TELECOMUNICAZIONI** (F8)

ALESSANDRA STANISCHIA Tel 334 3569084

Referente Funzione **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE** (F9)

ANNAMARIA VINCIGUERRA Tel 340 2459131

Principali strutture ricettive della zona

Hotel La Cascina Tel 0872 591340

Hotel La Chiave dei Trabocchi Tel. 0872 61682

Hotel Le zagare Tel. 334 116 4379

Agriturismo La casa dell'orto tel 348 084 2849

Affittacamere Locanda dell'Adriaticata Tel 0872 619003

B&B Il golfo degli aranci Tel. 0872 609212

B&B La Marina Tel 0872 61457

B&B La Casetta di Adriana Tel 0872 61588

B&B La Scogliera Tel 0872 61588

Villaggio Costa D'Argento Tel 0872 618393

Componenti della Provincia/Anas/altre Amministrazioni, affiancamento del volontariato

NON PRESENTI



Centro
Funzionale
d'Abruzzo

Scheda: **INFO**
INFORMAZIONI UTILI

Esperti settore Sanitario, industriale e commerciale
NON PRESENTI

Data aggiornamento: 29 | 05 | 2020 | Fonte Dati: Comune Rilevatore dati: Ing. Massimo Staniscia Inserimento dati: Arch.
Annalisa Sforza

ALLEGATO A Indicazioni d'uso Parcheggio Feltrino lato sinistro e lato destro

Al fine di limitare e ridurre il pericolo derivante dalla presenza di un'area esondabile a rischio idraulico elevato e molto elevato, nel Piano di Emergenza Comunale è stato inserito un Presidio Territoriale (come da mappa allegata) che consenta un costante monitoraggio dell'area, qualora le condizioni meteorologiche lo richiedano e, consenta, un intervento tempestivo per lo sgombero dell'area stessa.

L'uso del parcheggio prevede una sosta limitata nel tempo (parcheggio orario) al fine di favorire una rapida circolazione del traffico anche nel periodo estivo in cui tutta la zona della Marina di San Vito è più frequentata.

Le aree interessate sono evidenziate nella mappa allegata (F.3 Part. N. 9,10,11,4109,4107). Per ciascuna area a Parcheggio sono previste almeno 2 uscite sulle arterie principali; nello specifico, nel parcheggio Feltrino lato destro è possibile uscire dalla via Feltrino passando per via Sangritana oppure da Via Lungomare, immettendosi sempre su via Sangritana e successivamente sulla statale 16 in corrispondenza dell'accesso all'ex stazione ferroviaria. In alternativa sottopasso parcheggio feltrino per immettersi sulla strada Statale SS 84 - Frentana.

La capienza massima di ciascun parcheggio è data da circa 144 posti (76 Lato destro + 68 Largo Feltrino).

Considerando i tempi necessari all'evacuazione del parcheggio, in particolar modo nei momenti di massimo affollamento, è prevista l'evacuazione dello stesso già nella fase di preallarme, attraverso il personale predisposto nel Piano di Emergenza comunale.

Il Comune è in costante collegamento con il Centro Funzionale della Regione Abruzzo e, a seguito di segnalazioni di allerta meteo come da procedura, si attiva per interdire l'accesso all'area parcheggio e provvedere all'evacuazione dello stesso già nella fase di preallarme. In questa fase quindi l'intera area sarà interdetta al passaggio sia alle persone che ai veicoli mediante transenne e sarà data massima diffusione mediante avviso sul portale istituzionale dell'Ente, sistema WhatsApp e Facebook.

San Vito:03/04/2019

Responsabile Ufficio Tecnico

(Ing. Corrado Veri)



COMUNE DI SAN VITO CHIETINO (CH)

Sindaco: Emiliano BOZZELLI

Legenda

- Area Parcheggio
- Uscita 1 Largo Feltrino su Via Lungomare, Via Sangritana e poi SS 16
- Uscita 2 Via Feltrino, Via Sangritana e poi SS 16
- Uscita 3 Sottopasso Parcheggio Feltrinoe poi SS 84 Frentana





ASSOCIAZIONE TRA ENTI LOCALI
PATTO TERRITORIALE SANGRO AVENTINO

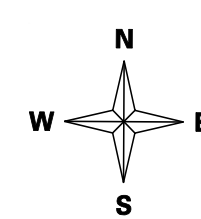


COMUNE DI SAN VITO CHIETINO (CH)

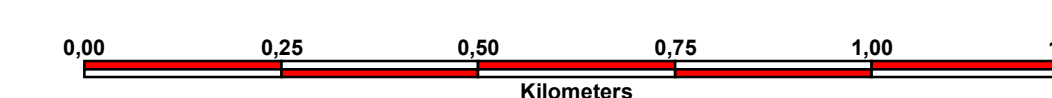
Sindaco: Emiliano BOZZELLI

Piano di Emergenza Comunale

Aree Protezione Civile



scala 1:4.000



Legenda

- AM00 Aree di Ammassamento
- AT00 Aree di Attesa
- AA00 Aree di Accoglienza
- 10,11.. Edifici Strategici





ASSOCIAZIONE TRA ENTI LOCALI
PATTO TERRITORIALE SANGRO AVENTINO

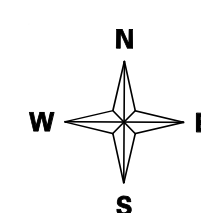


COMUNE DI SAN VITO CHIETINO (CH)

Sindaco: Emiliano BOZZELLI

Piano di Emergenza Comunale

Aree soggette a rischio idrogeologico e rischio incendi



scala 1:5000



Legenda

- Limite comunale
- Rischio idrogeologico
- Rischio idraulico
- Rischio incendio
- Rischio incendio Fascia perimetrale 200 m
- PT00 Presidi Territoriali

